



Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ACSI

Relazione di Gestione - anno 2023





INDICE

INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	Pagina 04
ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2023	Pagina 04
IL QUADRO ISTITUZIONALE	Pagina 07
IL QUADRO OPERATIVO	Pagina 11
Organizzazione Interna	Pagina 11
Unità Operativa Famiglia e Territorio	Pagina 21
Attività Sociale di Base	Pagina 22
Gestione FNA 2022 esercizio 2023 e raccordo servizi socio sanitari e territorio	Pagina 25
Attività di Tutela Minori	Pagina 28
L'équipe del Penale Minorile	Pagina 36
Il Centro Unico Affidi	Pagina 41
Area Progettazione e attivazione dispositivi educativi extra scolastici	Pagina 44
Attività educative e scolastiche integrative	Pagina 49
Servizi Diurni per persone con disabilità	Pagina 55
Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità	Pagina 58
Telesoccorso	Pagina 62
Area Residenzialità ed Accoglienza	Pagina 63
Progetto SAI 1181 - "Casa Cantoniera" a Castelnuovo Bocca d'Adda – accoglienza adulti e famiglie	Pagina 66
Progetto SAI 530 Accoglienza Msna	Pagina 67
CONSIDERAZIONI ECONOMICHE	Pagina 69
Il consuntivo 2023 in rapporto al consuntivo 2022	Pagina 69
I Ricavi	Pagina 76



Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani	Pagina 80
Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica	Pagina 82
Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori	Pagina 82
Il trend di spesa per il personale	Pagina 85
Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale	Pagina 86
I risultati della gestione economica	Pagina 86
Conclusioni e Ringraziamenti	Pagina 87



Signore e signori Sindaci Soci,
signore e signori Assessori dei Comuni Soci,
signor Presidente dell'Assemblea dei Soci,

il 31 dicembre 2023 si è chiuso il diciottesimo anno di attività sociale del nostro ente, il secondo interamente condotto dal Consiglio di Amministrazione eletto lo scorso 27 maggio 2021 e che, come preannunciato fin dall'elezione, è stato caratterizzato da azioni volte alla revisione dell'organizzazione dell'Azienda con lo scopo di valorizzarla.

L'anno 2023, ha consolidato il percorso avviato a seguito del biennio 2020 – 2021 fortemente caratterizzato dalla pandemia e, in termini di valori economici, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle attività connesse con la programmazione zonale, ha portato un incremento di circa 1,5 milioni di euro arrivando ad un valore complessivo superiore a quello del 2019, anno pre-covid, ma soprattutto in cui erano presenti all'interno dell'Azienda ancora diversi comuni, tra cui il Comune di Lodi.

Dopo che nel 2022 il Comune di Santo Stefano Lodigiano era tornato a far parte della compagine sociale, il 2023 è stato caratterizzato anche dalla decisione da parte del Comune di Lodi di tornare ad essere socio e ad affidare i servizi all'Azienda. La decisione, maturata nel corso del 2023 ha visto la sua concretizzazione con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci nel mese di aprile 2023, i successivi passaggi istituzionali da parte del Comune nel corso dell'anno per avere la sua attivazione a partire dal mese di gennaio 2024. In considerazione di questo ulteriormente cambiamento il volume economico dei servizi gestiti dall'Azienda, nel corso del 2024 supererà i 20 milioni di euro.

In continuità con gli ultimi due anni si è mantenuta importante la rilevanza delle attività svolte come Ente Capofila del Piano di Zona, il valore economico di questo tipo di attività si è ulteriormente incrementato di circa 1,5 milioni di euro raggiungendo di valore di 6,7milioni di euro con un numero di persone dedicate a questa attività che ha raggiunto il valore di 42 unità ed un costo superiore a 1,3 milioni di euro.

Il Bilancio consuntivo 2023 chiude in sostanziale pareggio con un saldo di 16.020.118,60 euro, con uno scostamento del 10,4% rispetto al valore dello scorso anno.

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2023

A partire dal 2022 il Consiglio di Amministrazione ha svolto un lavoro di revisione dell'organizzazione attraverso le competenze dei professionisti di Sistema Susio. La nuova organizzazione, pensata per poter migliorare in termini di efficienza ma anche di poter garantire un maggior numero di ore di assistenti sociali presso i comuni con un'implementazione dell'organico è stata presentata ai Soci nell'Assemblea del 28 aprile 2022. Dopo l'approvazione da parte dei soci si è dato avvio al percorso di modifica dell'organizzazione che però ha dovuto tener conto delle dimissioni di alcuni operatori che ha imposto una radicale revisione dell'area amministrativa.

Il percorso di attuazione delle modifiche ha avuto pertanto un'importante accelerazione alla fine del 2022 e ha visto il completamento della sua attuazione nel corso del 2023. Nella sezione relativamente all'organizzazione interna e al personale viene rappresentato l'attuale organigramma.

Chiaramente durante tutto il processo di cambiamento si sono mantenute tutte le attività istituzionali a favore dei cittadini dei comuni soci, le attività integrative e le attività amministrati-



ve a supporto dell'Ufficio di Piano, la cui importanza in termini di impegno giuridico ed economico è sempre più aumentato.

Un importante indirizzo seguito nel corso del 2022 che si è concretizzato nella gestione del 2023 è stato quello di concentrare gli sforzi dell'Azienda sulle attività istituzionali lasciando la gestione diretta di Unità d'Offerta. Infatti nel corso del 2023 l'Azienda non ha più gestito l'alloggio protetto per anziani a Castelnuovo Bocca d'Adda e ha dato in concessione la gestione della Comunità Educativa per minori sita a Basiasco, riducendo pertanto sia l'impegno organizzativo che economico. Le due unità d'offerta nel corso del 2022 avevano registrato un valore economico complessivo superiore ai 600 mila euro non garantendo la copertura di tutti i costi con le rette ed i ricavi specifici.

Dando continuità a quanto si era consolidato nel corso del 2022 è proseguita l'attenzione dell'Azienda relativamente alle attività rivolte all'accoglienza di popolazioni migranti. Si è consolidato il progetto SAI 1181 rivolto all'accoglienza di adulti e famiglie. Questo progetto, finanziato completamente dal Ministero degli Interni è pertanto passato dai 12 posti inseriti all'interno della casa cantoniera a Castelnuovo, a 35 posti. Gli ulteriori 23 posti per l'accoglienza di nuclei famigliari distribuiti nei comuni di Castelnuovo, Casaletto Lodigiano, San Martino in Strada e Salerano sul Lambro. Il valore economico del progetto è di poco inferiore ai 600 mila euro e, in accordo con il Comune di Castelnuovo, dal 2024 sarà a diretta titolarità dell'Azienda, così come già avviene per quello relativo ai msna.

Inoltre è proseguita l'attività di accoglienza straordinaria (CAS), su richiesta della Prefettura, per dare ospitalità alle persone fuggite dall'Ucraina a seguito del conflitto avviatosi nel mese di febbraio 2022. In questo caso l'accoglienza si è sviluppata in accordo con i comuni che hanno messo a disposizione appartamenti, e nello specifico, dal Comune di Maccastorna, dai Comuni di Corno Giovine e Lodi Vecchio sempre chiedendo all'Azienda di gestire tutte le attività connesse con l'accoglienza. Questo tipo di accoglienza avrebbe dovuto terminare con la fine del 2023 ma, la Prefettura ha chiesto un'ulteriore proroga per poter individuare soluzioni idonee in cui trasferire le persone accolte.

L'impegno dell'Azienda rispetto ai progetti di accoglienza ha assunto un rilievo importante, anche perché non va dimenticato il fatto che è proseguita la gestione del progetto SAI per Minori stranieri non accompagnati. In questo caso l'accoglienza riguarda 40 msna accolti all'interno di appartamenti e che questo è stato finanziato anche per il prossimo triennio 2023 – 2025. Complessivamente i posti gestiti dall'Azienda per l'accoglienza di profughi è salito a 75 (40 msna, 12 adulti e 23 nuclei famigliari), a cui vanno aggiunti gli appartamenti per l'accoglienza di ucraini in tre comuni. Attività che, oltre agli operatori dell'Azienda, vede coinvolti educatori di due cooperative e diverse figure professionali a supporto dei percorsi di accoglienza, per un valore complessivo di ca 1.500.000,00 euro.

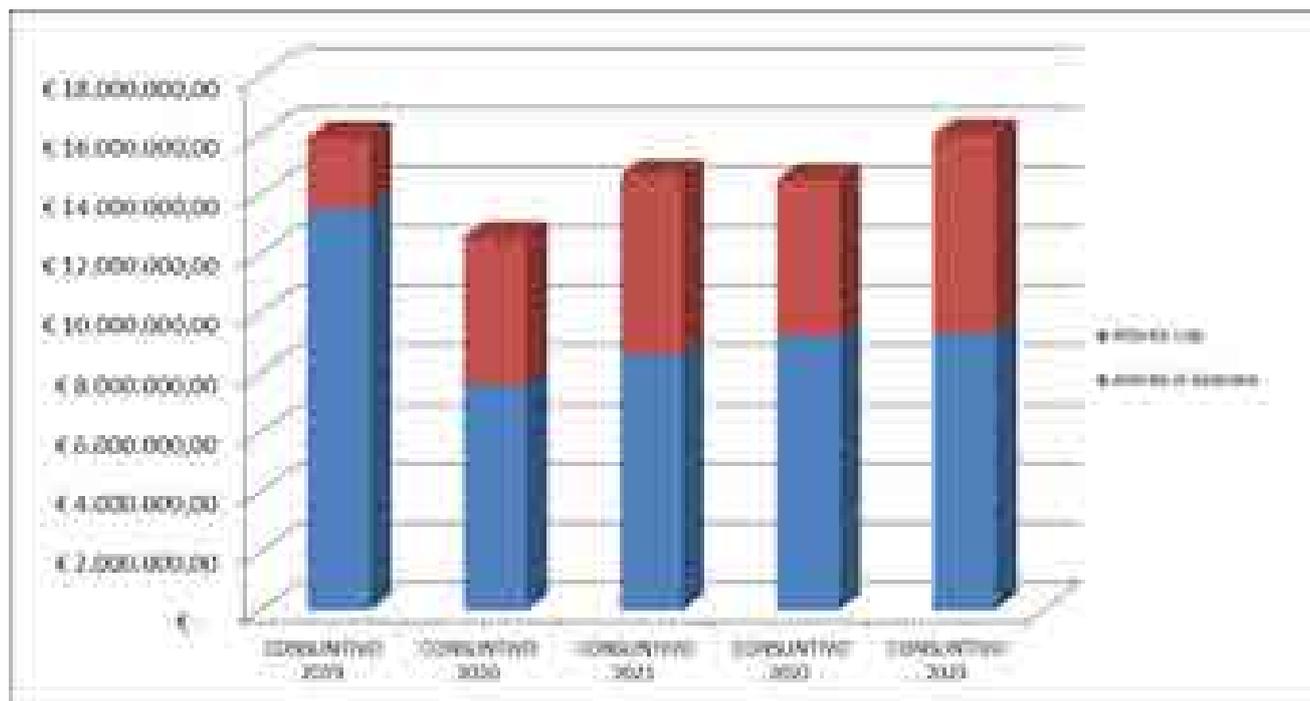
Le attività istituzionali sono proseguite e progressivamente si sono riprese anche le attività in presenza e, pur con tutte le attenzioni necessarie, gli incontri con i cittadini e le visite domiciliari, quando necessarie, sono state riprese. Nel corso dell'anno, si è progressivamente tornati verso una nuova normalità di lavoro. Nello specifico dei nostri servizi, come si vedrà poi nelle relazioni delle diverse aree, si è potuto procedere in modo maggiormente concreto nello sviluppo delle attività di tutela e territoriale costituite in tre diverse équipe, oltre ad una quarta per l'affido ed il penale minorile, coordinate da una coach all'interno dell'area Famiglia e Territorio. L'esperienza della pandemia ha reso "normali" modalità di lavoro anche da remoto, consentendo di poter organizzare momenti di confronto a diverso livello anche a distanza, favorendo così efficienza e partecipazione da parte degli operatori coinvolti.



Il volume delle attività svolte dall'Azienda registra un importante incremento rispetto al 2022 di ca 1,5milioni di euro, confermando la nuova configurazione dell'azienda. Rispetto al budget approvato il 15 dicembre 2022 si è raggiunto l'equilibrio senza dover chiedere nessun contributo aggiuntivo ai Comuni Soci.

La tabella ed il grafico seguenti danno evidenza di quanto espresso relativamente al confronto relativo al periodo 2019 -2023 rispetto le attività connesse con la gestione e quelle relative alla programmazione. Come già anticipato va sottolineato come il valore complessivo del 2023 abbia sperato quello del 2019.

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Attività di Gestione	€ 13.505.562,58	€ 7.627.202,42	€ 8.586.299,85	€ 9.208.405,25	€ 9.304.000,38
Attività Udp	€ 2.418.670,03	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66	€ 5.298.664,60	€ 6.715.324,02
Totale	€ 15.924.232,61	€ 12.556.113,25	€ 14.651.219,51	€ 14.507.069,86	€ 16.019.324,40



In termini percentuali le attività connesse con la programmazione nel bilancio del 2023 hanno un'incidenza pari al 42% di 5 punti percentuali superiore a quanto registrato nel bilancio dell'anno precedente (37%).

Nel suo complesso l'Azienda Consortile, incluse le attività legate al Piano di Zona, genera un valore di circa **16 milioni di euro**.



La relazione di gestione 2023, che il Consiglio di Amministrazione presenta oggi all'Assemblea dei Soci, è pertanto organizzata nelle due parti corrispondenti al quadro istituzionale e al quadro operativo, alle quali fa seguito una parte di considerazioni economiche.

1. Il quadro istituzionale

1.1 I Comuni Soci

L'anno sociale 2023, ha visto il ritorno da parte del Comune di Lodi che ha deliberato il suo rientro con operatività a partire dal mese di gennaio del 2024 e il recesso del Comune di Badia Pavese. Complessivamente nel corso del 2023 la compagine sociale è stata rappresentata da 45 comuni della Provincia di Lodi e 8 dell'ambito pavese per un totale di 53 enti soci. Tutti i Comuni soci sono contraddistinti dal fatto di essere di piccole dimensioni. Solo tre con una popolazione maggiore di 6.000 abitanti (Lodivecchio, Zelo e Mulazzano), e pertanto anche la distribuzione delle quote di proprietà dell'Azienda sono molto distribuite. L'Ente che ha il valore maggiore è Lodi Vecchio che detiene un valore di poco superiore al 7%. Nel corso del 2024, a seguito della variazione conseguente all'ingresso di Lodi e il recesso di Badia Pavese il numero dei soci resterà immutato con una distribuzione però incrementata rispetto alla Provincia di Lodi (46 comuni) e diminuita rispetto a quella della Provincia di Pavia (7 comuni) ma soprattutto con un Comune che deterrà una quota importante di proprietà dell'Azienda.

Pertanto la popolazione servita nel corso del 2022 è stata quella di 45 comuni Provincia di Lodi, pari a 107.128 con un leggero incremento demografico rispetto all'anno precedente (106.956).

1.2 I rapporti con le Assemblee distrettuali e l'Ufficio di piano

Come deliberato dall'assemblea distrettuale del 24 febbraio 2022 l'Azienda è stata rinnovata nel ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale per il periodo 2021 - 2023, dando continuità a quanto già deliberato per il triennio 2018 - 2020 e proseguito nel corso del 2021 in attesa della nuova delibera, seguendo la tempistica proposta da Regione Lombardia.

Nel corso del 2023 si è consolidato in maniera importante l'attività dell'Ufficio di Piano guidato dalla dott.ssa Ilaria Gandini quale Responsabile dell'Ufficio di Piano, succedendo pertanto al dott. Demuro. L'incarico alla dott.ssa Gandini, condiviso con l'Assemblea dell'ambito, si caratterizza come una maggiore strutturazione delle attività di programmazione all'interno dell'Azienda. In questi anni sia gli impegni giuridico economici che il numero di personale assunto sono cresciuti in maniera considerevole e la necessità di poter avere, oltre che competenze specifiche, anche un'appartenenza contrattuale all'Ente Capofila è divenuto necessario. In questo modo anche rispetto alla stessa organizzazione delle attività e alla gestione del personale incaricato, la figura del Responsabile, incaricato con Posizione Organizzativa, ha competenza di titolarità di azione.

Anche nel corso del 2023 tutto il personale operante nelle diverse attività dell'Ufficio di Piano è stato contrattualizzato dall'Azienda ed i costi sono stati sostenuti dai fondi assegnati all'ambito su indicazione delle Assemblee Distrettuali. La dimensione delle attività svolte dall'Ufficio di Piano è andata via via aumentando come palesato dalle tabelle presenti nella parte iniziale della relazione. Gli operatori incaricati con diverse forme contrattuali per svol-



gere le attività connesse con la programmazione zonale sono divenuti 42 per un valore economico complessivo che supera il milione e trecentomila euro.

Nel corso del 2023 anche l'attività connessa con le politiche abitative, ALA – Agenzia per l'abitare del Lodigiano – è stata inserita tra le attività afferenti l'Ufficio di Piano e anche questo ha incrementato il volume delle attività.

Rispetto ai servizi per gli anziani la presenza all'interno del Cead di due operatori part time dell'Azienda è stato un altro contesto di forte collaborazione tanto da ricoprire un ruolo di coordinamento che ha visto sempre una maggiore interazione anche con l'Asst e quindi il sistema sanitario.

Anche nel corso del 2023, l'Azienda ha partecipato ai Tavoli politici e tecnici istituiti dall'Ufficio di Piano, anche in collaborazione con Ats e Asst, in un'ottica di costante confronto per gli ambiti di competenza.

Va considerato infine come l'incremento delle attività abbia richiesto sempre maggior impegno amministrativo sia relativamente alle rendicontazioni che ai procedimenti per l'affidamento dei servizi.

1.3 I rapporti con ATS e ASST

E' proseguito il rapporto con l'Ats nella sua configurazione conseguente della riforma del sistema sanitario regionale che ha visto l'Asl della Provincia di Lodi è confluita all'interno dell'Ats della città Metropolitana, ATS che raggruppa il territorio di 4 Asl (Milano 1 – Legnano, Milano 2 – Melegnano, Lodi e Milano Città). Così come previsto ci si deve confrontare in un ambito che comprende 195 comuni e pertanto una situazione di non semplice gestione in termini di rappresentanza.

L'interlocuzione principale si è avuto con l'ASST di Lodi, deputata sul territorio all'erogazione di prestazioni sanitarie e pertanto interlocutore diretto per molte questioni connesse con le attività del Servizio Sociale e della Tutela Minori.

Nello specifico c'è sempre stata una forte collaborazione con il Servizio Disabilità dell'ASST di Lodi e si sono consolidate alcune attività già istituite prima della riforma e che sono ritenute importanti sia dai nostri operatori che da quelli dell'ATS e dall'ASST ed in particolare:

- la commissione interistituzionale composta da Asl, Uonpia e Azienda per la valutazione delle indicazioni del Tribunale dei Minorenni in merito alle richieste di psicoterapia e valutazioni psicologiche. Negli incontri sono stati esaminati i decreti e le prescrizioni del Tribunale per i Minorenni relative alla presa in carico o al supporto psicologico, consentendo una condivisione interistituzionale volta ad individuare la risposta più adeguata. Questa commissione è stata ratificata da una apposita convenzione tra gli Enti finalizzata ad identificare in maniera migliore le diverse responsabilità e la reciproca collaborazione;

In qualità di Ente Capofila c'è stata costante presenza ai momenti istituzionali come le cabine di regia locali o di tutta l'ats e l'interlocuzione è proseguita sia con l'Ats che con Asst di Lodi.



1.4 I rapporti con Neass

L'Azienda, tra gli enti che hanno collaborato a istituire e sostenere le attività di Neass, è stata sempre presente in tutte le attività che l'Associazione ha svolto, promuovendone anche diverse.

Pur mantenendo il carattere di snellezza, Neass ha rappresentato un importante contesto per il confronto tra le aziende e con enti quale la Regione. Infatti si sono da subito avviate interlocuzioni con la nuova Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale e il suo staff di Direzione. Inoltre Neass ha consentito di sviluppare analisi delle nuove indicazioni normative, non di semplice comprensione ed applicazione.

Di particolare rilievo i lavori dei gruppi interaziendali che hanno affrontato il tema della tutela minori e dei servizi per disabili. Nel primo caso l'attenzione è stata posta sui criteri per l'individuazione di comunità educative in cui inserire minori a seguito del provvedimento dell'autorità e la predisposizione di atti per la richiesta di compartecipazione da parte di genitori di minori allontanati. In questo caso l'obiettivo importante sviluppato come Neass è quello di realizzare un applicativo via web che consenta di gestire e tracciare il processo di individuazione di una comunità per minori, dando maggiori garanzie di trasparenza rispetto alla scelta. La piattaforma web, sviluppata nel corso del 2021 ora è online e consente di poter procedere alla selezione di comunità per minori attingendo ad un data base sempre più ampio e di poter vedere "tracciata" l'attività di selezione delle comunità.

Inoltre si è realizzata un'importante interlocuzione con il Tribunale dei Minorenni di Milano con l'obiettivo di intensificare la collaborazione tra servizi di tutela e il TM stesso, attraverso una figura sociale che dal mese di settembre del 2022 è stata inserita all'interno del Tribunale per semplificare le comunicazioni e accelerare i percorsi connessi con le diverse fasi dei procedimenti che vedono coinvolti i minori seguiti dalle tutele delle Aziende di Neass. Nel corso del 2023 questa figura ha consolidato il suo operato semplificando in maniera importante i rapporti tra le tutele minori e lo stesso tribunale.

Tra le diverse attività Neass ha facilitato lo scambio ed il confronto tra le diverse Aziende organizzando importanti momenti di formazione anche sul tema del dlgs 36/2023 – nuovo codice degli appalti.

Attualmente le aziende aderenti a Neass sono 35 per un valore complessivo dei servizi offerti di circa 300 milioni di euro con una popolazione servita in Regione Lombardia di circa 3 milioni e 200 mila abitanti in 570 comuni e 11 province lombarde.

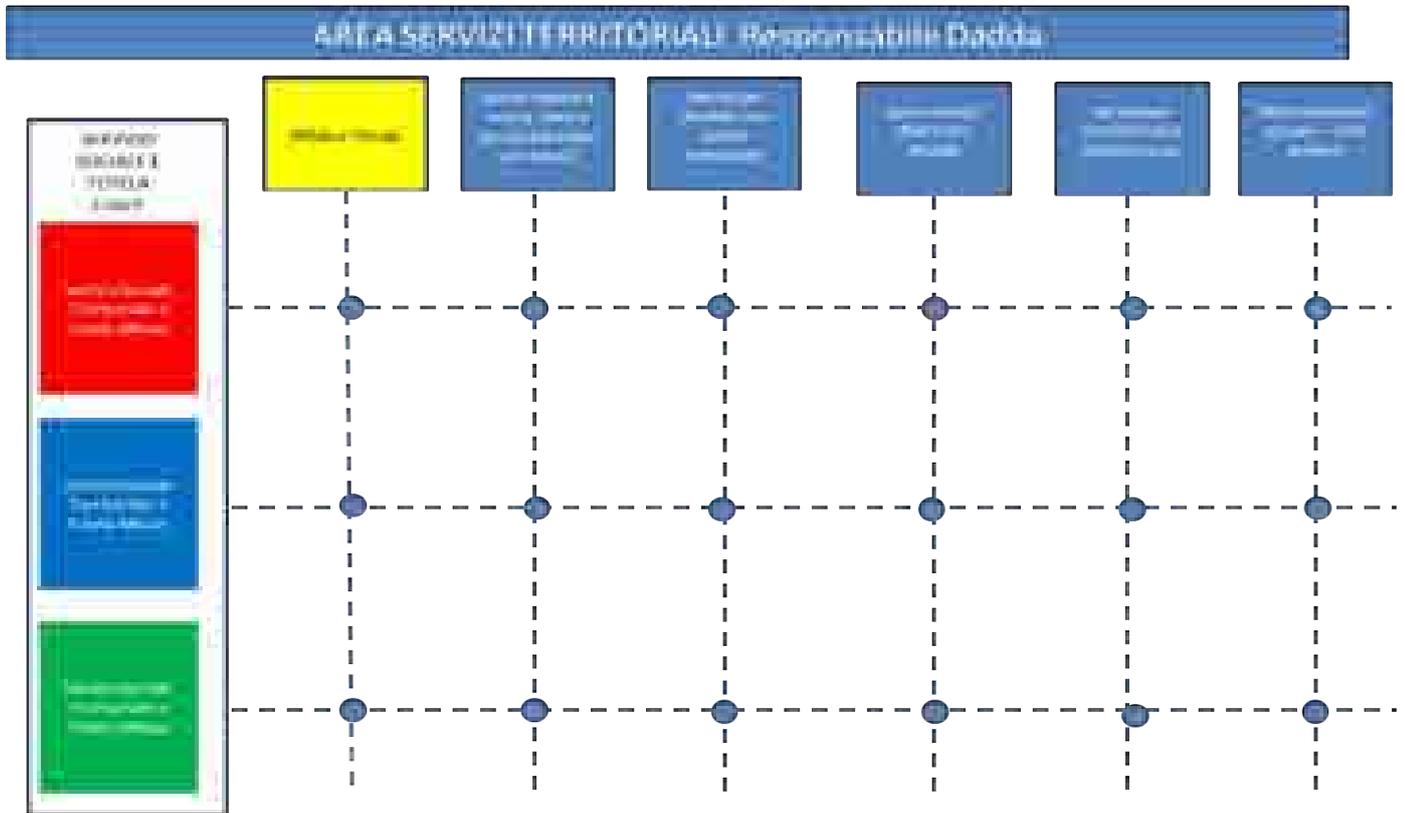
Da sottolineare anche come su 35 aziende 22 siano anche Ente Capofila.

Si riporta la tabella con l'elenco delle Aziende aderenti con il valore di produzione 2019 – 2022.

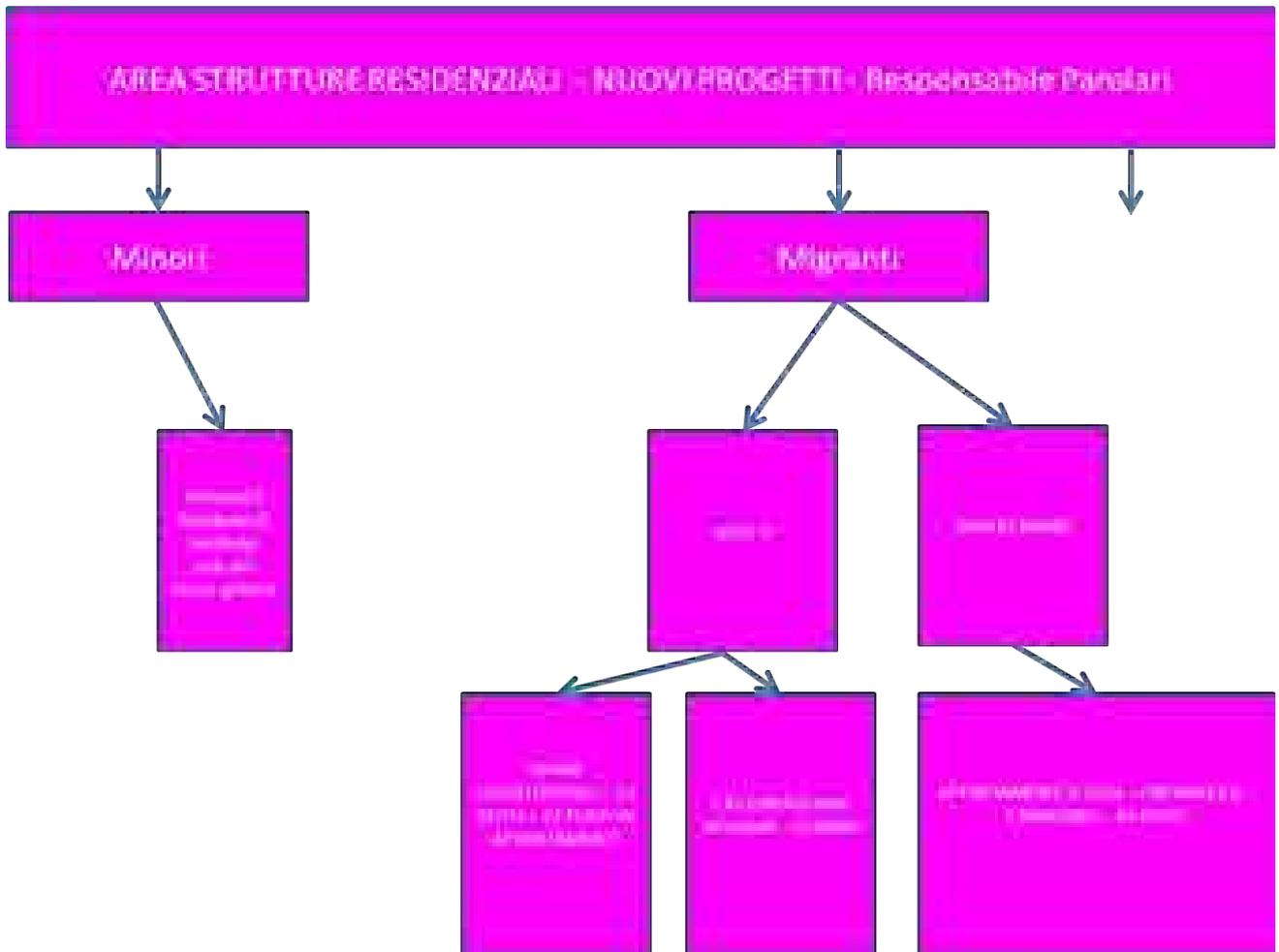
AZIENDA			VALORE PRODUZIONE 2019	VALORE PRODUZIONE 2020	VALORE PRODUZIONE 2021	VALORE PRODUZIONE 2022
Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla persona SER.CO.P Rho	RHO	MI	25.993.936	26.382.017	29.137.160	31.242.562
Azienda Speciale Consortile Offertasociale Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	VIMERCATE	MB	18.795.566	19.262.384	22.076.462	23.670.745
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"	BOLLATE	MI	12.130.981	12.939.260	15.750.162	16.278.902
Azienda Speciale Consortile di Servizi INSIEME PER IL SOCIALE	CINISELLO BALSAMO	MI	12.253.576	11.449.137	14.193.048	15.017.102
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	CREMA	CR	9.751.313	10.042.486	13.180.166	14.697.642



Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona	LODI	LO	15.924.699	12.556.534	14.651.463	14.494.932
Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza Desio	DESIO	MB	11.121.050	9.838.015	12.443.599	11.924.216
Azienda Sociale del Legnanese SO.LE.	LEGNANO	MI	6.867.266	6.212.784	8.071.581	10.789.768
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Comuni del Magentino "ASCSP"	MAGENTA	MI	6.060.505	5.877.327	7.278.158	10.421.131
Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.	CREMONA	CR	7.298.981	6.994.999	8.723.416	9.945.814
Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia Comune di Mantova "A.S.P.e.F."	MANTOVA	MN	9.453.068	9.679.920	8.597.899	9.649.713
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona della Vallecasonica	BRENO	BS	7.606.065	7.414.732	8.532.941	9.503.504
ASSC Casalpusterlengo	CASALPUSTERLENGO	LO	8.397.254	7.842.014	8.402.094	9.354.347
Azienda Speciale "Retesalute" Distretto di Merate	MERATE	LC	7.784.433	8.114.153	9.479.300	9.230.814
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda Caravaggio	CARAVAGGIO TREVIGLIO	BG	6.692.644	7.272.905	8.457.321	9.069.993
Azienda Speciale Consortile Castano Primo	CASTANO PRIMO	MI	6.538.542	8.028.816	8.406.809	8.029.767
Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	TERNO D'ISOLA	BG	6.252.797	7.537.190	7.951.116	7.840.475
A.S.F. San Giuliano Milanese	SAN GIULIANO M.SE	MI	7.431.027	7.192.755	7.695.387	7.823.814
Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.M.I.)	S.DONATO M.SE	MI	7.267.963	7.897.080	7.222.161	7.459.752
Azienda Sociale Comuni Insieme Lomazzo "A.S.C.I."	LOMAZZO	CO	6.083.291	6.017.017	7.012.154	7.271.875
Azienda territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense "TECUM"	MARIANO COMENSE	CO	5.318.250	5.439.548	6.288.833	6.695.460
Azienda Speciale Consortile per i servizi alla Persona SOLIDALIA	ROMANO DI LOM- BARDIA	BG	4.853.748	4.822.586	5.773.607	6.104.185
Azienda Speciale Comune di Monticello Brianza Casa di Riposo Monticello	MONTICELLO B.ZA	LC	4.939.122	4.694.424	5.097.657	5.354.377
Azienda Speciale Consortile Medioolona	CASTELLANZA	VA	2.905.774	3.303.586	4.599.201	4.428.153
Consorzio Erbesse Servizi alla persona	ERBA	CO		5.364.458	4.340.720	4.391.352
Azienda Speciale Consortile Casa Anziani	UGGIATE TREVANO	CO	4.124.204	3.665.358	3.419.358	4.251.151
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Valle Imagna-Villa D'Almè	S.OMOBONO TERME	BG	3.095.020	2.901.699	3.497.169	3.823.567
Azienda Speciale Consortile Galliano	CANTU'	CO	2.945.830	3.240.603	3.901.673	3.819.602
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	MENAGGIO PORLEZ- ZA	CO	3.213.954	2.971.750	3.328.739	3.620.293
Azienda Speciale Evaristo Almici	REZZATO	BS	2.673.010	2.469.224	2.620.697	2.933.706
A.S.S.P. Abbiategrasso	ABBIATEGRASSO	MI	2.234.897	2.156.979	2.728.170	2.802.251
Azienda Speciale Futura	PIOTTELLO	MI	2.160.744	2.026.525	2.399.728	2.754.859
Azienda Speciale Consortile ASPA - ASOLA	CASTEL GOFFREDO	MN	953.402	1.460.473	2.828.037	2.566.934
Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	GRAVEDONA E UNITI	CO	1.527.818	1.329.934	1.543.980	1.543.980
Azienda Speciale Sociale Valle Brembana	PIAZZA BREMBANA	BG			1.627.348	1.487.003
TOTALE GENERALE			240.650.729	244.398.671	281.257.314	300.293.741



LEGENDA: S=ASS.SOC. TERRITORIALE – T= ASS. SOC. TUTELA – SAF = ASS. SOC. AFFIDI – E= EDUCATORE – P= PSICOLOGO - *= ANCHE ALTRE ATTIVITA' –mat= MATERNITA'





UFFICIO DI PIANO

RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	AREE D'INTERVENTO	DETTAGLIO	REFERENTE
Ilaria Gandini RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO Interlocuzione con componente politica; processi di governo del territorio; coordinamento delle aree.	Programmazione e rapporti istituzionali	Adepiamenti istituzionali; gestione e rendicontazione dei fondi e misure regionali e nazionali; governo rete unità d'offerta sociali; attuazione integrazione socio-sanitaria	Ilaria Gandini
	Psicosociale e integrazione socio-sanitaria	<i>Minori e famiglie</i> : Integrazione percorsi socio-sanitari ed educativi scolastici, prevenzione disagio minori e famiglie, conciliazione famiglia-lavoro, violenze di genere <i>Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili</i> : contrasto alla dispersione scolastica, formazione adolescenti/giovani fragili, coordinamento piano offerta professionalizzante, valutazione e certificazione competenze	Carla Mazzoleni
	Innovazione e sviluppo	Reperimento risorse integrative tramite bandi per lo sviluppo delle aree individuate; gestione tecnico-operativa dei progetti finanziati, monitoraggio e rendicontazione;	Dina Fiammelli
	Comunicazione e progetti inclusivi	Implementazione canali di comunicazione (sito, bacheca, social etc), Gestione tecnico-operativa dei progetti finanziati sul tema dell'Inclusione, monitoraggio e rendicontazione progetti di inclusione;	Ilaria Quaranta
	CSI e welfare di comunità:	implementazione cartella sociale informatizzata e SIZ, Gestione tecnico-operativa dei progetti finanziati sul tema del welfare di comunità	Marta Giorgi
	Povertà	Implementazione Misura Reddito di Cittadinanza per gli interventi di competenza dei Comuni	Manuela Cappelletti
	Inserimento lavorativo	Attivazione di tirocini di inclusione sociale, monitoraggio e tutoraggio dei percorsi di inserimento, scouting aziendale	Elena Zeni
	Politiche abitative	Sviluppo Sistema territoriale Politiche Abitative, gestione misure nazionali e regionali attraverso Sportelli Casa e Territorio	Raffaele Gnocchi
	Area Disabilità	Gestione delle misure area disabilità, dei rapporti con enti e famiglie	Vera Cigala
	Area Agricoltura Sociale	Implementazione e gestione della rete e dei progetti di Agricoltura Sociale	Gian Marco Locatelli

Nell'attuale organizzazione viene data maggior centralità al ruolo dell'assistente sociale che opera presso i Comuni, prevedendone un incremento per ridurre il rapporto con gli abitanti da seguire e nel contempo si vuole potenziare l'amministrazione per consentire agli operatori che gestiscono i servizi attivati tramite enti del terzo settore, di poter lavorare maggiormente sui "contenuti" degli interventi, in collaborazione con gli assistenti sociali, e meno sulle fasi rendicontative. Nel contempo si è creata una nuova area che lavora nello specifico sulla residenzialità e sull'accoglienza, proprio per il notevole incremento registrato in questo campo. Anche in questo caso il potenziamento dell'amministrazione si è reso necessario per far fronte alla complessità richiesta dalle rendicontazioni al Ministero dei progetti Sai.



Anche nel corso del 2023 si sono dovute affrontare sostituzione di alcuni operatori, e si consolidato il nuovo assetto dell'area amministrativa.

Per meglio comprendere la profonda trasformazione avvenuta relativamente proprio al personale direttamente assunto dall'Azienda si riporta sotto un confronto relativamente al numero di dipendenti ed alla loro distribuzione all'interno delle differenti attività con la seguente specifica:

- Azienda – dedicati alle attività istituzionali
- Udp – dedicati alle attività del Piano di Zona
- Belgioioso – dedicati alle attività nell'ambito pavese di Corteolona/Belgioioso
- Cdi – dedicati al Centro Diurno Integrato di Tavazzano (con ccnl Uneba)
- Aspettativa – dipendenti in aspettativa per aver vinto concorsi presso altri Enti a tempo determinato

Le tabelle seguenti presentano il dato relativo al 2018 – 2023.

Anno 2018		
numero dipendenti	38	
Azienda	31	82%
Udp	6	
Belgioioso	1	
Cdi	0	
Aspettativa	2	

Anno 2019		
numero dipendenti	50	
Azienda	31	62%
Udp	9	
Belgioioso	5	
Cdi	2	
Aspettativa	3	

Anno 2020		
numero dipendenti	47	
Azienda	22,5	48%
Udp	15,5	33%
Belgioioso	6	
Cdi	2	
Aspettativa	1	Rientrato a novembre 2020



Anno 2021		
numero dipendenti	46	
Azienda	25,5	55%
Udp	20,5	45%
Belgioioso	0	
Cdi	0	
Aspettativa	0	

Anno 2022		
numero dipendenti	49	
Azienda	27	55%
Udp	22	45%

Anno 2023		
numero dipendenti	55	
Azienda	28	51%
Udp	27	49%

Il dato del 2023 sopra riportato è relativo al 31 dicembre e vede un incremento di 6 unità rispetto all'anno precedente, di cui 5 legate alla funzione programmatoria e 1 rispetto alle attività dell'Azienda. Come noto diversi operatori sono assunti con contratti p.time e quindi per avere un ulteriore dato di riferimento occorre indicare che il numero di operatori full time equivalent (calcolato in proporzione al tempo pieno di 36 ore settimanali e ai 12 mesi) relativo al 2023 è pari a 47,4 mentre nel 2022 era pari 43,9 con un incremento quindi di 3,5 fte rispetto a tutto il 2023. Il numero complessivo, contando anche gli operatori dimessi nel corso del 2023 è pari a 59 unità contro le 55 dell'anno precedente.

In tutto ciò occorre però sottolineare come sia sempre più difficile trovare operatori di alcune categorie professionali e anche i concorsi vedono la partecipazione di un numero inferiore di partecipanti.

Come già descritto, oltre alla revisione in chiave di maggior efficienza dell'organizzazione, pur mantenendo l'attenzione alla composizione dell'équipe rivolta ai servizi per minori, sempre costituita da pluri professionalità.

Nel corso del 2023 l'assetto organizzativo del nostro Ente ha previsto quanto sotto, con le modifiche avvenute dalla seconda metà del 2022:

- Una sola Area denominata "SERVIZI TERRITORIALI" con un unico responsabile e una figura di Coach, al cui interno si trovano le diverse équipe con gli operatori del servizio sociale e della tutela minori, oltre che i servizi specialistici a supporto della presa in carico, ovvero il Servizio Affidi, l'équipe di tutela minori autori di reato, i servizi per la disabilità (aes e adulti), e per minori.
- Un Area denominata "AREA STRUTTURE RESIDENZIALI" al cui interno si trova la gestione dei rapporti con le diverse comunità in cui sono accolti i minori allontanati, ma soprattutto la gestione dei progetti di accoglienza per migranti e nello specifico:



un progetto SAI (ex Sprar) per 40 msna gestito in collaborazione con 2 cooperative, un progetto SAI per adulti a gestione diretta e titolarità del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda che prevede l'accoglienza di 12 adulti presso una struttura comunitaria e altre 23 persone in nuclei familiari (provenienti dall'Afghanistan) suddivise in 5 appartamenti in 4 Comuni e un progetto CAS in convenzione con la Prefettura di Lodi per l'accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina e dislocato in altri 3 comuni soci.

- 18 centri prelievi presso Comuni soci (lo scorso anno erano 15 e nel 2021 12)

In particolare sotto si riporta la suddivisione del personale nelle differenti aree e nel confronto con l'anno 2022:

AREA DIREZIONE – AMMINISTRAZIONE

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Direttore a tempo pieno			1 Direttore a tempo pieno		
1 Resp. Segreteria Generale			1 Resp. Segreteria Generale		
1 Resp. Area Giuridica (4mesi)					
1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		1 Addetto segreteria contabilità	1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		
0		2 Addetto contabilità p.time	2 addetti segreteria contabilità		1 addetto contabilità

AREA FAMIGLIA E TERRITORIO – SERVIZI TERRITORIALI

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 Coordinatore	1 Coord. Affido		1 Coordinatore (Coach)		
16 Assistenti Sociali di cui 10 p.time	1 collaboratore – 4 psicologi		19 Assistenti Sociali di cui 9 p.time 2 educatori	1 collaboratore – 5 psicologi (anche per Affido)	
(anche per integrazione sst Lodi Vecchio)					



AREA ATTIVITA' ESTERNALIZZATE E SERVIZI A GESTIONE DIRETTA

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 coordinatore					
1 assistenti sociali (anche impegnate nel servizio sociale)					
2 educatori					

AREA ACCOGLIENZA E IMMIGRAZIONE

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
			1 Responsabile		
			2 assistenti sociali		
				1 educatori	

UFFICIO DI PIANO

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 attività istituzionale e progetti		1 impiegato amm.	1 attività istituzionale e progetti		1 impiegato amm.
2 progettisti 1 psicologa p.time			2 progettisti 1 psicologa p.time		
7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa		7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa	
2 ass. soc p.time cead			2 ass. soc p.time cead		



1 educatore sil – 1 ass soc sil	1 psicologo sil	2 educatori sil	4 educatore sil	1 psicologo sil	
	1 coord area minori e prev.			1 coord area minori e prev.	

Le tabelle sopra testimoniano il cambiamento avvenuto dando evidenza della nuova organizzazione rispetto le diverse aree.

Complessivamente il personale dipendente dedicato alle attività istituzionali dell'Azienda dopo essere calato ha avuto un incremento anche per la decisione di stabilizzare figure che prima erano incaricate tramite agenzia interinale. Questo si è potuto realizzare anche grazie ai fondi che il Governo ha messo a disposizione degli ambiti proprio per la stabilizzazione delle assistenti sociali.

Infine alcune brevi considerazioni sul tasso di assenza del personale per malattie (proprie o dei figli) e indisposizioni. Complessivamente il tasso si è sempre mantenuto basso ma se da una parte il ricorso allo smart working ha consentito di avere continuità e di poter limitare le assenze dal lavoro, dall'altro gli effetti della pandemia hanno contribuito ad innalzare il numero di giorni di assenza ma nel corso del 2022 e del 2023 il dato è molto calato arrivando ad un valore di assenze molto limitato e con 15 persone che non hanno fatto nessun giorno di assenza nel corso del 2023.

Complessivamente, in termini di "teste" nel corso del 2023 ben 47 persone su 59 sono state assenti meno di 5 giorni, valore pari al 79,7%.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Numero totale giornate di assenza	425,5	467,5	493	366	394
Media per operatore – fte	12,7	12	13,6	8,7	8,3
Media fte senza 1 op. con oltre 100 gg assenza	8,4	8,2	9,1		
Media fte senza op. con oltre 20 gg assenza	6,7	7,6	6,3	5,6	5,8
Persone con meno di 5 giorni di assenza	20	23	25	23	32
Persone con 0 giorni di assenza	5	11	8	14	15

Inoltre anche nel corso del 2023 l'Azienda ha potuto usufruire dell'operato di 1 volontario del Servizio Civile

2.2 La sede di Lodi e gli uffici decentrati negli ambiti territoriali – la sede dell'Ufficio di Piano

Nel corso del 2023, la sede di Lodi è rimasta la sede principale dell'Ente: il primo piano di Villa Braila ha ospitato il Servizio di Tutela Minori e gli spazi per accogliere gli operatori del Servizio Territoriale quando non sono presso i Comuni, oltre ad uno spazio per gli incontri protetti. Il secondo piano è occupato dagli uffici di direzione e amministrazione, da alcuni uffici del Servizio Famiglia e Territorio, dal Centro Unico Affidi e dall'U.O. Coordinamento dei Servizi Esternalizzati. Il costo della sede di Lodi è pari circa a 36.000 di affitto, oltre le utenze, che nel corso del 2023 hanno avuto un notevole incremento raggiungendo il valore



di 25.000 euro. Resta l'obiettivo di trovare una sede più adeguata per le attività dell'Azienda possibilmente includendo in un solo luogo anche gli operatori dell'Ufficio di Piano. L'impresa è tutt'altro che semplice e sta coinvolgendo Presidenza e Consiglieri.

Ha funzionato come sede di appoggio per gli assistenti sociali che operano nel basso lodigiano lo spazio messo a disposizione dal Comune di Corni Giovine.

Come detto nel corso del 2022 è terminata la gestione della Comunità Educativa sita a Mai-rago e, dalla fine del mese di settembre anche la gestione del centro residenziale per anziani "Due Torri" a Castelnuovo Bocca d'Adda.

Relativamente agli operatori dell'Ufficio di Piano attualmente la sede di lavoro è suddivisa tra gli uffici messi a disposizione dal Comune di Lodi e quelli del CFP (per i servizi al lavoro ed il reddito di cittadinanza), oltre agli spazi specifici per l'Agenzia per l'abitare – ALA.

2.4 La direzione generale

Il Direttore, con l'attuale organizzazione ricopre anche il ruolo di responsabile Amministrativo. Complessivamente il Direttore ha operato con grande professionalità in stretto rapporto con il Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio di Piano e i Comuni Soci, attuando in modo efficiente tutte le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale e facendosi promotore di significative iniziative orientate al conseguimento dei fini statutari, con la piena soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e, crediamo, dei Sindaci e Assessori Soci.

2.5 La segreteria generale e amministrativa

Nel corso del 2023 l'attività di segreteria generale è stata gestita dalla dott.ssa Annarita Bertolotti mentre la sig.ra Beatrice Campo con l'aiuto della sig.ra Giulia Achilli ha gestito le attività connesse con le rendicontazioni dei vari progetti e i molti pagamenti anche relativi alle attività dell'Ufficio di Piano. Inoltre per la gestione della contabilità, sempre gestita all'interno dell'Azienda, nel corso del 2022 si è dovuti provvedere ad un importante cambiamento dopo che le due figure part time hanno deciso di terminare il loro rapporto con l'Azienda. Sempre attraverso agenzia è stata inserita una figura full time che provvede alle registrazioni sia delle fatture attive che di quelle passive. Nel 2024 si valuterà se questo assetto è sufficiente rispetto le molteplici sollecitazioni sia relativamente alla gestione che alle attività connesse con il ruolo di Ente Capofila.

Un valido supporto è stato rappresentato dai volontari del servizio civile che hanno affiancato gli operatori anche nei compiti di segreteria e delle attività amministrative.

L'impegno e la professionalità degli operatori hanno consentito di rispettare tutti gli adempimenti mantenendo la contabilità all'interno dell'Azienda.

La contabilità è stata supervisionata dalla commercialista dott.ssa Emilia Crosignani di Lodi.

La gestione amministrativa del personale è stata invece demandata alla consulenza dello Studio Bariatti di Milano. Tutte le attività sono state costantemente vigilate dal Revisore Unico, dott. Antonio Viola mentre per quanto concerne le rendicontazioni dei progetti SAI le attività sono state vigilate da un ulteriore revisore.

2.6 L'ufficio giuridico-amministrativo

A partire dal mese di aprile 2022 il dott. Gaffuri ha concluso il rapporto con l'Azienda garantendo per un periodo un supporto esterno rispetto alla gestione di alcuni procedimenti. Ora pertanto questa attività non conta più su una persona a tempo pieno ma, per la necessità di avere un supporto di tipo giuridico, con la fine del 2022 è stata individuata una risorsa che, incaricata tramite agenzia, oltre a collaborare con l'Ufficio di Piano mette a disposizione due



mezze giornate a supporto della Direzione per attività connesse a contratti e procedimenti di affidamento dei servizi. Nello specifico grazie a questa figura l'Azienda ha potuto conseguire la qualificazione come stazione appaltante ai sensi del Dlgs.vo 36 del 2023 (nuovo codice degli appalti) e garantire l'adempimento dei diversi procedimenti.

Anche nel corso del 2023 l'Azienda si è avvalsa della proficua collaborazione dell'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj incaricato quale Dpo per gli adempimenti connessi con la privacy e la 231.

Infatti occorre ricordare che in un'ottica di massima trasparenza l'Azienda si è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs n. 231/2001.

2.7 L'unità operativa Famiglia e Territorio

(Responsabile dott.ssa Barbara Dadda – Coach A.S. Morena Perotti)

L'U.O. Famiglia e Territorio ha consolidato il suo assetto operativo. Le equipe (Blu, Rossa e Verde) sono la rappresentazione della suddivisione in tre aree geografiche dei Comuni: hanno mantenuto la peculiarità di essere costituite dagli operatori del Servizio Territoriale e della Tutela Minori che si occupano dell'ambito territoriale individuato.

L'equipe Gialla è costituita dagli operatori che si occupano di Penale Minorile, Affidi e Minori Stranieri Non Accompagnati (riunificando quindi le competenze acquisite nel tempo rispetto al lavoro con i ragazzi adolescenti e nell'area dell'interculturalità).

Il coordinamento è garantito dalla figura del **coach** (che agisce in analogia a quanto sperimentato attraverso l'attuazione del Programma PIPPI di cui si parlerà in seguito), un'assistente sociale che interagisce costantemente con la figura di Responsabile.

Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola famiglia viene realizzato da un'équipe multidisciplinare: l'equipe svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti.

Al fine di valorizzare l'esperienza personale e professionale degli operatori per garantire l'acquisizione di competenze interne al servizio e renderle nell'esperienza, adattando la metodologia alla realtà in cui opera, si è introdotta la figura del coach (partendo dall'esperienza del Programma PIPPI).

Il rapporto diretto tra Azienda e Comuni, in ragione anche della organizzazione delle Equipe, è stato ripensato nella direzione di un maggior coinvolgimento, migliorando le modalità e la frequenza dei raccordi, valorizzando contemporaneamente le peculiarità di ogni territorio: il calendario degli incontri di monitoraggio si è consolidato e pressochè ovunque ha avuto cadenza trimestrale.

In ragione del percorso svolto con SISTEMA SUSIO dalla fine del 2022 si sono messe le basi per attuare una nuova riorganizzazione che ha visto il mantenimento delle Equipe come sopra descritte ma lo "spostamento" dell'azione svolta dalle pedagogiste Valentina Ginelli e Simona Genghi nel Servizio Famiglia e Territorio mantenendo le funzioni legate agli interventi educativi extra scolastici e di assistenza educativa scolastica (di seguito sono meglio esplicitati i contenuti di questo cambiamento organizzativo).



2.7.1 L'attività delle Equipe

2.7.1.1 Attività sociale di base (dati al 31.12.2023)

Ogni Comune, in base alla normativa vigente, deve garantire lo svolgimento della funzione del Servizio Sociale professionale, tramite la figura istituzionalmente preposta che è l'assistente sociale.

Ciò significa che ogni realtà comunale offre, tramite l'Azienda Consortile, la possibilità al cittadino, che attraversa un momento di difficoltà (psicologica, educativa, sanitaria, lavorativa, ecc.), di avvalersi di un professionista in grado di leggere, comprendere e valutare la sua situazione/bisogno personale, al fine di aiutarlo a fronteggiare le conseguenze che possono derivare da esso.

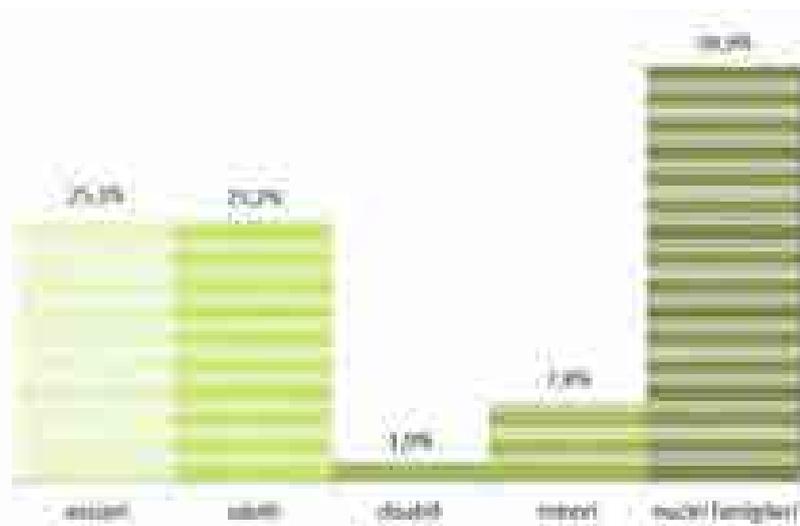
Viene avviato un percorso di accompagnamento concordato con il cittadino, un progetto vero e proprio che mira al superamento o alla riduzione della difficoltà iniziale, con la prospettiva di una maggiore autonomia della persona e nel rispetto della sua libertà individuale.

Si deve considerare che gli operatori dell'Azienda (per caratteristiche dell'organizzazione e per mandato istituzionale) svolgono la loro attività in più ambiti comunali, avendo plurimi riferimenti nelle figure amministrative oltre alla necessità di condivisione con tutti gli Amministratori comunali.

Il sistema sin qui attuato ha consentito di rispondere alle esigenze di individuare nell'operatore sociale territoriale un riferimento prossimo per la cittadinanza e contemporaneamente consentire lo svolgimento di un'azione professionale che vede il necessario raccordo con enti/istituzioni centralizzate e/o distrettualizzate per l'attuazione delle azioni progettuali.

Nelle tabelle e i grafici sottostanti sono illustrati i dati relativi alla casistica, rendicontati sulla base delle macro categorie individuate dal Servizio.

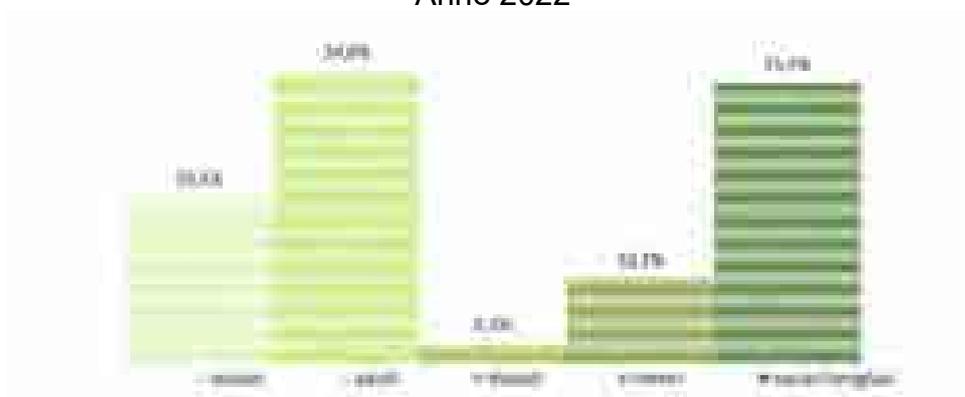
tipologia utenza	
anziani	19,5%
adulti	34,8%
disabili	2,3%
minori	10,1%
nuclei famigliari	33,3%
	100,0%



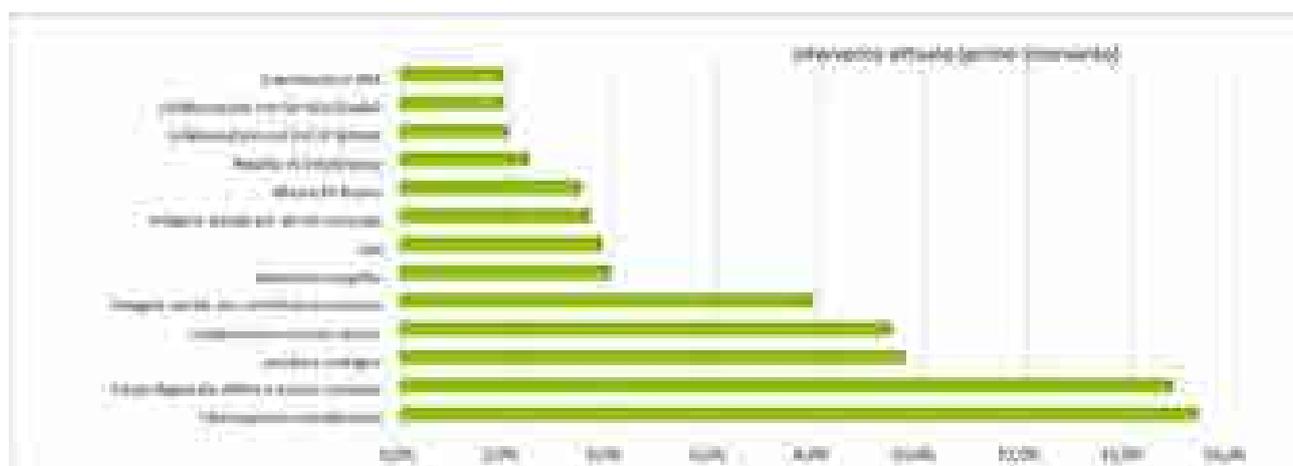
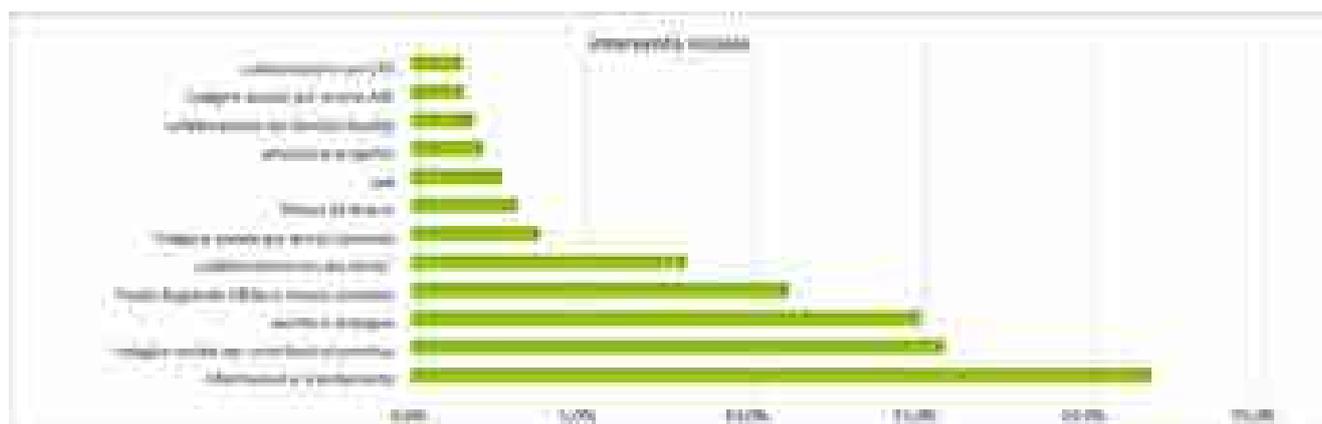
Il confronto con l'anno 2022 rimanda ad un quadro sostanzialmente invariato.



Anno 2022



Gli interventi prevalenti (iniziali e attuati), al momento della rilevazione per la stesura del Bilancio, avviati dagli assistenti sociali territoriali sono indicati nelle seguenti tabelle.



Nel corso del 2023 il Servizio ha assistito al consolidarsi di alcuni fenomeni che ritiene importante riportare. Sono aumentate considerevolmente le richieste di inserimento nelle RSA a fronte del peggioramento della condizione sanitaria e di cura che non potevano più essere garantite in



ambito domiciliare. La fragilità economica familiare ha determinato l'aumento delle richieste di compartecipazione alla retta delle strutture che sono state formulate ai Comuni. Tali richieste di integrazione si sono determinate anche a seguito dell'adeguamento che le RSA hanno apportato alle rette giornaliere per gli ospiti già inseriti.

Altro fenomeno rilevato dal Servizio è stato l'aumento delle istanze che gli assistenti sociali hanno promosso al Tribunale in merito alla nomina di Amministratori di Sostegno: fragilità cliniche associate a isolamento sociale hanno indotto il Servizio a segnalare all'Autorità giudiziaria la necessità di individuare misure di protezione adeguate alla condizione di soggetti fragili la cui età anagrafica si sta progressivamente abbassando.

Si ritiene di evidenziare anche l'aumento delle segnalazioni delle scuole di dispersione scolastica che vengono affrontate anche con il supporto dell'Ufficio di Piano: solo in parte la frequenza discontinua e le numerose assenze sono giustificate da elementi oggettivi che impediscono la regolare presenza alle lezioni, più frequentemente si tratta della difficoltà dei genitori a garantire l'accesso alla scuola.

In ultima analisi si deve sottolineare la ripresa dell'azione del Tribunale circa l'esecuzione di sfratti che si era interrotta nel periodo pandemico. È stato significativo il ricorso alle misure legate alle Politiche Abitative anche se non strumento risolutivo su alcune situazioni ormai degenerate.

comune	n. domande accolte
Abbadia Cerreto	1
Bertonico	1
Boffalora d'Adda	9
Borgo San Giovanni	4
Brembio	6
Casaleggio Lodigiano	8
Casalmajocco	6
Caselle Landi	1
Caselle Lurani	8
Castelgerundo	3
Castelnuovo Bocca d'Adda	2
Castiraga Vidardo	7
Cavenago d'Adda	3
Cervignano d'Adda	3
Comazzo	5
Cornegliano Laudense	3
Corno Giovine	4
Corte Palasio	15
Crespiatica	5
Fombio	6
Galgagnano	4
Graffignana	9
Livraga	4

Maccastoma	0
Mairago	3
Meleti	0
Merino	10
Montanaso Lombardo	8
Mulazzano	29
Orio Litta	10
Ossago Lodigiano	4
Pieve Fissiraga	3
Salerano sul Lambro	4
San Fiorano	3
San Martino in Strada	21
San Rocco al Porto	6
Santo Stefano Lodigiano	6
Secugnago	0
Senna Lodigiana	7
Somaglia	6
Sordio	8
Turano Lodigiano	13
Valera Fratta	5
totale	263
totale risorse recuperate	304.942,63 €
politiche abitative	

Si riscontra inoltre la difficoltà di trovare risorse per gli adulti soli, a rischio di grave emarginazione/senza fissa dimora difficilmente collocabili per età, esperienze di vita e fragilità relazionali, in carico ai Comuni di residenza (in attesa dell'età pensionabile), in cerca di alloggio o di supporti a tutto tondo. La mancanza di risorse a livello territoriale utili a rispondere in modo incisivo a tali richieste senza avere un impegno economico importante da parte del Comune, determina una sempre maggiore necessità di richiesta agli enti sovrazionali di impegnare risorse a tale riguardo.



Reddito di cittadinanza

Gli operatori sociali dell'Azienda hanno proseguito nelle valutazioni preliminari dei cittadini le cui domande di Reddito di Cittadinanza erano state accolte da INPS e inserite sul portale Gepi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Oltre alla valutazione preliminare e alla definizione del Patto di Inclusione, oggi si stanno abbinando i cittadini ai Progetti di Utilità Collettiva.

Nel corso del 2023 gli assistenti sociali (sia territoriali che tutela minori) hanno valutato **n. 102 nuclei famigliari** destinatari di Reddito di Cittadinanza (nel 2020 erano n. 99, nel 2021 n. 171 e nel 2022 n. 73).

Il Servizio ha partecipato attivamente nel percorso inerente le richieste di DOPO DI NOI, BONUS FAMIGLIA, POLITICHE ABITATIVE, MISURE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, misure regionali inerenti la disabilità e la famiglia, per le quali è necessario avviare la richiesta con l'utente, compilando la relativa documentazione e progettazione nell'utilizzo dei fondi.

Tutte le misure sopra descritte hanno visto l'inserimento delle pratiche nel sistema informatizzato zonale, insieme all'inserimento graduale di tutte le cartelle sociali aperte: tale azione ha determinato un ulteriore impegno da parte del Servizio.

Gestione FNA 2022 esercizio 2023 e raccordo servizi socio sanitari e territorio - Casa di Comunità (A.S. Claudia Maiocchi e A.S. Vania Padovan)

Nel corso del 2023, per conto dell'Ufficio di Piano, come Ente Capofila abbiamo gestito il Fondo Non Autosufficienza 2022 (di seguito FNA) relativo all'esercizio economico 2023, in continuità con gli anni precedenti e abbiamo mantenuto il raccordo costante tra servizi sociosanitari e territorio, nonché garantito il presidio dell'Ambito presso la sede della Casa di Comunità (di seguito CdC) di Sant'Angelo Lodigiano.

A tale scopo sono state dedicate due Assistenti Sociali con un totale di 40 ore settimanali. Parte di queste ore sono state spese sia presso i servizi dell'ASST sia presso la CdC per mantenere un costante e collaborativo rapporto con i servizi sanitari e sociosanitari, sia nello svolgimento delle visite domiciliare della Misura B1, oltre che per la gestione della Misura B2.

Rimane costante e aperto il rapporto e il confronto sia con l'Unità di Valutazione dei Bisogni Complessi (UOVCCSS), sia con l'Équipe di Valutazione della Misura B1.

Al fine di garantire il "senso" dell'integrazione sociale e sanitaria degli interventi avviati nel 2022 è proseguito per tutto l'anno 2023 garantendo una presenza fisica e costante in CdC presso l'Ospedale Delmati di Sant'Angelo Lodigiano; svolgendo un lavoro socio relazionale finalizzato a garantire, in integrazione con gli altri membri dell'équipe, la centralità della persona e della famiglia nei percorsi di cura e assistenza.



Per quanto riguarda il FNA le due Assistenti Sociali dedicate hanno svolto i seguenti compiti.

Casa di Comunità

Lavoro integrato e multidisciplinare con l'Ospedale di Comunità per la progettazione e attivazione di interventi sanitari e di integrazione sociale, coinvolgendo la comunità locale nelle sue varie forme: caregiver, pazienti, farmacie, volontariato se presente.

Raccordo costante con le Assistenti Sociali territorialmente referenti sia per i Comuni sia per ASST per l'attivazione dei servizi sociali e sanitari dei cittadini ricoverati e sprovvisti della rete formale, al fine di garantire e attivare le prestazioni adeguate al momento della dimissione ospedaliera, garantendo un rientro a domicilio adeguato.

Misura B1

Analisi delle domande che sono state indirizzate all'Équipe di Valutazione dell'ASST; svolgimento della valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, effettuata con visita presso il domicilio con gli operatori dell' Équipe sopra citata; predisposizione del Progetto Individuale di Assistenza che prevede la descrizione degli interventi da sostenere con i buoni e i voucher previsti dalla Misura; raccordo con i colleghi del territorio per dare riscontro delle necessità e potenzialità dei soggetti valutati.

Dimissioni protette e Raccordo tra servizi sociali e servizi sanitari/socio-sanitari

Partecipazione alle Equipe multidimensionali di integrazione socio-sanitaria e coordinamento tra Servizi Sociali a favore dei cittadini; costante contatto e supporto alle colleghe dell'ASST nei contatti con le referenti del territorio, svolgendo da tramite tra comparto socio-sanitario e comparto sociale.

Misura B2

Per l'esercizio 2023 della Misura B2 le richieste presentate in totale sono state n. 524, di cui 6 non avevano i requisiti. Nello specifico: buoni richiesti 334 voucher richiesti 190.

Sono state accolti e finanziati 104 voucher e 161 buoni. In lista di attesa sono rimasti 154 buoni (la somma è inferiore al totale dei richiesti a causa di decessi, inserimenti in RSA e passaggi in Misura B1) e 55 voucher, di cui ben 15 hanno trovato finanziamento in alcuni residui di altri Fondi di Regione, che sono stati destinati ai voucher per minori.

Regione Lombardia per l'esercizio 2023 ha stanziato per l'Ambito di Lodi e San Colombano al Lambro totale di € 891.382,00 mentre il totale di fondi erogati sull'Ambito della Provincia di Lodi e San Colombano al Lambro è stato € 885.775,00

Di seguito le funzioni specificatamente svolte annualmente per poter garantire il funzionamento e la gestione della Misura B2.

Analisi annuale della Delibera Regionale per le caratteristiche dell'FNA 2021 esercizio 2022; stesura del Bando e di tutta la documentazione delle domande ad uso dei cittadini; aggiornamento e stesura di tutta la modulistica ad uso degli operatori; presentazione della Delibera, documentazione e modifiche/novità previste da Regione al Tavolo Tecnico Territo-



riale; orientamento di tutti gli operatori sui cambiamenti introdotti dalle DGR e sull'utilizzo del programma Urbi per il SIZ.

Ricezione, controllo e smistamento di tutte le domande pervenute; analisi del profilo funzionale della persona e tramite la valutazione sociale, condizione familiare, abitativa, ambientale che emerge dall'osservazione e dall'analisi della situazione della persona e del suo ambiente di vita. Questo avviene anche con l'utilizzo di strumenti utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) ed in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL), strumenti utilizzati anche per la stesura delle graduatorie (una per i Voucher e una per i Buoni).

Le graduatorie vengono aggiornate costantemente nel corso dell'anno a seguito della verifica, con le colleghe del territorio, di decessi, inserimenti in RSA e/o variazione dei requisiti. Le graduatorie vengono pubblicate sul sito dell'Ufficio di Piano solo con i codici alfanumerici relativi ad ogni cittadino; per rispondere alle esigenze dei cittadini le stesse graduatorie, suddivise per Comune, vengono inviate alle singole Assistenti Sociali territoriali, con indicato nome e cognome di tutte le persone richiedenti.

Compilazione periodica dei monitoraggi economici e quantitativi richiesti da Regione sulle risorse complessive e sugli avanzi di gestione degli FNA degli anni precedenti.

Monitoraggio costante gli interventi, mantenimento dei rapporti con le Cooperative accreditate per l'attivazione dei Voucher, affiancamento e supporto alle colleghe del territorio nello svolgimento di tutti i passaggi amministrativi e tecnici per l'attivazione dei Voucher e Buoni

Rendicontazione economica Trimestrale, quali-quantitativa e di appropriatezza all'ATS competente attraverso la compilazione manuale del programma di Regione Lombardia.

Invio trimestrale dei file di rendicontazione alle Cooperative accreditate per i voucher, in cui indicano il monte ore svolto nel trimestre; controllo dei file di rendicontazioni di tutte le Cooperative accreditate; controllo delle fatture inviate successivamente alla rendicontazione per verificarne la corrispondenza.

Controllo, con la Responsabile dell'Ufficio di Piano, di eventuali residui di gestione da aggiungere alle risorse assegnate nelle annualità successive.

2.7.1.2 Attività di tutela dei minori (dati al 31/12/2023)

L'assistente sociale che opera nell'area della tutela dei minori ha un mandato istituzionale, riconosciuto dalla normativa nazionale vigente, che prevede di pre-occuparsi che i minori siano protetti e tutelati, prima di tutto nell'ambito delle loro famiglie. Pertanto, su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile o ordinaria, l'assistente sociale, affiancato dalla figura psi-



cologica e pedagogica, agirà ogni intervento necessario affinché vi sia un recupero delle funzioni genitoriali che sono messe in crisi da problematiche di varia natura.

La finalità perseguita, in primis, dagli operatori è quella di garantire una condizione di benessere al minore all'interno del suo nucleo familiare, talvolta "negligente", lavorando sui fattori di protezione e rafforzando le risorse che le famiglie hanno al loro interno e nella loro rete di relazioni.

È necessario inoltre considerare l'impatto sociale ed economico che l'azione di tutela minori ha sulla comunità locale: per es. l'allontanamento di un minore dalla propria famiglia d'origine ha conseguenze sul minore, sulla sua famiglia nucleare, sulla famiglia allargata, sulla scuola, sulle persone coinvolte nel suo tempo libero, sui professionisti che lavorano con lui, sulla nuova scuola dove verrà inserito, sul bilancio comunale.

Il Servizio pertanto è gestito in forma associata e coordinata al fine di realizzare una struttura capace di risposte complesse al problema del disagio minorile, considerato nel suo più ampio significato. Accanto all'interesse primario e indiscutibile per il benessere psico-fisico del minore, il mandato di coloro che agiscono all'interno del Servizio è quello di operare scelte socialmente condivise, capaci di far coincidere il benessere del cittadino con le risorse e le potenzialità che il territorio ci offre, a differenti livelli. Il tentativo appare dunque quello di porsi come soggetto di mediazione tra il nucleo in difficoltà, il suo bisogno e le risorse presenti e fruibili.

La formazione continua per migliorare il know-how del Servizio si è articolata nel consolidamento delle buone prassi del Programma PIPPI che sono diventate Linee di indirizzo nazionali per il lavoro con le famiglie vulnerabili e inserite nei programmi del PNRR.

Relativamente all'attività legata alla tutela dei minori complessivamente gestita nel 2023 si restituiscono i seguenti dati:

n. **247 casi** (pari a n. **378 minori**) trattati di cui:

- n. 183 ancora in carico (provenienti da Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni)
- n. 64 chiusi nel corso del 2023

Restringendo l'analisi solo all'anno 2023, i casi aperti nell'anno sono stati **54**, pari a n. **78 minori**, suddivisi per Comune come rappresentato nella sottostante tabella.



COMUNE	CASI	COMUNE	CASI	COMUNE	CASI
Abbadia Cerreto	0	Cornegliano Laudense	5	Ossago Lodigiano	1
Bertonico	1	Como Giovine	0	Pieve Fissiraga	2
Boffalora d'Adda	0	Corte Palasio	0	Salerano sul Lambro	0
Borgo San Giovanni	5	Crespiatica	1	San Fiorano	0
Brembio	0	Fombio	1	San Martino in Strada	0
Camairago	0	Galgagnano	2	San Rocco al Porto	0
Casaletto Lodigiano	0	Graffignana	3	Santo Stefano Lodigiano	1
Casalmaiocco	0	Livraga	1	Secugnago	1
Caselle Landi	1	Lodi Vecchio	5	Senna Lodigiana	0
Caselle Lurani	2	Maccastorna	0	Somaglia	1
Castelgerundo	0	Mairago	0	Sordio	1
Castelnuovo Bocca d'Adda	1	Meleti	0	Turano Lodigiano	0
Castiraga Vidardo	3	Merlino	0	Valera Fratta	1
Cavenago d'Adda	3	Montanaso Lombardo	1	Zelo Buon Persico	1
Cervignano d'Adda	1	Mulazzano	5		52
Comazzo	0	Orio Litta	2	gestione altro ente	2
				TOTALE	54

La concentrazione maggiore di situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria si è osservata a:

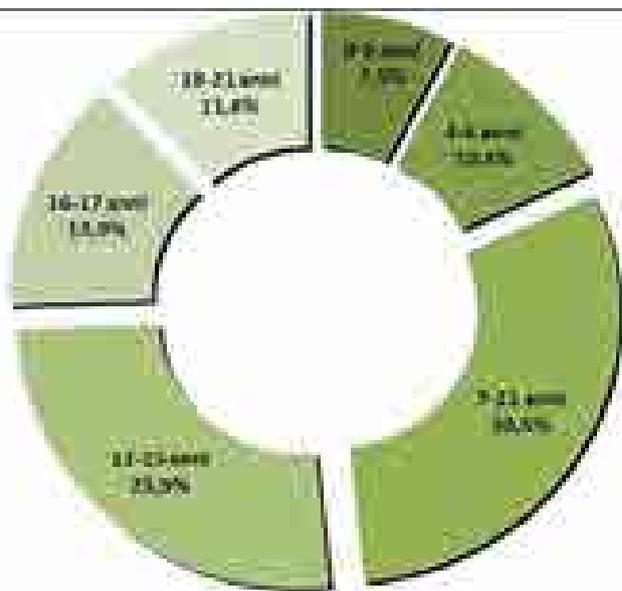
- Borgo San Giovanni (da 4 del 2022 a 5 del 2023);
- Cornegliano Laudense (da 2 del 2022 a 5 del 2023);
- Lodi Vecchio (da 7 del 2022 a 5 del 2023);
- Mulazzano (da 2 del 2022 a 5 del 2023).

Per comprendere meglio chi sono i minori di cui ci si occupa, di seguito sono rappresentati graficamente alcuni fattori quali l'età, il sesso, la composizione del nucleo familiare, la provenienza delle famiglie.

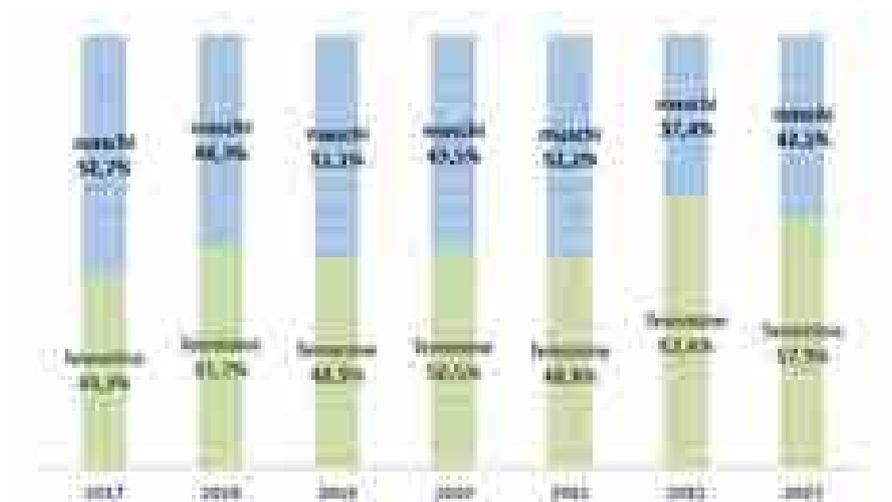
Analizzando per fasce d'età i minori in carico nell'anno della presente rilevazione, si evidenzia la seguente distribuzione, con una maggiore concentrazione nelle fasce 7-11 anni e 12-15 anni (dato costante nel periodo 2010-2022). Diminuiscono ulteriormente i minori in tenera età (0-3 anni) dal 10% al 7,5% e la fascia 16-17 anni diminuisce dal 14,5% al 13,9%. Aumentano ancora i ragazzi in fascia 18-21 anni (dal 7,8% al 11,8%).



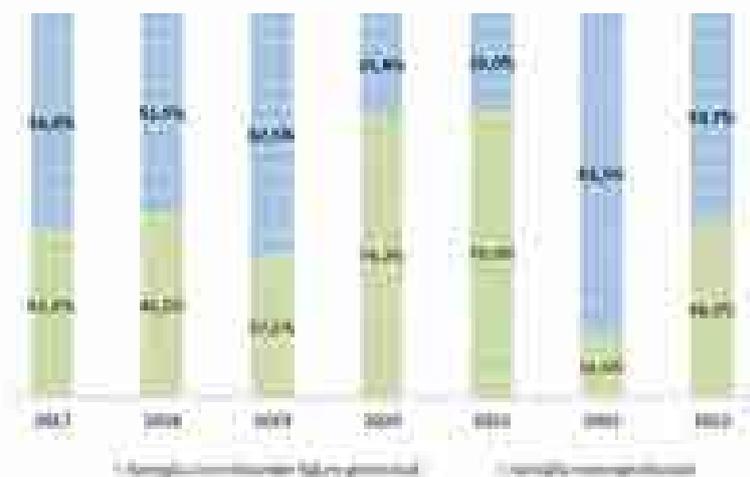
2022



Dato in linea con quanto rilevato a partire dal 2016 è il rapporto tra femmine e maschi con sostanziale aumento delle femmine che nel 2018 superano i maschi ma che dal 2019 si era ristabilito in termini di sostanziale uguaglianza, per poi riprendere nel 2022 e diminuire leggermente nel 2023.



La composizione della famiglia in carico al Servizio Tutela Minori si configura, in linea al periodo 2000-2019, come distribuita in modo lievemente maggiore tra quelle composte da una sola figura genitoriale convivente, come di seguito rappresentato, in modo marcatamente differente dall'anno 2022.



Rispetto alla numerosità dei minori all'interno dei nuclei familiari si rimanda al grafico seguente. Diminuiscono le famiglie con un unico figlio mentre aumentano quelle con due figli e i nuclei con tre o più figli. L'andamento è analogo al 2022.



Il grafico sottostante rappresenta la presenza di minori di origine straniera in rapporto ai cittadini italiani.



Al fine di meglio comprendere l'origine della segnalazione dei casi di minori in stato di pregiudizio si sono analizzate le aperture di procedimento richieste dal Servizio Sociale Territoriale e quelle pervenute da altre fonti.

In particolare i Servizi Sociali Territoriali (dei Comuni soci e dell'Azienda) hanno redatto segnalazioni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni che hanno determinato i successivi mandati dell'Autorità Giudiziaria a procedere a indagine nel 18,5% dei casi: il confronto con l'ultimo quadriennio rivela una tendenza all'incremento di queste segnalazioni fino al 29,2% del 2022 per poi ridimensionarsi nell'anno 2023.

Il Tribunale Ordinario si conferma tra le maggiori fonti di apertura di procedimenti di tutela minori con una percentuale pari a 20,4% ma la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni invia il maggior numero di richieste (in netto aumento dal 21,9% del 2022 al 35,2% del 2023).

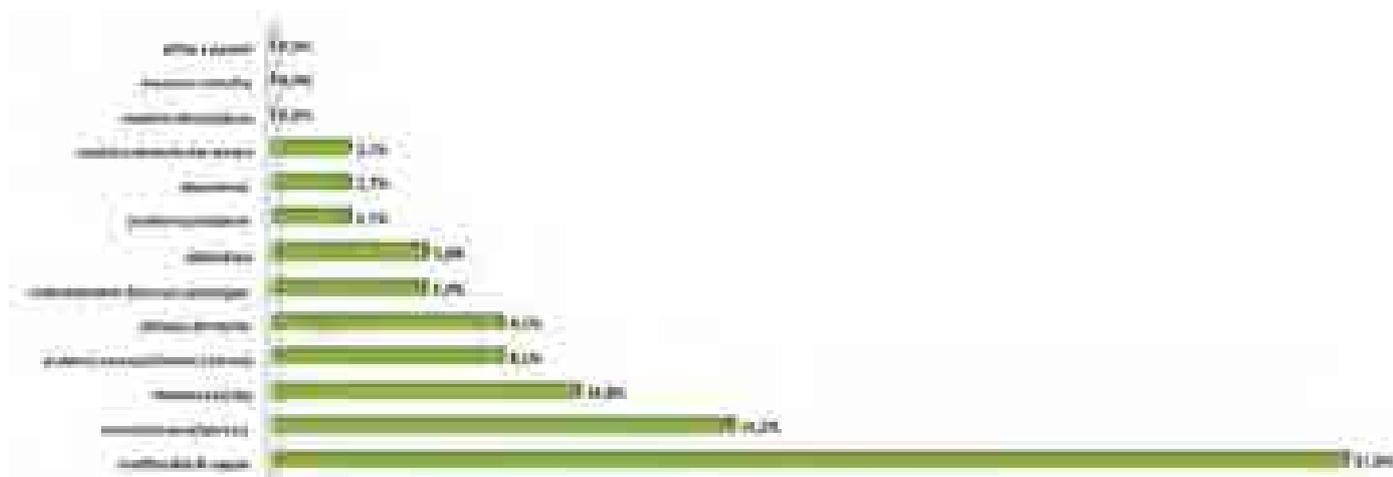
2022





Le problematiche maggiormente presenti nei casi aperti nel corso del 2023 sono quelle relative alla conflittualità di coppia (dato in forte aumento nell'anno 2022 che si conferma nel 2023): questa casistica impegna considerevolmente gli operatori in quanto necessita di una presa in carico massiccia per contenere e indirizzare la conflittualità di coppia che può provocare danni importanti, e non secondari, sui bambini.

Resta intensa l'attività professionale connessa ai provvedimenti dell'A.G. Ordinaria, legati a procedimenti di separazione per cui i Servizi Sociali, nella quasi totalità dei casi, sono chiamati a trattare con coppie genitoriali altamente conflittuali, dovendosi esprimere sul miglior regime di affidamento e collocamento dei figli, nonché della regolamentazione dei rapporti con il genitore non convivente. Si rileva una significativa presenza di situazioni in cui i figli si pongono in posizione di "rifiuto genitoriale" verso il genitore non convivente, tematica oggi all'attenzione anche del Garante per l'Infanzia per l'individuazione di buone prassi operative.



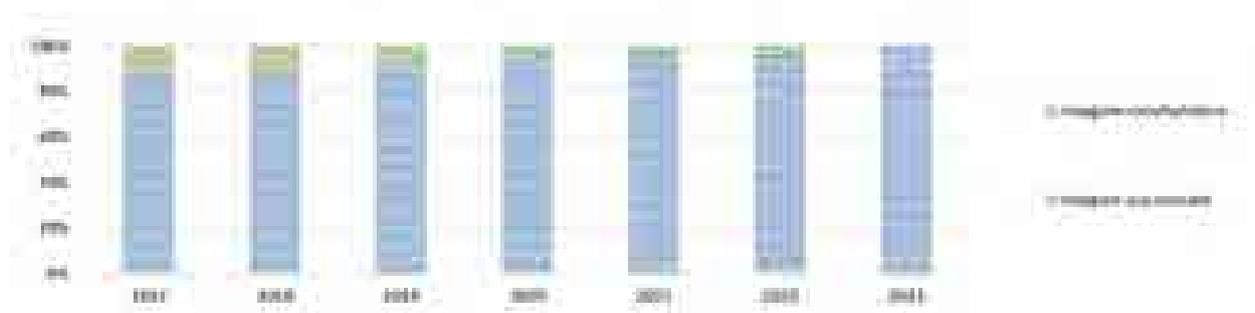
Si conferma il dato della fragilità psichica nei soggetti con minore età (1,5% del 2020 al 5,9% del 2021 al 6,4% del 2022 e 8,1% del 2023).



Rispetto alla declinazione dei problemi è necessaria una considerazione in merito ai casi di problemi di genitorialità, incuria e/o abbandono all'interno di un quadro di valutazione transculturale.

La complessità che caratterizza ormai da tempo il lavoro di valutazione delle capacità genitoriali e la loro recuperabilità viene significativamente a incrementarsi per questi nuclei familiari che vivono il progetto migratorio in modo spesso inconsapevole dei contesti che andranno ad accoglierli.

Il grafico sottostante mostra la differenziazione per macro categorie delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria: il dato confermato rispetto agli anni precedenti è la preponderanza quasi assoluta di indagini psicosociali, a ulteriore conferma della necessità di procedere a valutazioni congiunte e fortemente coordinate tra la figura sociale e quella psicologica, in ragione della multiproblematicità presente nei nuclei interessati da procedimenti della Procura o del Tribunale per i Minorenni, oltre che prevedere valutazioni specialistiche psicodiagnostiche, delle capacità genitoriali e della condizione psico-emotiva dei minori.



A questo proposito di ritiene importante sottolineare quanto la **Riforma Cartabia** abbia già nel 2023 (DECRETO LEGISLATIVO 149/2022 – L. 206/2021) prodotto alcuni effetti.

L'introduzione dell'art. 473 bis c.p.c. e le modifiche apportate agli art. 4 e 5 bis della L. 184/83 hanno **modificato le modalità di lavoro del Servizio Tutela** nel rapporto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni introducendo un diverso ruolo per i Pubblici Ministeri che, a differenza di quanto attuato in precedenza, non hanno più formulato richieste di indagine psicosociale per valutare l'avvio di una eventuale azione civile dinanzi al Tribunale ma hanno iniziato a richiedere "sommarie informazioni ai sensi dell'art. 473 bis 3 c.p.c."

Le principali modifiche prevedono tempi adeguati (indagine entro 30 giorni) e scadenze certe dei provvedimenti che garantiscano una maggiore celerità nella definizione dei procedimenti che riguardano le persone, i minorenni e le famiglie, con particolare attenzione alla tutela delle persone minorenni.

Nel corso del 2023 sono arrivate al Servizio Tutela n. 13 richieste di sommarie informazioni.

Altro elemento significativo è l'obbligatorietà in caso di affidamento all'ente/servizio sociale di individuare il Responsabile dell'affidamento e di comunicarlo entro 15 giorni dal ricevimento del provvedimento a tutte le parti interessate: tribunale, genitori, curatore speciale, comune.

Il Responsabile dell'affidamento può essere individuato nel Sindaco o nel Direttore dell'Azienda.



Poiché il Servizio ha in carico 378 minori di cui 24 sono/sono stati in comunità educative, familiari o terapeutiche e 33 sono in famiglie affidatarie, è di tutta evidenza che la maggior parte dei minori ovvero l'84,9% (erano 79,5% nel 2020, 83,8% nel 2021, 82,7% nel 2022) vive all'interno della propria famiglia d'origine: questo rapporto è rimasto invariato dal 2014-2021.

Gli interventi prevalenti quindi riguardano la protezione e la cura dei bambini e dei ragazzi attraverso azioni condivise e partecipate quali:

- regolamentazione rapporti con genitore non convivente;
- supporto alla genitorialità;
- sostegno psicosociale;
- incontri in spazio neutro;
- supporto educativo;
- attività di diurnato;
- sostegno strutturazione delle attività ludico/ricreative per i minori;
- costruzione di reti sociali positive;
- sostegno economico;
- mediazione familiare in situazioni conflittuali.

I minori collocati negli anni precedenti che sono rimasti collocati per tutto il 2023 sono:

- minori collocati con la madre in comunità terapeutico/riabilitative per tossicodipendenti;
- minori con genitori con valutazioni di irrecuperabilità genitoriale;
- minori con genitori con gravi difficoltà educative;
- minori con diagnosi neuropsichiatrica in trattamento;
- minori con condotta deviante;
- sospetto abuso/maltrattamento.

I minori collocati in comunità ad inizio anno e usciti, sono stati dimessi per le seguenti motivazioni:

- avvio del percorso di autonomia della madre e valutazione di sufficienza delle capacità genitoriali;
- raggiungimento della maggiore età;
- rientro in famiglia con percorso di accompagnamento.

In conclusione l'Azienda è riuscita a essere subito operativa nel **Processo Civile Telematico** che prevede che le relazioni del Servizio Tutela vengano depositate presso il Tribunale e non più trasmesse tramite pec, conformandosi nell'immediato alle richieste del Tribunale per i Minorenni di Milano.

2.7.2 L'Équipe del Penale Minorile (A.S. Specialista Luca Chiaramella)



A tutto il 31/12/2023 l'Equipe Penale Minorile dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ha gestito **58 cartelle di minori o giovani adulti a piede libero** (su un totale di **83** procedimenti, in quanto ci sono ragazzi con più di un procedimento a proprio carico) tra cui **38 in attesa di Udienza o in Messa Alla Prova (54 Procedimenti) e 20 chiusi (28 Procedimenti)**

Le nuove segnalazioni di procedimenti penali giunte nel 2023 sono state 28 a carico di 22 ragazzi (19 maschi e 3 femmine).

Nel 2022 sono stati **19 i ragazzi seguiti con Messa alla Prova**, dei quali **6** hanno terminato il percorso durante l'anno e **13** hanno proseguito la loro MAP nel 2024. Questo dato è in aumento rispetto all'anno precedente e testimonia il ricorso sempre più frequente del Tribunale per i minorenni alla MAP (con conseguente incremento dell'attività degli operatori coinvolti)

Nel corso dell'anno gli operatori hanno presenziato a **29 Udienze** e **21 audizioni** in Tribunale per i Minorenni con i Giudici Onorari.

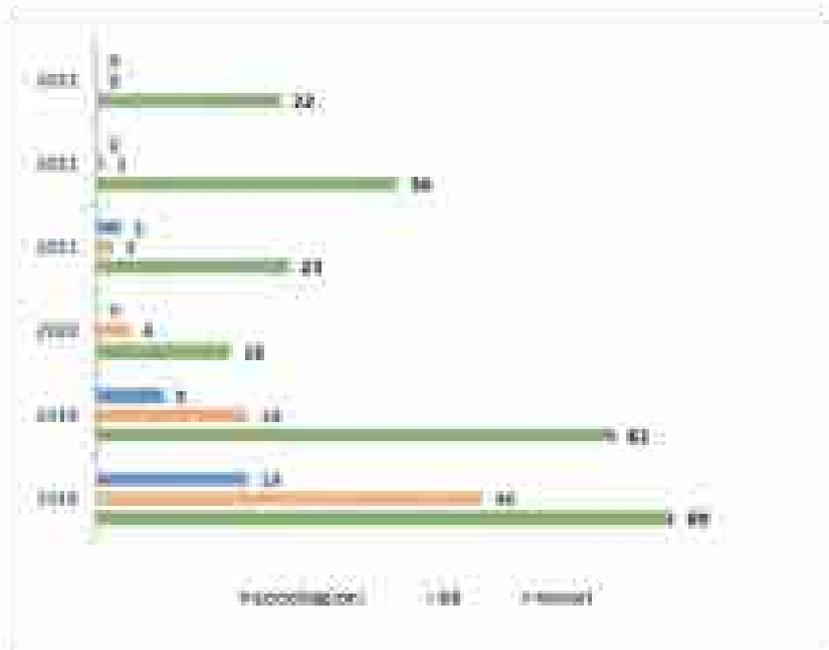
Gli stessi hanno inoltre redatto **51 relazioni** di osservazione/indagine richieste dalla Procura della Repubblica, dal Tribunale per i Minorenni e di aggiornamento richiesto dai Giudici Onorari.

Come già ricordato sono stati **28 i procedimenti chiusi nel 2023** a carico di **25 ragazzi**. La chiusura è stata determinata da:

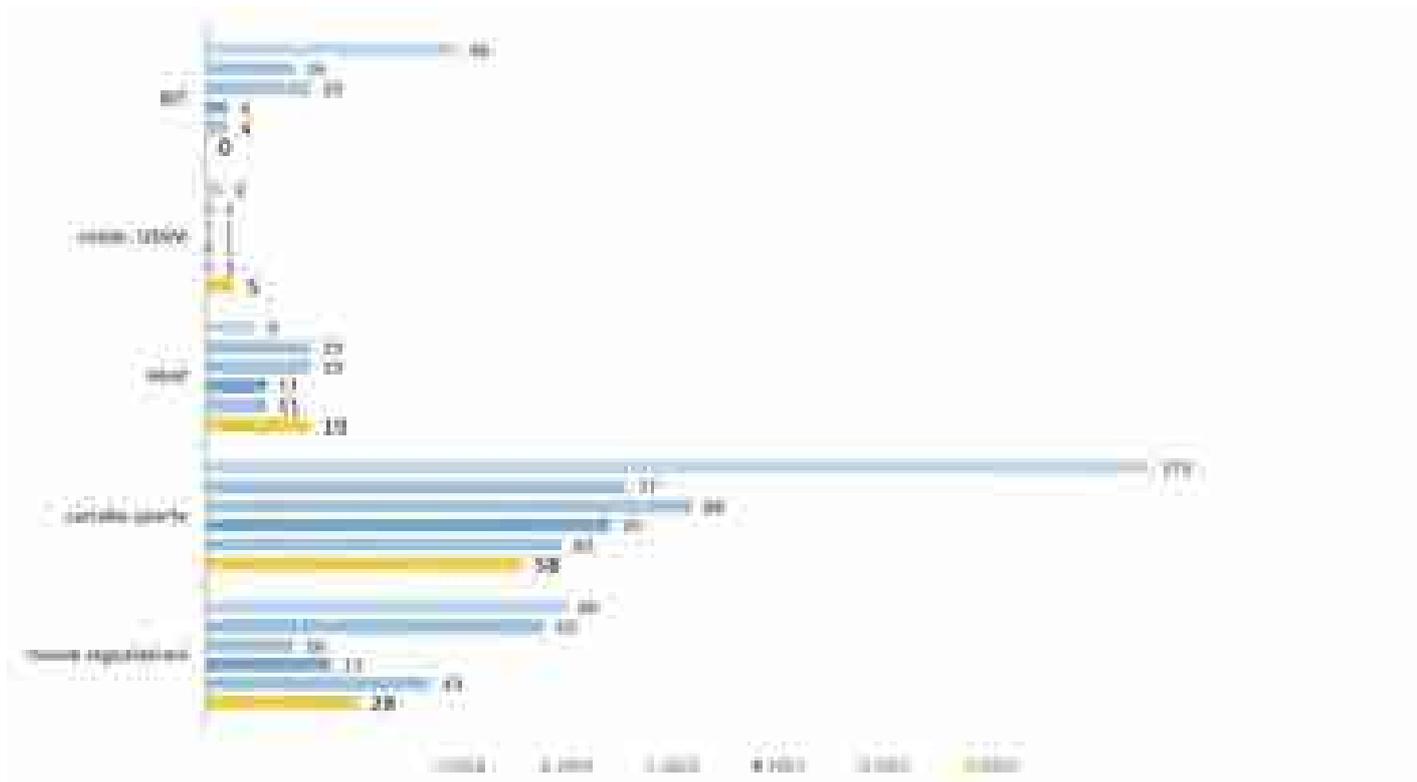
- n° 6 - Conclusione Positiva della MAP
- n° 5 – Non luogo a procedere per irrilevanza/tenuità del fatto
- n° 5 - Perdono giudiziale
- n° 6 - Archiviazione
- n° 1 - Assoluzione per non aver commesso il fatto o il fatto non sussiste
- n° 2 - Trasferimento di residenza ad altro comune fuori dall'Azienda Speciale Consortile
- n° 3 – Improcedibilità ai Sensi della riforma Cartabia per mancanza di querela di parte

Il grafico sottostante indica l'andamento dei minori denunciati a piede libero di cui è pervenuta comunicazione nel 2023. Il dato è in significativo decremento rispetto al 2022 (28 contro 36) ma in aumento rispetto al 2020 e 2021.

Emerge inoltre l'assenza delle richieste riguardanti il Progetto "Bruciare i Tempi" (che già nel 2022 rappresentavano solo il 2,4% delle richieste pervenute) che ne segna il definitivo abbandono da parte del Tribunale per i minorenni. Non è stata fatta quindi nessuna Conciliazione nel 2023.

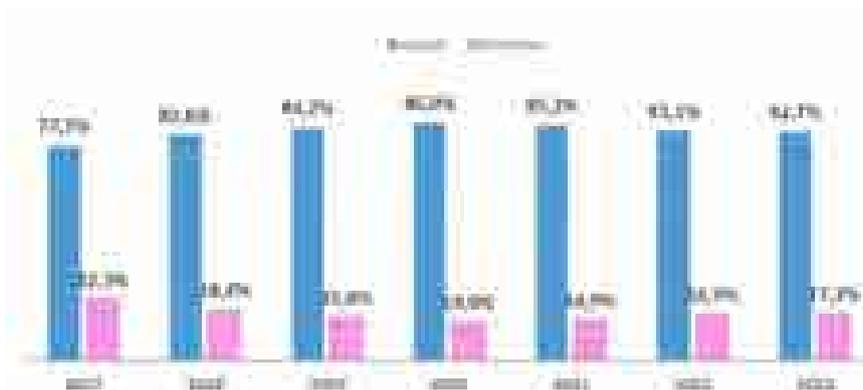


Il grafico seguente rappresenta i dati relativi al BIT aperti nel 2023, i casi seguiti dall'USSM di cui abbiamo contezza, le messe alla prova seguite (sia quelle chiuse che quelle ancora attive alla fine dell'anno), le cartelle aperte (come minori) che riguardano tutte le situazioni gestite nel 2022, e le nuove segnalazioni giunte (per numero di fascicolo e non per minori). Particolarmente significativi sono i dati rispetto ai ragazzi seguiti dall'USSM (5 su 59) dei quali 1 seguito da entrambi e la conferma di un numero significativo di fascicoli aperti, malgrado la riduzione significativa dei nuovi casi pervenuti nell'anno.





Dei **59** Ragazzi in carico nel 2023, **48** erano di sesso **maschile** e **10** di sesso **femminile**. In termini descrittivi i minori/ragazzi conosciuti sono prevalentemente di sesso maschile, con una percentuale del 82,76 % rispetto al 17,24 % delle femmine (quest'ultimo dato è in aumento rispetto all'anno precedente).



Anche nel corso del 2023 l'Equipe penale minorile ha assistito all'arrivo di alcuni ragazzi in difficoltà su diversi fronti: sia per quanto riguarda le risorse e le capacità individuali sia rispetto alle caratteristiche di personalità con situazioni che già palesano un esordio al versante patologico. Entrambe queste dimensioni implicano possibilità differenti di lavoro da svolgere all'interno del percorso penale.

Questo sta diventando un fenomeno significativo in quanto alcuni procedimenti penali fanno emergere situazioni familiari molto fragili per cui si rende necessario un lavoro sinergico sulla genitorialità.

Parimenti alcuni procedimenti civili vedono la presenza di agiti devianti dei ragazzi (che non diventano reati conclamati solo perché non denunciati) che determinano la forte integrazione tra gli operatori che si occupano di tutela dei minori in senso stretto con gli operatori dell'Equipe Penale.

Nel corso del 2023 si è consolidata tale prassi: l'equipe ha avuto in carico n. **6** situazioni di minori segnalati per **procedimenti amministrativi e/o civili** che vedevano, quale motivazione della segnalazione, condotte riconducibili a eventi reato.

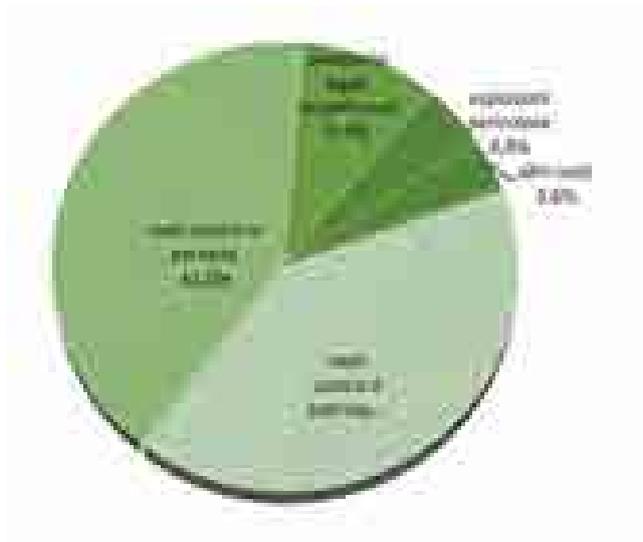
Per quanto attiene la casistica dei reati PREVALENTI i dati del 2023, a fronte di **83** procedimenti afferenti a **58** minori, di cui 70 provvedimenti a carico di maschi e 13 a carico di femmine:

- n° 34 Reati contro il patrimonio (26 maschi - 8 femmine)
- n° 34 Reati contro la persona (29 maschi - 5 femmine)
- n° 8 Violazione stupefacenti (8 maschi)
- n° 4 Esplosioni pericolose (4 maschi)

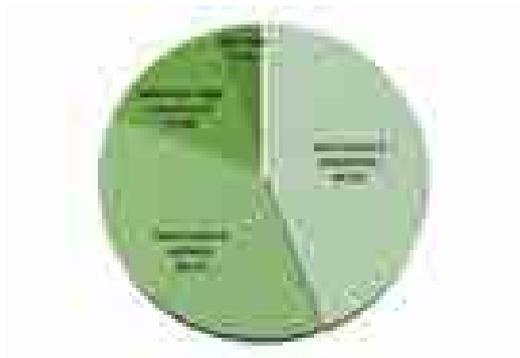


- n° 3 Altri reati (3 maschi)

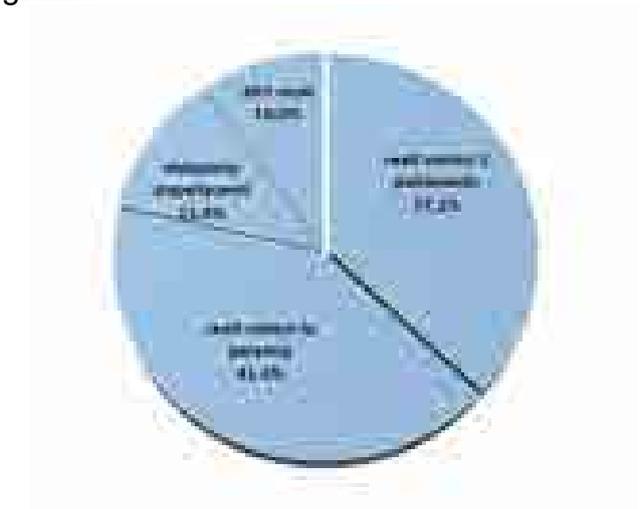
Rispetto ai dati del 2022 i reati contro il patrimonio vedono un andamento sostanzialmente stabile, mentre un significativo aumento rispetto all'anno precedente riguarda i reati contro la persona, percentualmente equivalenti ai reati contro il patrimonio. Seguono le violazioni della legge riguardante gli stupefacenti, in calo sostanziale anche se spesso compaiono come reati ACCESSORI in procedimenti afferenti ad altri reati. Una categoria nuova e percentualmente significativa riguarda l'accensione e l'esplosione di fuochi pericolosi (petardi ad alto potenziale).



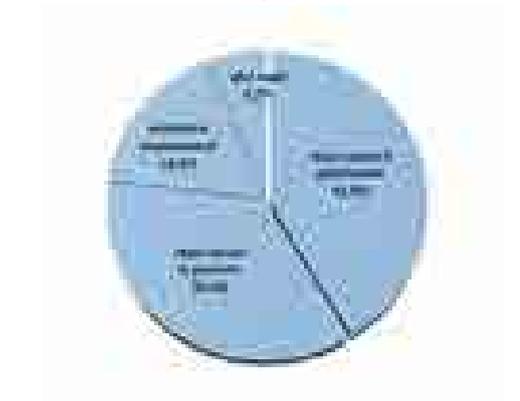
2022



Di seguito il confronto 2022-2023 relativamente alla tipologia di reato rispetto a ragazzi e ragazze.



2022





Per quanto attiene gli uomini i dati sono sostanzialmente simili a quelli dell'anno precedente anche se risulta più significativa la percentuale relativa ai reati contro la persona.

Per le ragazze si conferma l'assenza di segnalazione di reati legati alla cessione di sostanze stupefacenti mentre si conferma il rovesciamento della percentuale dei reati contro il patrimonio (che divengono i più significativi dal punto di vista percentuale) nei confronti dei reati contro la persona già registrata nel 2022.

La cartina rappresenta i Comuni dove il rapporto tra minori denunciati (cartelle aperte nel 2023 per numero di minori) e minori residenti (14-17 anni) è significativo. In media i minori segnalati sono il 2,2% dei residenti della medesima fascia d'età ma ci sono Comuni in cui questo rapporto è più alto come ad esempio Mairago, Casaletto Lodigiano, Crespiatica, San Martino in Strada e Caselle Lurani.

Mairago	14,7%
Casaletto Lodigiano	10,0%
Crespiatica	8,5%
San Martino in strada	7,2%
Caselle Lurani	5,8%
Ossago Lodigiano	4,5%
Brembio	3,8%
Mulazzano	3,6%
Turano Lodigiano	3,6%
corte palasio	3,0%
Castiraga Vidardo	2,5%
Cervignano d'Adda	2,4%
Fombio	2,4%
Senna Lodigiana	2,3%

Nella cartina sono evidenziati tutti i Comuni il cui rapporto minori segnalati/minori residenti è superiore alla media sopra indicata.

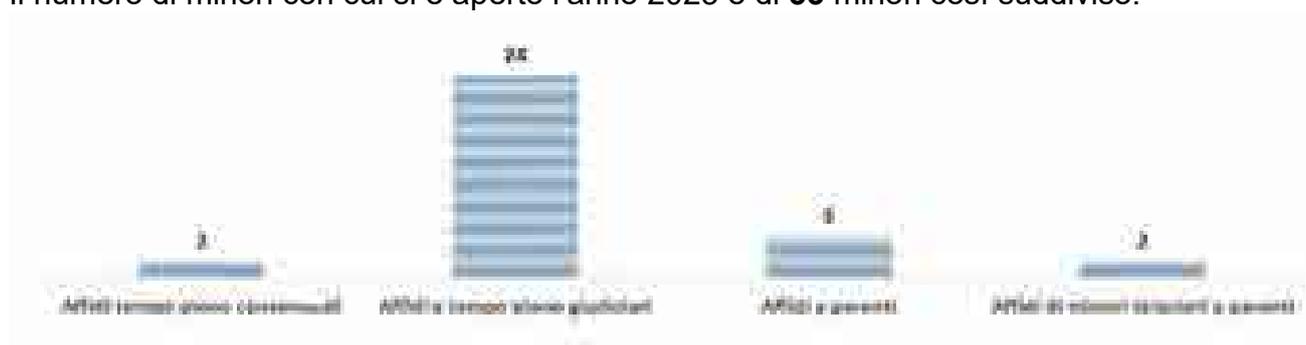


oltre 5,8%	
oltre media 2.2%	

2.7.3 Il Centro Unico Affidi (CUA)

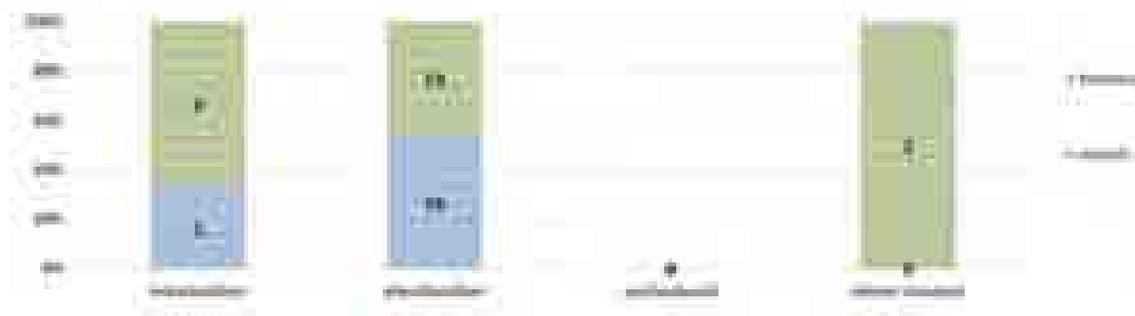
(dr.a Lisa Trasforini)

Il numero di minori con cui si è aperto l'anno 2023 è di **33** minori così suddiviso:

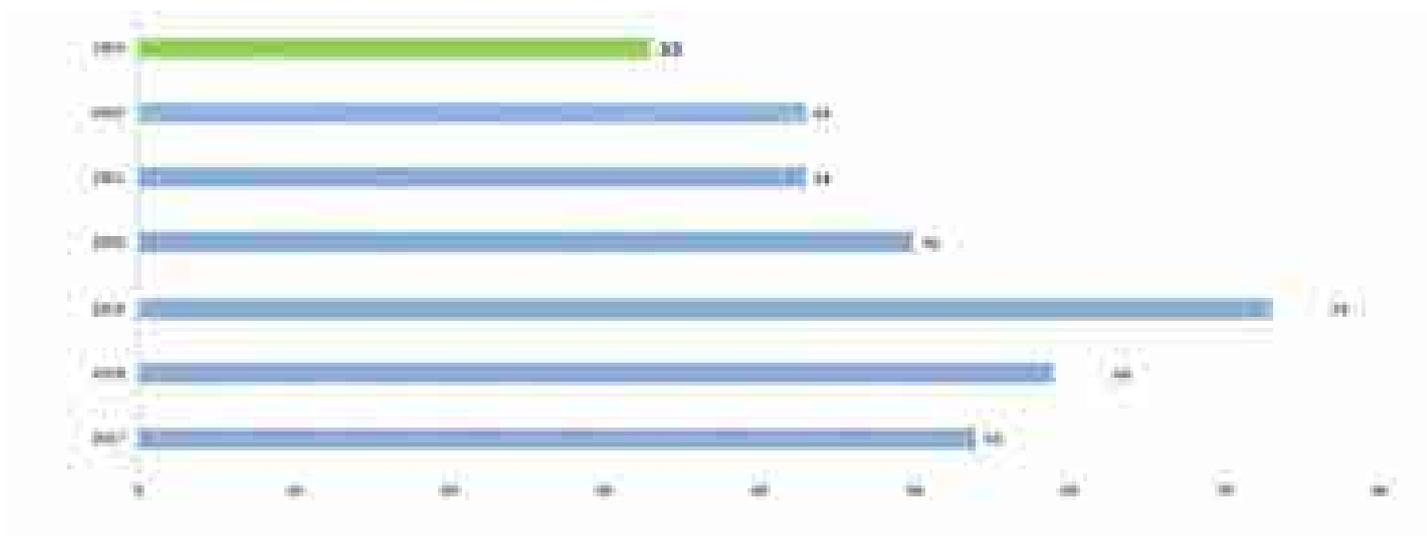


Nel corso del 2023 non si sono ricevute richieste di informazione da parte di persone interessate all'affido.

L'attività del CUA si è quindi concentrata anche quest'anno sul sostegno e l'accompagnamento dei nuclei affidatari.



A seguire il grafico riportante la quantità di situazioni trattate nel corso degli anni.



La casistica si conferma per la maggior parte formata da affidi a tempo pieno ed eterofamiliare.

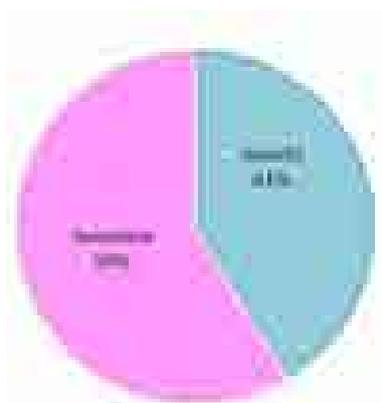
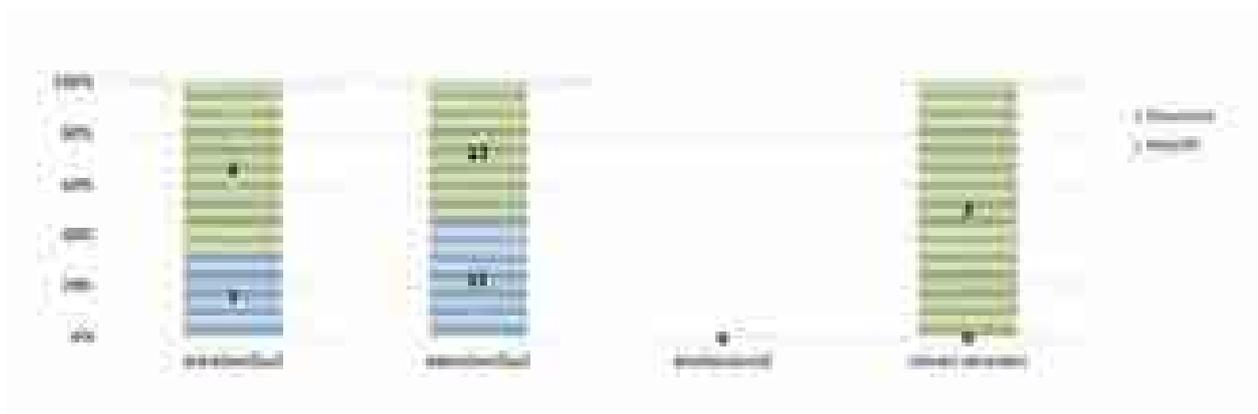
Gli affidi accompagnati alla conclusione nel 2023 sono stati 4 così suddivisi:

2023			
chiusure affido		0	f
		4	m
motivazione chiusura		1	maggiore età
		1	passaggio in struttura
		2	rientro famiglia d'origine



Nell'anno 2022 si rileva il dato importante di 6 minori rientrati nell'ambito della famiglia di origine legittimando quindi lo strumento dell'affido come intervento temporaneo di sostegno alla possibilità del nucleo di origine di affrontare e risolvere le proprie difficoltà, per un minore di età prossima ai 18 anni è stato invece valutato maggiormente idoneo un passaggio in comunità, infine ben 3 ragazzi sono divenuti maggiorenni.

Riassumendo, rispetto al dato iniziale, a fine 2023 i minori accolti in affidamento risultano essere **29**:



Il dato si conferma anche quest'anno la decrescita, su 4 minori che hanno terminato la loro esperienza in affido nessuno l'ha iniziata. Indubbiamente il tema dell'affido rimane delicato e di attualità nel presente momento socio-politico e nelle riflessioni generali in merito al suo utilizzo a supporto ai bambini con famiglie in difficoltà. Non si esclude che l'entrata in vigore della Riforma Cartabia stia modificando oltre che il quadro normativo anche la motivazione all'accoglienza.



2.7.4 Area Progettazione e attivazione dispositivi educativi extra scolastici

(Pedagogista Dott.ssa Valentina Ginelli)

L'azione si sviluppa nella lettura e analisi del bisogno espresso dal Servizio Sociale o dall'amministrazione comunale andando a progettare interventi educativi che rispondano, in una logica di efficacia ed efficienza, al bisogno rilevato in collaborazione con enti del terzo settore.

Il ruolo del referente ha inoltre la funzione di espletare tutte le procedure necessarie all'attivazione del dispositivo educativo, al monitoraggio e verifica dell'andamento del progetto e appropriatezza dell'intervento. Le principali aree di intervento in cui si direziona l'attività possono essere individuate in:

- Area Socio-educativa
- Area Prevenzione

2.7.4.1 Area Socio-Educativa

Questa area definisce le prassi e interventi che quotidianamente connotano il lavoro di supporto ai minori e alle loro famiglie in interventi educativi strutturati progettati con il Servizio Sociale.

I dispositivi attivati nel corso del 2023 sono stati i seguenti.

Assistenza Domiciliare Minori

Il dispositivo consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a quei minori e alle loro famiglie che si trovano in situazioni di vulnerabilità; si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento e si fonda su una relazione individuale con l'operatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza. Lo sforzo si concentra nel rendere i soggetti coinvolti non meri fruitori o destinatari di interventi socio/assistenziali, bensì protagonisti di un processo di crescita di competenze, protezione e autonomia.

Le cooperative accreditate nel 2023 sono: Società Cooperativa Il Mosaico Servizi, Emanuele Società Cooperativa Sociale Onlus, Famiglia Nuova Cooperativa Sociale Onlus, coop.soc. Eureka.

Hanno collaborato con incarichi diretti: Il Melograno Cooperativa Sociale Onlus, Merki Società Cooperativa Sociale.

Nel corso del 2023 gli interventi attivati sono stati inferiori rispetto al bisogno di attivazione ma alla difficoltà di poter attivare nuovi interventi a causa della mancanza generale di reperire personale qualificato idoneo a realizzare tali interventi. La figura dell'educatore professionale che opera in questo ambito di intervento necessita di idoneo titolo di studio (laurea in scienze dell'educazione) e deve essere disponibile ad una notevole flessibilità lavorativa. L'aumento di posti di lavoro più stabili e remunerativi nel contesto scolastico ha esaurito le disponibilità delle risorse in questo ambito di intervento.



ADM - anno 2023 (dato aggiornato al 31/12/2023)	
Numero progetti attivi finanziati dai Comuni	31
Totale ore erogate finanziate dai Comuni	5963
Numero nuovi casi attivati	8
Numero casi chiusi	7



Servizio Diritto di Visita e Relazione Parentale

Il Servizio trova il suo presupposto nei riferimenti normativi dell'Art. 9 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia del 1989 e della L. 149/01 dove viene sancito il diritto e il bisogno del minore di mantenere un rapporto con la famiglia d'origine anche se disfunzionale. La stanza dell'incontro, definito anche "spazio neutro", consiste in uno spazio relazionale protetto dove l'operatore è chiamato a costruire le condizioni per un incontro e a garantire una presa in carico mirata a salvaguardare il diritto del bambino a ripristinare e/o mantenere una relazione con i propri genitori e con gli "altri adulti significativi", interrotta per difficoltà e/o conflittualità.

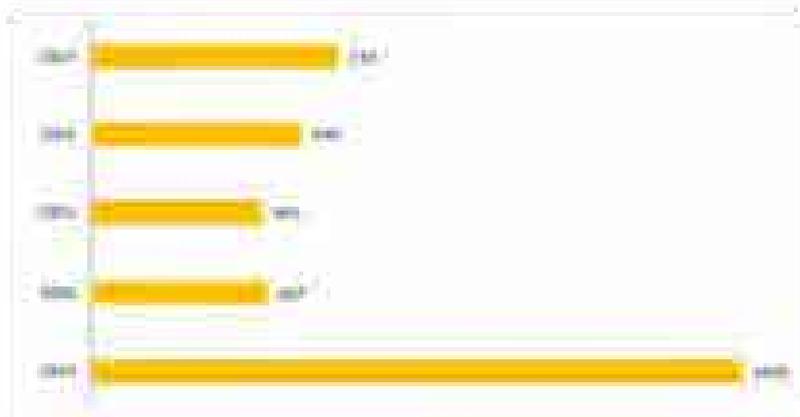
Si configura come un intervento pedagogico che si propone di modificare i comportamenti educativi e di facilitare e sostenere le relazioni tra gli attori coinvolti.

Da gennaio 2020 questo Servizio risulta a gestione diretta, ciò implica un ruolo operativo e attivo della referente, scelta indubbiamente proficua sul piano economico ma poco vantaggiosa sull'efficacia ed efficienza del servizio.

L'aspetto del contesto in cui si svolgono gli incontri risulta fondamentale e strutturale all'intervento stesso: il fatto che lo spazio neutro coincida con il luogo del servizio risulta inopportuno su particolari e complesse situazioni quindi si è reso necessario ipotizzare l'attivazione di luoghi e contesti alternativi utilizzando le risorse educative messe a disposizione delle cooperative accreditate per gli interventi educativi domiciliari.

Incontri protetti – spazio neutro GESTIONE DIRETTA	
Numero nuclei familiari gestione diretta	15
Totale ore incontri a gestione diretta	315

Incontri protetti – GESTIONE TERZI	
Numero nuclei familiari	9
Totale ore	399



Prestazioni educative e assistenziali a supporto dell'attività Servizio Famiglia e Territorio

L'attività del Servizio è connotata da flessibilità atta a rispondere alle istanze di emergenze ed urgenze che spesso la casistica di cui si occupa impone. La figura dell'Assistente Sociale, responsabile del supporto ai minori e famiglia, necessita di essere coadiuvato nell'espletamento delle proprie funzioni da figure educative o assistenziali quando costretta ad intervenire su situazioni straordinarie e poco prevedibili di difficoltà e pregiudizio del minore e della famiglia.

Pertanto si elencano di seguito a titolo esemplificativo alcune delle prestazioni che potrebbero essere richieste:

- supporto al Servizio Tutela Minori per allontanamenti
- supporto al Servizio Sociale Territoriale
- interventi domiciliari straordinari in assenza o presenza dei tutori legali
- trasporti/accompagnamenti in affiancamento o autonomia (con delega tutore legale)
- accompagnamento per espletamento pratiche burocratiche

Nel corso del 2023 non sono stati attivate prestazioni con il supporto delle Cooperative accreditate ma sono state gestite con modalità diretta attraverso la figura educativa scrivente.

Inserimenti in contesti educativi diurni

Questi contesti offrono ai ragazzi accolti percorsi educativi differenti, mirati, in concerto con le famiglie, in un patto educativo che vincoli ognuno, per i ruoli che competono, ad accompagnare in un processo educativo sinergicamente condotto, i ragazzi individuati. Si tratta di forme di accoglienza in un percorso educativo di gruppo per situazioni complesse e per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale e/o grave pregiudizio.

Nel dettaglio nel corso del 2023 l'attività ha visto l'attivazione dei seguenti progetti



Progetti di accoglienza diurna	Ente gestore	tipologia	N. minori inseriti	Strutturazione settimanale
“Abrazame”	Eureka	Progetto sperimentale adolescenti femmine	4	4gg di frequenza
“Passaggi di tempo”	Arti e Mestieri	Centro diurno accreditato	1	5gg di apertura
“Incredible piccoli”	Il Mosaico Servizi	Progetto sperimentale dedicato a bambini scuola elementare	1	3gg di frequenza
Cdm “Vismara”	Fondazione Don Gnocchi	Centro diurno accreditato	1	5gg di apertura
“Innesco”	Famiglia Nuova	Progetto sperimentale Adolescenti maschi	1	4 gg di apertura
“Incredible”	Il Mosaico Servizi	Progetto sperimentale dedicato pre - adolescenti	1	4 gg di apertura
“Il battello”	Arsenale dell’Accoglienza	Accoglienza famiglia di supporto	1	5 gg di apertura
“Officine 21”	Il Mosaico Servizi	Percorsi psico-educativi di attività occupazionale	3	3 gg di frequenza

I progetti Officine 21 risultano finanziati al 50% dal progetto Young.

2.7.4.2 Area Prevenzione

Negli ultimi anni le situazioni di disagio nella fascia adolescenziale sono in aumento e determinano una presa in carico dei Servizi Sociali.

La Pandemia ha inoltre impoverito il tessuto sociale nei nostri contesti di vita, dove la comunità può e deve ritornare risorsa attiva capace di intercettare i bisogni dei più giovani e più fragili e mettere in campo azioni di supporto e contenimento di situazioni complesse e a rischio e promuovere valori e ideali di appartenenza e solidarietà che possono aiutare i più giovani in una sana crescita verso l’età adulta.

Questa prospettiva di lavoro e progettazione di interventi educativi, flessibili e innovativi costruiti ad hoc su ogni contesto territoriale, dopo un’attenta lettura dei bisogni educativi espressi dai ragazzi, rappresentano un’importante area di azione su cui investire in una logica preventiva fondamentale per ridurre il crescente disagio e prevenire il cronicizzarsi di situazioni di fragilità che potrebbero poi dover necessitare di interventi di presa in carico strutturati ed onerosi.

Progettualità attivate nel corso dell’anno 2023 sono le seguenti:



- **Progetto educativa informalità Comune di Senna Lodigiana**

Il progetto si è realizzato nell'arco del triennio 2021/23; dopo un lavoro di mappatura e aggancio i ragazzi sono stati coinvolti in attività di protagonismo giovanile e riqualificazione e valorizzazione degli spazi. Attività di Writing nel 2023 in parte finanziato dal progetto SMART

- **Progetto "educativa di strada" Comune di Zelo Buon Persico**

La finalità progettuale è informare, sensibilizzare e generare strategie per affrontare i problemi legati agli adolescenti con modalità non punitive e giudicanti ma di coinvolgimento e protagonismo attivo alla vita della comunità. Nel mese di novembre 2022 è stato presentato il progetto di educativa di strada nelle scuole medie. Da questa esperienza che ha raccontato agli studenti il progetto e chi sono gli educatori di strada, è nata l'idea di proseguire con la sensibilizzazione nelle scuole rivolgendosi sia agli studenti che ai loro genitori. Tale idea progettuale significa voler affrontare gli stessi temi di cui si occupa l'educativa di strada con gli adulti genitori e famiglie del paese. Nel corso del 2023 sono stati resi operativi presidi stabili della figura educativa sul tema prevenzione / informazione utilizzo sostanze e comportamenti a rischio

- **Progettazione e finanziamento Bando Giovani Smart Regione Lombardia "La Terra di Mezzo"**

(con decreto n. 4704 del 07.04.22 Regione Lombardia ha approvato il bando "GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)

Comuni di realizzazione: Casaletto Lodigiano, Castelgerundo, Corno Giovine, Pieve Fissiraga, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana.

Il progetto si è proposto di offrire nuovi stimoli e opportunità di crescita e promozione del contesto giovanile nel territorio lodigiano.

AZIONE 1 LA COMPAGNIA DELL'ANELLO, si è attuata con la creazione di tavoli locali e del tavolo intercomunale che si è dedicato alla lettura del fenomeno giovanile identificandone esigenze e peculiarità al fine di:

- organizzare e promuovere iniziative su tutto il territorio che possano promuovere il protagonismo giovanile come motore proattivo della comunità.
- facilitare interconnessioni tra territori (anche non contigui) per favorire condivisione risorse e iniziative nell'ambito della socializzazione.
- potenziare azioni della comunità educante quale preziosa risorsa per il contrasto del fenomeno del disagio giovanile.

Lo svolgimento di tale azione è descritto di seguito e non ha evidenziato aspetti di rilevanza critica.

AZIONE 2 ISTARI, ovvero la costituzione di un'equipe specialistica multidisciplinare e sovra-territoriale per la lettura e l'analisi dei fenomeni di vulnerabilità giovanile nel contesto territoriale destinatario del progetto si è pienamente attuata. Sono state valutate e attuate progettualità individuali e di gruppo per l'accompagnamento al superamento della condizione di fragilità o rischio conclamato. L'equipe ha messo a disposizione dei comuni aderenti com-



petenze professionali specializzate nella trattazione della vulnerabilità familiare e adolescenziale con le figure di assistente sociale esperta, psicologo, pedagogo/educatore. Lo svolgimento di tale azione è descritto di seguito e non ha evidenziato aspetti di rilevanza critica.

AZIONE 3 GRAN PASSO si è concretizzata in un lavoro educativo di prossimità, dei canali di ascolto e intercettazione degli adolescenti/giovani proprio nei luoghi informali che abitualmente frequentano.

I Comuni hanno visto l'attivazione di una figura di un educatore che ha cercato di favorire l'ascolto e la partecipazione degli adolescenti e dei giovani con l'obiettivo di creare percorsi di supporto pedagogico.

La realizzazione di tale azione ha evidenziato notevoli difficoltà individuabili soprattutto nella scarsità di risorse professionali qualificate che hanno rallentato l'intervento in particolare su alcuni contesti locali.

AZIONE 4 IL VIAGGIO NON FINISCE QUI ha inteso offrire ai giovani occasioni e opportunità di sperimentarsi in contesti diversi, scoprendo potenzialità e spirito di iniziativa e creatività inesprese. L'attivazione di almeno una proposta laboratoriale in ogni comune aderente non si è concretizzata se non parzialmente.

È invece riuscita la realizzazione dell'evento sovraterritoriale che ha visto il coinvolgimento di giovani da alcuni territori interessati.

2.7.5 Attività educative e scolastiche integrative

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità ai sensi della L.104/1992

(pedagogista dott.ssa Simona Genghi)

Il servizio di Educativa scolastica, nel corso dell'anno 2023, afferisce all'Unità Operativa Famiglia e Territorio e ha erogato interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92, attività educative integrative (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto scolastico), prestazioni educative e ludico-ricreative.

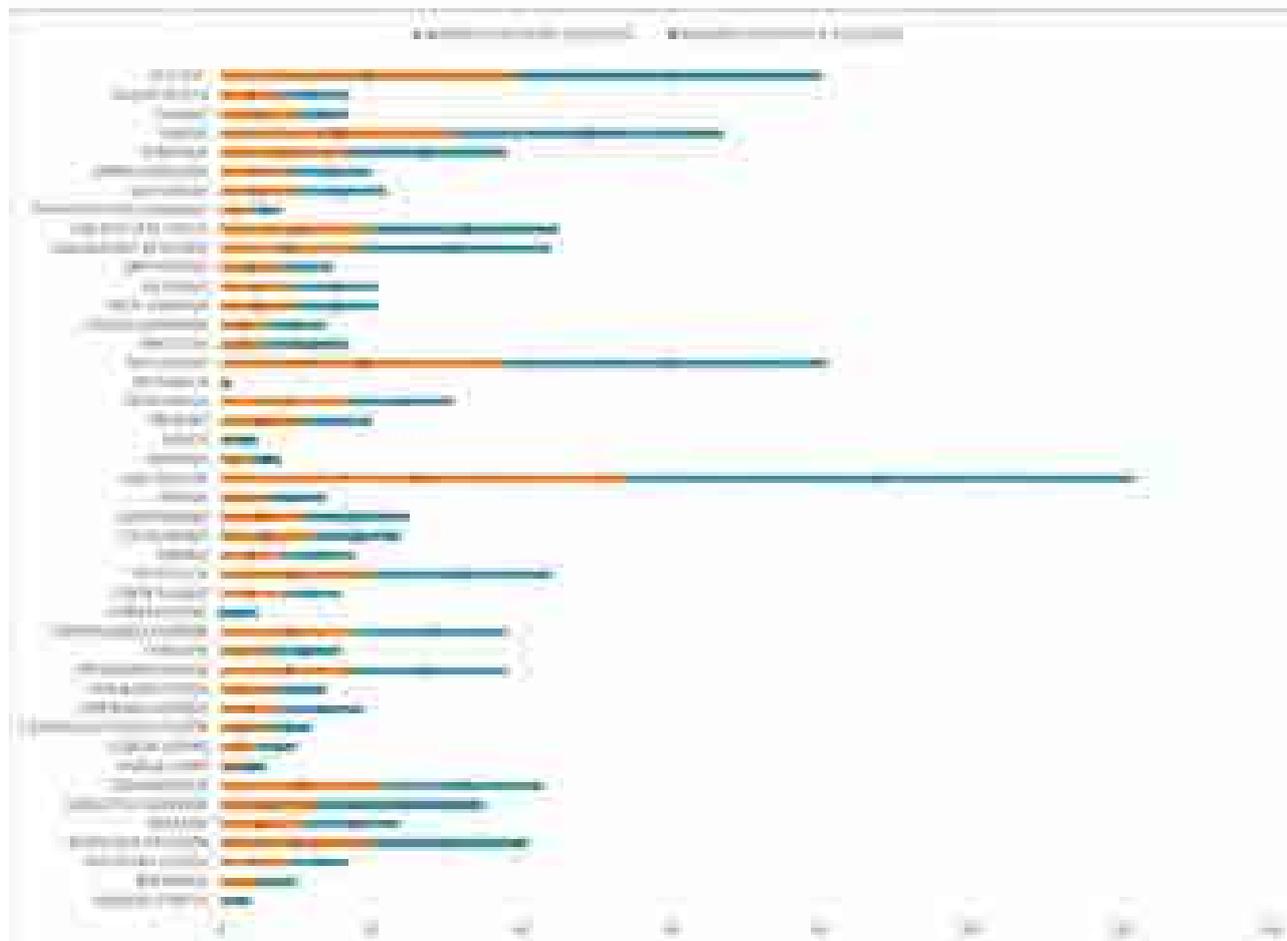
A gennaio 2022 i casi di assistenza educativa scolastica erano 494; alla fine di dicembre 2022 erano 546. Alla fine di dicembre 2023 i casi complessivi di assistenza educativa scolastica in carico al servizio sono 641.

Complessivamente nell'anno 2023 sono state erogate 131.829,18 ore di servizio educativo in ambito scolastico.

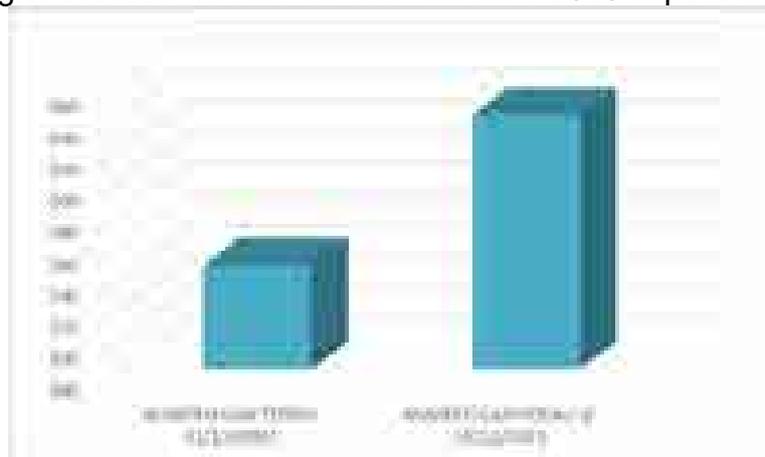
La cooperativa Il Mosaico Servizi, aggiudicataria della gara svoltasi durante l'estate 2021, eroga il servizio di assistenza educativa scolastica. Questa modalità permette una continuità educativa ai progetti avviati e alle relazioni createsi tra educatori ed alunni.

La figura dell'educatore di plesso

A dicembre 2022 si è svolto il seminario organizzato dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi in occasione della chiusura del progetto INSIDE sulla sperimentazione delle linee guida relative all'inclusione scolastica dei minori con disabilità e alla figura dell' "educatore di plesso". Nell'anno 2023 si è deciso di proseguire come da sperimentazione con lo scardinamento del rapporto fisso 1:1 tra educatore e alunno, a favore di un'assegnazione delle ore "a



Rappresentazioni grafiche dell'incremento casi nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022

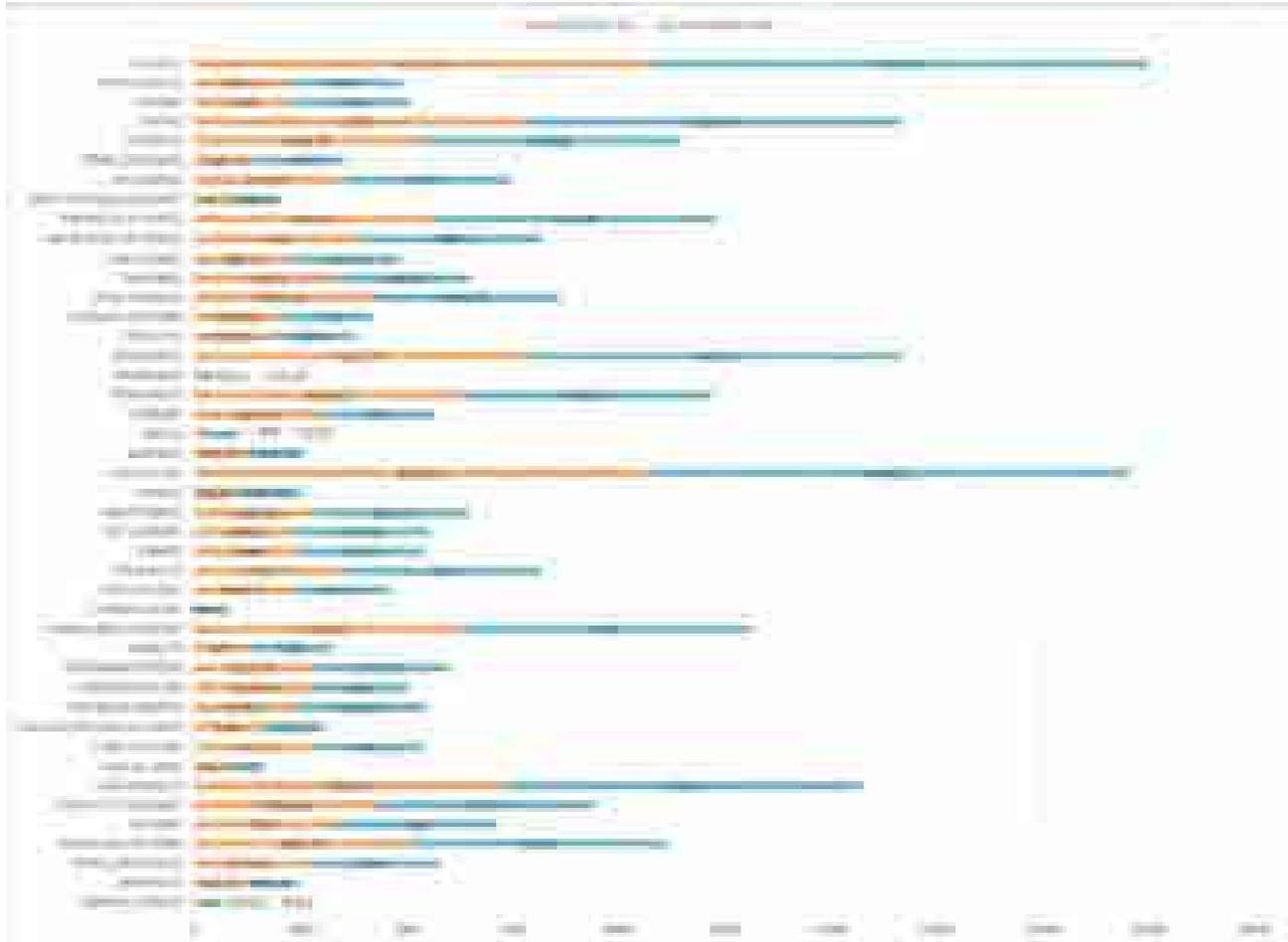


Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono analizzati i dati relativi all'incremento di ore di assistenza educativa scolastica.

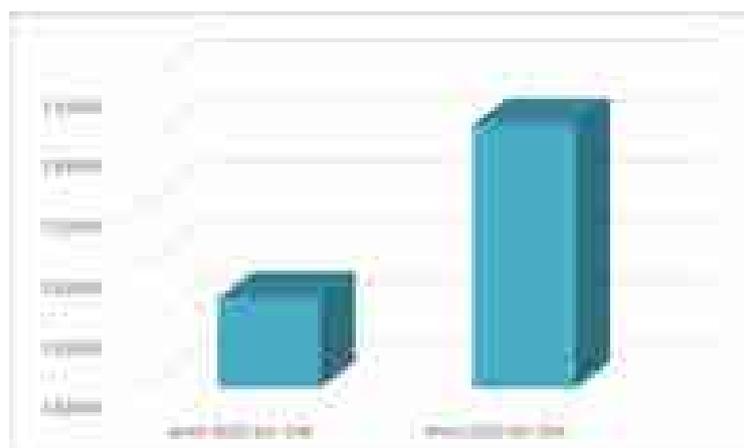


COMUNE	anno 2022 tot. Ore	anno 2023 tot. Ore	COMUNE	anno 2022 tot. Ore	anno 2023 tot. Ore
ABBADIA CERRETO	149,25	349,50	LODI VECCHIO	8.543,59	9.093,25
BERTONICO	946,75	999,25	MAIRAGO	972,75	1.102,75
BOFFALORA D'ADDA	2.040,25	2.599,50	MELETI	308,00	520,50
BORGO SAN GIOVANNI	4.057,75	4.875,50	MERLINO	2.497,75	2.041,00
BREMBIO	2.591,00	3.108,00	MONTANASO	5.014,42	4.763,25
CASALETTO LODIGIANO	3.469,95	4.110,75	MOZZANICA	227,25	136,50
CASALMAIOCCO	5.860,75	6.710,50	MULAZZANO	6.326,75	7.005,75
CASELLE LANDI	733,25	575,00	ORIO LITTA	1.419,55	1.597,40
CASELLE LURANI	2.372,50	1.928,25	OSSAGO LODIGIANO	1.636,33	1.728,00
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1.286,00	1.162,75	PIEVE FISSIRAGA	3.351,33	3.540,25
CASTIRAGA VIDARDO	1.909,50	2.464,25	SALERANO	2.723,50	2.485,25
CAVENAGO D'ADDA	2.229,75	1.825,00	SAN FIORANO	1.845,75	2.057,75
CERVIGNANO D'ADDA	2.209,33	2.574,42	SAN MARTINO IN STRADA	3.154,00	3.398,50
COMAZZO	979,00	1.656,00	SAN ROCCO AL PORTO	4.475,55	5.351,08
CORNEGLIANO LAUDENSE	5.016,67	5.490,00	SANTO STEFANO LODIGIANO	740,75	906,25
CORNO GIOVINE	-	599,25	SECUGNAGO	2.776,75	3.179,50
CORTE PALASIO	1.849,34	1.869,58	SENNA LODIGIANA	1.223,75	1.619,00
CRESPINATICA	2.853,75	3.676,00	SOMAGLIA	4.261,75	4.903,25
FOMBIO	1.988,00	2.357,50	SORDIO	6.207,00	7.118,75
GALGAGNANO	1.898,50	2.540,25	TURANO	1.868,00	2.205,00
GRAFFIGNANA	2.368,25	2.813,75	VALERA FRATTA	1.816,50	2.099,50
LIVRAGA	732,25	1.284,75	ZELO B.P.	8.571,35	9.406,95
			TOTALE	117504,16	131829,18

Tabella relativa all'incremento di ore di assistenza educativa scolastica nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022, con dettaglio per ogni singolo comune



Rappresentazioni grafiche dell'incremento di ore di assistenza educativa scolastica nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022



Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità sensoriale

Dal 2017 Regione Lombardia ha acquisito la gestione diretta e il relativo finanziamento dei progetti di inclusione scolastica rivolti ad alunni con disabilità sensoriale.



L'Azienda, anche per l'anno scolastico 2022/2023 ha fatto parte degli enti erogatori accreditati per la fornitura di questo servizio ai minori di tutto il territorio lodigiano e sud milanese.

Il sistema prevede che sia la famiglia dell'alunno a scegliere l'ente erogatore e a richiedere l'attivazione dell'intervento. Una volta richiesta l'attivazione all'ente è affidato l'onere del caricamento dei dati e dei documenti necessari per la fornitura e la rendicontazione del servizio attraverso il portale Bandi online di Regione Lombardia.

L'Azienda, nell'anno scolastico 2022/2023, ha gestito 24 pratiche attivate in collaborazione con la cooperativa Il Mosaico servizi per quanto concerne gli interventi di assistenza comunicativa di realizzate da educatori professionali con specifiche competenze nell'ambito del lavoro con la disabilità sensoriale e l'istituto dei ciechi di Milano per quanto concerne gli interventi specialistici: tiflogico e tiflo-tecnico informatico.

Con dicembre 2023 l'attività relativa agli alunni con disabilità sensoriale è stata dismessa, orientando i cittadini a rivolgersi ad altro ente gestore accreditato per il nostro territorio.

Attività integrative scolastiche

All'interno del servizio di Educativa Scolastica sono presenti attività di conciliazione familiare che rispondono ai bisogni della popolazione del territorio in merito alla necessità di sostegno nella gestione dei figli.

Presso molti istituti comprensivi sono infatti stati attivati servizi di pre e post scuola, laboratori ludico ricreativi settimanali con proposte sempre diverse ed effettuati in collaborazione con le associazioni del territorio e campus estivi per dare supporto alle famiglie durante le vacanze scolastiche.

Sono stati inoltre erogati, in accordo con i Comuni, servizi integrativi a completamento dell'orario scolastico settimanale delle scuole primarie laddove i plessi abbiano aderito ad una modulazione oraria differente dalle 40 ore settimanali.

Nel 2023 sono stati attivati servizi di PRE e POST-scuola, Spazio compiti, attività integrative scolastiche, supporto mensa e trasporto scolastico.

In particolare, sono stati attivati i seguenti servizi nei seguenti comuni:

- Cavenago: servizio di pre e post-scuola
- Comazzo: servizio di pre e post-scuola, trasporto scolastico
- Cornegliano: servizio di pre e post-scuola, trasporto scolastico
- Fombio: servizio di post scuola (fino a giugno 2023)
- Montanaso: trasporto scolastico
- Pieve: servizio di pre e post-scuola
- San Rocco al Porto: servizio di pre-scuola
- Secugnago: servizio di pre-scuola e mensa scolastica
- Senna Lodigiana: servizio copertura orario mensa scolastica
- Sordio: servizio di pre e pos-scuola e servizio integrativo pomeridiano
- Zelo Buon Persico: servizio di pre e post-scuola e attività integrative (fino a giugno 2023)

Campus estivi e assistenza a minori con disabilità

Per l'anno 2023, al fine di semplificare la procedura di attivazione e gestione dei campus estivi gestiti dall'Azienda, ma senza venir meno alla richiesta di aiuto da parte di alcuni co-



muni e al bisogno degli stessi di poter almeno in parte personalizzare la procedura, si è deciso di proporre ai soci due differenti moduli di gestione.

La prima proposta prevedeva una gestione nella quale al Comune era richiesto unicamente di mettere a disposizione di locali idonei, puliti e dotati di apposita assicurazione. Le iscrizioni e i pagamenti sarebbero stati gestiti dall'Ente individuato all'interno del nostro Albo Fornitori, così come la gestione della mensa.

La seconda proposta prevedeva, invece, la messa a disposizione da parte del Comune di idonei locali, ma la facoltà di scelta per il comune di gestire direttamente la raccolta delle iscrizioni e dei pagamenti oltre che della mensa.

Come ogni anno è stata garantita particolare attenzione alla possibilità di inclusione nei servizi estivi per i minori con disabilità, in continuità con il servizio di educativa scolastica ed in raccordo con il CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) e le assistenti sociali territoriali per la valorizzazione dei voucher regionali attraverso i quali i cittadini possono acquistare, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni di residenza, prestazioni educative che contribuiscono per altro allo sgravio, e in alcuni casi azzeramento, dei costi a carico dei comuni.

Nel corso dell'estate sono stati attivati e gestiti 8 campus estivi destinati a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Prestazioni educative e assistenziali a supporto dell'attività Servizio Famiglia e Territorio

La figura dell'Assistente Sociale, responsabile del supporto ai minori e famiglia, necessita di essere coadiuvato nell'espletamento delle proprie funzioni da figure educative o assistenziali per quanto riguarda il progetto di vita della persona con disabilità.

Pertanto si elencano di seguito a titolo esemplificativo alcune delle prestazioni che potrebbero essere richieste:

- supporto al Servizio Tutela Minori
- supporto al Servizio Sociale Territoriale
- accompagnamento per espletamento pratiche burocratiche.

2.7.6 Servizi Diurni per persone con disabilità

Nel 2023 è proseguito il lavoro di raccordo con gli enti gestori delle strutture semiresidenziali all'interno del tavolo territoriale che ha consentito di condividere le difficoltà e lavorare su possibili percorsi di cambiamento. Le principali difficoltà rappresentate dagli enti gestori sono quelle relative alle rigidità previste in fase di vigilanza da parte di Ats e soprattutto di tipo economico. Dopo il periodo pandemico infatti si è registrato un importante incremento dei costi per le utenze e nel 2024 ci sarà il rinnovo del contratto di lavoro che inevitabilmente porterà un ulteriore innalzamento dei costi e di conseguenza andranno riviste le attuali convenzioni. Il rinnovo per il 2023 infatti ha avuto una durata di un solo anno. Questo servizio, sicuramente molto importante per i cittadini con disabilità, rappresenta però una voce di spesa per il bilancio dell'Azienda e per i Comuni ed è destinata ad aumentare.

Relativamente al 2023 infatti il confronto tra i costi sostenuti dall'Azienda e le quote versate dai Comuni presenta uno sbilancio di più di 117 mila euro, come evidenziato dalla tabella sottostante.



	COSTI	Avanzo/disavanzo	RICAVI	
CDD	€ 828.632,73		€ 764.488,68	CDD -quote comuni
CSE	€ 449.425,46		€ 427.500,00	CSE - quote comuni
SFA	€ 166.819,30		€ 135.585,41	SFA - quote comuni
Parziale Disabili	€ 1.444.877,49	-€ 117.303,40	€ 1.327.574,09	Parziale Disabili

Inoltre, è proseguita la consulenza informativa rivolta ai Comuni soci, che assumono gli oneri veicolati dalle quote d'accesso relative alle frequenze dei propri cittadini nelle unità d'offerta, promuovendo la proposta del Regolamento Comunale Zonale, che determina la richiesta di compartecipazione economica ai soggetti che usufruiscono dei servizi diurni, diversificata in base ai redditi dell'utente e ponderata in base al modulo del servizio frequentato, a sostegno delle spese sostenute dalle Amministrazioni.

Nel corso del 2022 è stato chiuso il CDD Minori gestito dalla Fondazione Danelli. La scelta operata dalla Fondazione è stata quella di convertire il Servizio all'interno dell'unità d'offerta relativa alla riabilitazione, dando continuità alla presa in carico dei bimbi con autismo, ma in un contesto ritenuto più adeguato rispetto al progetto necessario per i minori. Questo cambiamento ha garantito comunque la continuità della presa in carico dei minori ma senza più oneri in carico ai comuni e alle famiglie, in quanto questa diversa unità d'offerta è completamente a carico del sistema socio sanitario.

Infine va ricordato come, nel corso del 2023 si siano stipulate convenzioni con enti fuori territorio, Cremona e Paullo, oltre a quella a Melegnano, per favorire l'accesso dei cittadini verso progetti più funzionali alla loro vita, sia in termini logistici che di coerenza con il proprio progetto di vita.

Di seguito si riporta la suddivisione degli utenti dei comuni soci all'interno delle diverse unità d'offerta presenti nel territorio lodigiano con cui l'Azienda ha in essere un rapporto convenzionale. Con la fine del 2022 si aggiunge anche la convenzione con la Fondazione Piatti per la frequenza di 3 cittadini di Casalmaiocco presso il CDD a Melegnano.

SERVIZIO	DENOMINAZIONE	Ente gestore	Sede unità d'offerta	Utenti dei Comuni soci	Ricettività
CSE	Agropolis	Agropolis	Cremona	1	
CDD	Amicizia CDD	Amicizia	Codogno	9	30 posti
CSE	Amicizia CSE	Amicizia	Codogno	7	20 posti
SFA	Amicizia SFA	Amicizia	Codogno	5	35 progetti
CSE	Athena CSE	Il Mosaico Servizi	Lodi	11	30 posti
SFA	Athena SFA	Il Mosaico Servizi	Lodi	9	35 progetti
CDD	Danelli day alta val. riab.	Fond. Danelli	Lodi	3	20 posti
CDD	Excalibur	Il Mosaico Servizi	Lodi	6	10 posti
CSE	Girasole CSE	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	3	15 posti
SFA	Girasole SFA	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	2	35 progetti



CDD	Graffignana	Il Mosaico Servizi	Graffignana	10	30 posti
CSE	La Bergognone	La Bergognone	Lodi	7	10 posti
CSE	Lavoro & Arte	Prohandicappati	Lodivecchio	10	10 posti
SFA	Eureka!	Eureka!	Lodi	14	35 progetti
SFA	Eureka! Cappuccina	Eureka!	Melegnano	2	35 progetti
CSE	Eureka!	Eureka!	Lodi	7	10 posti
CDD	Melograno	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	8	30 posti
CDD	Villa Igea	Il Mosaico Servizi	Lodi	22	30 posti
CDD	Volo Libero	Amicizia	Casalpusterlengo	18	30 posti
CDD	CDD Melegnano	Fondazione Piatti	Melegnano	4	
SFA	Il Carro	Il Carro	Paullo	1	
	Totale			159	155

A seguire invece si rappresenta in tabella la suddivisione per ogni comune della frequenza delle diverse tipologie di servizio nel corso del 2023

Comune	TOTALE UTENTI	CDD	CSE	SFA
Bertonico	1	1	0	0
Boffalora d'Adda	1	1	0	0
Borgo San Giovanni	3	1	1	1
Brembio	7	4	2	1
Casaleto Lodigiano	5	2	2	1
Casalmaiocco	5	5	0	0
Caselle Landi	1	1	0	0
Caselle Lurani	6	1	2	3
Castelgerundo	1	1	0	0
Castelnuovo Bocca d'Adda	4	2	1	1
Castiraga Vidardo	4	4	0	0
Cavenago d'Adda	7	4	2	1
Cervignano d'Adda	5	2	1	2
Comazzo	0	0	0	0
Cornegliano Laudense	0	0	0	0
Corte Palasio	1	1	0	0
Crespiatica	7	2	5	0
Fombio	3	1	1	1
Galgagnano	5	2	0	3
Graffignana	4	4	0	0
Livraga	4	4	0	0
Lodi	0	0	0	0
Lodivecchio	19	8	8	3
Mairago	3	1	0	2



Merlino	2	0	0	2
Montanaso Lombardo	3	1	2	0
Mulazzano	8	4	3	1
Orio Litta	3	2	1	0
Ossago Lodigiano	3	2	0	1
Pieve Fissiraga	0	0	0	0
Salerano sul Lambro	7	5	2	0
San Colombano al Lambro	0	0	0	0
San Fiorano	1	1	0	0
San Martino in Strada	8	6	1	1
San Rocco al Porto	0	0	0	0
Santo Stefano Lodigiano	3	0	3	0
Secugnago	0	0	0	0
Somaglia	8	2	3	3
Sordio	4	1	3	0
Tavazzano con Villavesco	0	0	0	0
Terranova dei Passerini	0	0	0	0
Turano Lodigiano	4	1	2	1
Valera Fratta	3	0	0	3
Villanova del Sillaro	0	0	0	0
Zelo Buon Persico	6	3	1	2
Totale	159	80	46	33

2.7.7 Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità - telesoccorso

Premessa

Relativamente agli interventi in ambito domiciliare a favore di persone fragili e non autosufficienti è stata confermata la modalità organizzativa e di erogazione delle risorse introdotta dal modello proposto da Regione Lombardia alla fine del 2013 con la DGR 116, la DGR 740 e la DGR 856. In conformità alle indicazioni contenute nelle direttive regionali, l'Azienda, anche in virtù del suo ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona, ha proseguito nelle sue funzioni di coordinamento delle misure volte a sostenere la domiciliarità e ha consolidato il suo ruolo gestionale relativamente agli interventi domiciliari finanziati attraverso il FNA ripartito tra i Piani di Zona della Regione come indicato nella DGR 4249/2015.

In virtù dell'accreditamento con il Piano di Zona di soggetti pubblici e del terzo settore per l'erogazione di interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e di persone con disabilità avvenuto nel 2014 sulla base del quale l'Azienda ha contrattualizzato fino alla scadenza dell'attuale Piano di Zona alcuni degli enti accreditati con l'UdP, l'Azienda ha proseguito nella gestione e governo del SAD e SADH per conto dei Comuni soci.

Le DGR sopra citate hanno confermato tra gli obiettivi principali quello dell'"integrazione istituzionale" per la gestione degli interventi a favore dei "soggetti fragili" da parte dei servizi socio sanitari e dei Comuni. Al fine di proseguire nel percorso di integrazione l'UdP ha con-



fermato in capo all'Azienda Consortile il ruolo di coordinamento sociale del CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare), organismo che ha sede presso l'ASST di Lodi. Tale incarico di coordinamento sull'intero territorio provinciale, pone l'Azienda Consortile in una posizione determinante all'interno del sistema di welfare e in particolare all'interno del sistema dei servizi per la domiciliarità. E' strategicamente rilevante la scelta operata dal territorio che la stessa figura si occupi di coordinare gli interventi domiciliari socio-assistenziali che storicamente fanno capo ai Comuni (SAD-SADH) e allo stesso tempo svolga il coordinamento sociale del CeAD (organismo socio-sanitario) proprio in un'ottica di integrazione sia a livello progettuale, sia a livello di analisi dei dati, perseguendo altresì l'obiettivo comune tra ASST e Comuni di ricomposizione di un budget di cura integrato fra i fondi socio sanitari e quelli assegnati all'Ambito.

Coordinamento interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità

Enti erogatori:

- Cooperativa Sociale Ale.Mar. onlus, Via Rocca Vecchia, 1 Vigevano (PV)
- Soc. Coop. Sociale "Il Mosaico Servizi arl onlus", Via Agostino da Lodi, 9 Lodi

Rapporto giuridico con l'Azienda: convenzione con l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona sulla base dell'accreditamento degli enti erogatori con l'UDP.

Il servizio di assistenza domiciliare da parte di operatori ausiliari socio-assistenziali (ASA, OSS), educatori, animatori e personale generico è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziale ed educativa prevalentemente svolti presso l'abitazione della persona volte a:

- permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita consentendone un'esistenza libera e dignitosa anche se parzialmente protetta stimolandola a collaborare nella ricerca delle soluzioni più idonee per il mantenimento della propria autonomia;
- evitare ogni forma di ospedalizzazione e istituzionalizzazione se non strettamente necessaria
- sostenere i famigliari di persone non più autosufficienti al fine di contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli e favorendo il ripristino di ruoli sociali significativi.

In sintesi il coordinamento del servizio da parte dell'Azienda ha la funzione di garantire:

- uniformità degli interventi secondo un criterio di equità;
- qualità del servizio;
- co-progettazione, ciascuno secondo le proprie competenze, sulle specifiche situazioni coinvolgendo tutti gli attori sotto la titolarità e il controllo dell'Azienda;
- aggiornamento costante del data base utile a monitorare dati sui servizi erogati, anagrafici e amministrativi anche con finalità statistiche e di verifica;
- rendicontazione mensile da parte degli enti gestori a favore dell'Azienda rispetto alle attività svolte e bimestrale da parte dell'Azienda a favore dei Comuni relativamente alle prestazioni erogate ai cittadini con le relative fatturazioni;
- elaborazione e condivisione dei dati con il CeAD.



Di seguito alcuni dati circa le attività svolte nel corso del 2023 a confronto con i dati relativi al 2022, relativamente al numero di utenti e ore per ogni comune:

Comune	2023	TOT. ORE	2022	TOT. ORE
	Numero		Numero	
	beneficiari		beneficiari	
Abbadia Cerreto	1	0	1	2
Bertonico	0	0	0	0
Boffalora D'Adda	1	237	1	46
Borgo San Giovanni	4	107	3	26
Brembio	2	38,5	1	22
Casaleto Lodigiano	4	133	0	0
Casalmiocco	3	244	3	614
Caselle Landi	5	367	4	250,5
Caselle Lurani	1	85	1	24
Castelgerundo	4	237	3	162,5
Castiraga Vidardo	1	34	0	0
Cavenago D'Adda	3	309,5	3	46
Cervignano D'Adda	0	0	5	7
Comazzo	3	341	3	204
Cornegliano Laudense	3	48	3	232
Corno Giovine	4	71	3	19
Corte Palasio	1	202	0	0
Crespiatica	1	49	3	183
Galgagnano	0	0	0	0
Graffignana	1	102	2	103
Livraga	2	100	1	93
Lodi Vecchio	7	406		
Meleti	0	0	0	0
Merlino	1	214	1	117
Montanaso Lombardo	3	128	4	275,25
Mulazzano	7	533,5	3	289
Orio Litta	1	112	0	0
Ossago Lodigiano	3	144	2	15
Pieve Fissiraga	1	16	1	80
Salerano sul Lambro	3	243,5	2	299,75
San Fiorano	1	121	0	0
San Martino in Strada	7	251	5	140
San Rocco al Porto	1	32	1	4
Secugnago	0	0	0	0



Senna Lodigiana	1	3	0	0
Sordio	0	0	0	0
Turano Lodigiano	2	288,5	1	232
Valera Fratta	0	0	0	0
Zelo Buon Persico	3	90	3	135
Totale	85	5287,5	63	3621

Gli enti che hanno erogato il servizio in accreditamento nel corso del 2023 a confronto con quelli del 2022, del 2021 e del 2020 sono rappresentati nelle due seguenti tabelle:

Enti Gestori Sad 2020	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	101	3590,25
Fondazione Santa Chiara	12	540
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	94,5
Totale	116	4224,75

Ente Gestore Sad 2021	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	106	3219,5
Fondazione Santa Chiara	6	195
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	96,8
Totale	115	3511,3

Ente Gestore Sad 2022	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	68	3527,5
Aleamar Coop Soc ONLUS	2	93,5
Totale	70	3621

Ente Gestore Sad 2023	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	82	5205,5
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	82
Totale	85	5287,5



Pur essendosi ormai consolidato il passaggio da un regime di appalto ad un regime di accreditamento e il conseguente ampliamento della rosa degli enti erogatori degli interventi è ancora molto forte la preferenza per la Cooperativa Il Mosaico che, per via del precedente regime di appalto, per molti anni è stata l'unico ente erogatore. La popolazione anziana infatti molto spesso ha una preferenza per andare in continuità con una realtà conosciuta e alla quale da tempo si è affidata per ricevere prestazioni che hanno a che fare con la propria sfera privata come l'igiene personale e l'intervento di igiene ambientale all'interno delle proprie abitazioni. Dopo che, nel corso del 2021 la Fondazione Santa Chiara ha concluso la sua attività in regime di accreditamento i due enti accreditati anche per il 2023 sono rimasti solo il Mosaico e Alemari.

Per le considerazioni economiche relative al servizio si rimanda alla sezione specifica.

TELESOCORSO

Il servizio, pur con numeri ridotti è rimasto attivo ed a disposizione dei cittadini che ne hanno necessità, ed è stato avviato nel corso del 2021 anche in uno dei Comuni Soci della provincia di Pavia. Da un punto di vista tecnico-organizzativo, l'erogazione del servizio a favore degli utenti dei Comuni dell' Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è attivo nella Centrale Operativa di Vicenza (presidio h24).

A seguire sono presentati i dati statistici riguardanti i servizi di Telesoccorso e Telecontrollo elaborati per l'anno 2023 a confronto con i due anni precedenti per gli utenti convenzionati.

ANNO 2023

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmiocco	5	4	1095
Corteolona e Genzone	8	6	1073
Montanaso Lombardo	1	1	365

ANNO 2022

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmiocco	5	4	1605
Corteolona e Genzone	8	6	2377
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	0	157



ANNO 2021

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmiocco	6	5	1.837
Corteolona e Genzone		9	1.155
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	1	365
Totale	8	16	3.722

2.8 Area Residenzialità ed Accoglienza

(Coordinamento dott.ssa Alessia Parolari)

Inserimenti in struttura

Gli Enti con cui l'Azienda collabora continuano ad apprezzare esplicitamente la soluzione organizzativa interna adottata dall'Azienda che prevede un unico interlocutore con cui potersi confrontare rispetto alle richieste d'inserimento o di dimissione e per la risoluzione di potenziali criticità. In alcuni casi le strutture hanno offerto all'Azienda tariffe ancora più agevolate rispetto a quelle precedenti a fronte di una proficua collaborazione in essere che ci differenzia da altri servizi.

Prosegue l'implementazione del portale NEASS che nel tempo ha visto aumentare sempre di più il numero delle UDO registrate.

Sotto si riporta una tabella che mette a confronto il numero degli inserimenti dal 2018 al 2023, dando evidenza del netto cambiamento avvenuto anche in questa area a partire dal 2020 a seguito della riduzione dei Comuni Soci, ma anche ad evidenza del lavoro svolto dall'Azienda nel tentativo di ridurre gli inserimenti.

ANNO 2023		di cui mamme
Tutto l'anno	17	1
Presenti ad inizio anno e usciti	3	0
Entrati nel 2023 e ancora inseriti	2	1
Entrati nel 2023 e usciti prima di fine anno	10	3
Totale Minori + Mamme	32	5
Totale Giorni	8.334	22,8
Media	260,4	
Totale inseriti al 31/12/2023	19	2



ANNO 2022		di cui mamme
Tutto l'anno	9	0
Presenti ad inizio anno e usciti	8	0
Entrati nel 2022 e ancora inseriti	13	1
Entrati nel 2022 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	30	1
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2022	22	1

ANNO 2021		di cui mamme
Tutto l'anno	11	0
Presenti ad inizio anno e usciti	17	2
Entrati nel 2021 e ancora inseriti	6	
Entrati nel 2021 e usciti prima di fine anno	4	1
Totale Minori + Mamme	38	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2021	17	0

ANNO 2020		di cui mamme
Tutto l'anno	18	1
Presenti ad inizio anno e usciti	18	1
Entrati nel 2020 e ancora inseriti	12	1
Entrati nel 2020 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	48	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2020	30	2

ANNO 2019		di cui mamme
Tutto l'anno	38	3
Presenti ad inizio anno e usciti	28	2
Entrati nel 2019 e ancora inseriti	32	0
Entrati nel 2019 e usciti prima di fine anno	5	2
Totale Minori + Mamme	103	7
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2019	70	3



ANNO 2018		di cui mamme
Tutto l'anno	40	1
Presenti ad inizio anno e usciti	26	3
Entrati nel 2018 e ancora inseriti	30	5
Entrati nel 2018 e usciti prima di fine anno	4	0
Totale Minori + Mamme	100	9
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2018	70	6

Misura 6

L'Azienda si occupa dei caricamenti attraverso il portale DspFlux dei casi che possono beneficiare della misura 6, che prevede il rimborso della metà della retta sostenuta per gli inserimenti dei minori in Comunità educativa, per un massimo di 70,00 € totali/die. Per poter beneficiare di tale misura i casi devono rispondere ad alcuni stringenti criteri.

Nel 2023 è stato possibile inserire una media 8 minori a trimestre afferenti ad ACSI.

ACSI si occupa dell'inserimento sulla piattaforma dei casi gestiti da tutte le Azienda del territorio della Provincia di Lodi.

Collaborazione con Santa Chiara e Centro Danelli

Prosegue la collaborazione con l'RSA Santa Chiara per le richieste relative gli stati vegetativi, nel corso del 2023 è stato gestito 1 caso attraverso il colloquio e la relazione dell'Assistente Sociale.

Gestione emergenza Ucraina e collaborazione con Prefettura di Lodi

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina la Prefettura di Lodi ha nuovamente chiesto aiuto ai comuni per la messa a disposizione di alloggi da gestire in regime CAS per l'accoglienza Urgente di Cittadini Ucraini in fuga dalla guerra. A questo appello hanno risposto i comuni di Corno Giovine e Lodivecchio, mentre Maccastorna ha mantenuto la disponibilità già data per le famiglie Afghane, essendosi l'appartamento liberato nel frattempo, per un totale di 21 posti inizialmente, poi diventati 18 a seguito della rinuncia di una signora che aveva messo a disposizione il suo alloggio nel comune di Corno Giovine.

Ad oggi la collaborazione con la Prefettura, benché fosse previsto che terminasse a settembre 2023, è ancora in atto, ma si concluderà alla fine del mese di marzo 2024.

Nonostante il protrarsi del progetto alcuni degli appartamenti sono stati comunque liberati in vista della conclusione e ad oggi le accoglienze risultano così distribuite:

CORNO GIOVINE VIA SAN ROCCO: occupato da 3 signore,

LODIVECCHIO VIA LIBERTA': CHIUSO

LODIVECCHIO VIA MATEOTTI: attualmente occupato da due famiglie di 2 persone (tot. 4).

MACCASTORNA: CHIUSO

Gestione social network

L'Azienda possiede una propria pagina Facebook dedicata oltre ad un profilo Instagram e Linked in che vengono aggiornati con i principali avvenimenti di interesse.



Punti Prelievo

Prosegue l'attività di coordinamento dei punti prelievo dislocati in vari paesi del lodigiano e che vede il coinvolgimento di tre infermieri e la collaborazione della cooperativa Girasole. Nel 2023 il numero di punti prelievo attivati è arrivato a 18.

Accoglienza famiglie Afghane

A seguito degli avvenimenti accorsi in Afghanistan durante l'estate del 2021 le prefetture di tutto il territorio si erano adoperate per rintracciare luoghi che potessero accogliere le persone trasferite con il contingente aereo organizzato. L'Azienda era stata coinvolta dai Comuni soci relativamente all'accoglienza di queste famiglie. In risposta all'appello della prefettura di Lodi, cinque comuni del lodigiano, precisamente San Martino in Strada, Casaletto, Salerano, Maccastorna e Castelnuovo Bocca d'Adda avevano offerto degli alloggi per accogliere le famiglie afghane evacuate tra il mese di agosto e il mese di settembre di quell'anno divenuti ufficialmente dei CAS. Gli appartamenti sono stati arredati, dotati di allacci e di tutto il necessario per accogliere le famiglie. Nel mese di Aprile 2022 i sopracitati CAS, grazie alla collaborazione del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda hanno potuto trasformarsi in SAI entrando a far parte dell'ampliamento del progetto 1181 afferente appunto al Comune di Castelnuovo fino a dicembre 2023, poi ad ACSI.

Progetto SAI n° 1181 Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)

(fino al 31 12 2023, poi passaggio ACSI)

(Coordinamento dott.ssa Claudia Mazzocchi e dott.ssa Simona Perna dal mese di settembre)

Nel corso dell'anno 2023 il Progetto SAI (ex CAS) del Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda ha mantenuto la continuità progettuale della presa in carico dei nuclei familiari e adulti soli accolti nelle differenti strutture ubicate sul territorio provinciale lodigiano. Il progetto, infatti, dal mese di aprile 2022 ha mantenuto attiva l'accoglienza di n.12 adulti maschi (categoria ordinari) accolti in un'unica struttura denominata "Casa Cantoniera" nel Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda (capofila del Progetto) e ha ottenuto l'ampliamento di n.23 posti per l'accoglienza di nuclei familiari afghani in possesso di protezione internazionale presso gli appartamenti messi a disposizione dai Comuni di San Martino In Strada, Castelnuovo Bocca D'Adda, Salerano Sul Lambro e Casaletto Lodigiano. Sempre attivo è il supporto di educatori professionali, operatori dell'accoglienza, custodi, assistenti sociali, mediatori linguistico culturali, operatori amministrativi in parte direttamente dipendenti dell'Ente Locale titolare del progetto, in parte dell'Ente gestore (in questo caso Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda e Azienda Consortile Servizi Intercomunali – A.C.S.I. con il supporto attivo del personale di "Eureka Cooperativa Sociale" e di "Cooperativa Famiglia Nuova").

PERCHE' L'AMPLIAMENTO?

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.



A seguito degli avvenimenti accorsi in Afghanistan durante l'estate del 2021 le prefetture di tutto il territorio si erano adoperate per rintracciare luoghi che potessero accogliere le persone trasferite con il contingente aereo organizzato. L'Azienda era stata coinvolta dai Comuni soci relativamente all'accoglienza di queste famiglie. In risposta all'appello della prefettura di Lodi, cinque comuni del lodigiano, precisamente San Martino in Strada, Casaletto, Salerano, Maccastorna e Castelnuovo Bocca d'Adda avevano offerto degli alloggi per accogliere le famiglie afgane evacuate tra il mese di agosto e il mese di settembre di quell'anno divenuti ufficialmente dei CAS. Gli appartamenti sono stati arredati, dotati di allacci e di tutto il necessario per accogliere le famiglie. Nel mese di Aprile 2022 i sopracitati CAS, grazie alla collaborazione del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda hanno potuto trasformarsi in SAI entrando a far parte dell'ampliamento del progetto 1181 afferente appunto al Comune di Castelnuovo.

LE STRUTTURE E I POSTI:

- 12148 FRAZ. S. ANTONIO – CASA CANTONIERA STRADA STATALE 27, N.10 - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA – LODI posti 12
- 16478 CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA 1 VIA UMBERTO I, 75 - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA – LODI posti 4
- 16480 CASALETTO LODIGIANO 1 VIA EDVIGE SCALA, 10/B - CASALETTO LODIGIANO – LODI posti 4
- 16481 SALERANO SUL LAMBRO 1 VIALE LOMBARDIA, 3 - SALERANO SUL LAMBRO – LODI posti 4
- 16482 SAN MARTINO IN STRADA 1 VIA VITTORIO EMANUELE II, 22 - SAN MARTINO IN STRADA – LODI posti 4
- 16483 SAN MARTINO IN STRADA 2 PIAZZA DEL POPOLO, 20 - SAN MARTINO IN STRADA – LODI posti 7.

Al 31/12/2023 le strutture per famiglie risultavano al completo e presso la struttura comunitaria denominata "Casa Cantoniera" risultava libero un posto.

Dal mese di luglio 2023 si è reso necessario il collocamento urgente in una struttura di accoglienza esterna di una beneficiaria con i suoi due figli minori a seguito di denuncia per maltrattamenti sporta dalla stessa nei confronti del marito.

Mensilmente viene inviato un report al Servizio Centrale nel quale vengono aggiornate le disponibilità per fruibilità dei posti a disposizione presso ogni struttura.

Sotto si riporta la tabella relativa agli ingressi nel corso del 2023.

INGRESSI 2023 PER NAZIONALITA'	NUMERO
AFGHANISTAN	7 (1 NUCLEO FAMILIARE)
NIGERIA	4 (1 NUCLEO FAMILIARE)
BANGLADESH	2
PAKISTAN	1
TOTALE	14



Progetto SAI n° 530/3
(Coordinamento dott. Giorgio Soldati e dott.ssa Maria Capperi)

Il servizio Sai di cui L'Azienda Consortile Servizi Intercomunali è titolare, ha consolidato la sua attività di accoglienza per 40 posti per minori stranieri non accompagnati. Il progetto si è strutturato in 9 unità abitative avente capienza massima di 5 posti letto per appartamento, mantenendo così il rapporto educativo in una dimensione di ragionevolezza entro cui svolgere il lavoro educativo. Le strutture stanziato per 6 unità nel comune di Lodi, 2 in quello limitrofo di Crespianica e 1 in quello adiacente di San Martino. Nel 2023 il progetto è stato suddiviso in tre momenti il percorso di accoglienza e integrazione dei beneficiari, destinando ciascun appartamento ad una funzione specifica. Il sistema si è suddiviso nel momento dell'accoglienza e conoscenza, in quello ordinario e la terza fase, orientata all'uscita e all'autonomia del beneficiario.

Nell'anno 2023 il flusso delle presenze ha raggiunto le 55 unità, giunti prevalentemente dal Centrafrica.

Il flusso totale dei beneficiari nella finestra temporale come sopra, è stato di 55, leggermente inferiore rispetto all'anno 2022 dove si sono registrate 64 presenze. Tutti i ragazzi frequentano con la giusta regolarità i percorsi di alfabetizzazione e alcuni di loro hanno desiderato continuare il percorso di scolarizzazione nei cicli superiori, mentre la maggior parte ha deciso di intraprendere il percorso di avviamento lavorativo.

Il 2024 vedrà un leggero aumento delle risorse messe a disposizione degli operatori, principalmente nei termini di una formazione specifica per alcune figure educative come la specializzazione di una figura educativa nel ruolo di operatore legale per l'intero progetto e una più massiva presenza degli operatori notturni in turno nei diversi appartamenti, per garantire una miglior copertura e garanzia di gestione del quotidiano.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti percorsi:

ALFABETIZZAZIONE CORSO ESTERNO	38
CERTIFICAZIONE LIVELLO A1	18
CERTIFICAZIONE LIVELLO A2	11
CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	2
ORIENTAMENTO ALLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	8
ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO	3
LABORATORI DI AVVIAMENTO AL LAVORO	4
STAGE E TIROCINI FORMATIVI	9



ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTIVAZIONE DI BORSA LAVORO	14
--	----

Sotto si riporta la tabella con gli ingressi nel corso del 2023

INGRESSI 2023 PER NAZIONALITA'	NUMERO
PAKISTAN	3
BURKINA FASO	1
GUINEA	1
MALI	2
TUNISIA	1
MAROCCO	1
GAMBIA	2
EGITTO	2
TOTALE	13

3. Le considerazioni economiche

3.1 Il consuntivo 2023 in rapporto al consuntivo 2022

Il bilancio dell'Azienda consolidato al 31 dicembre 2023 chiude in sostanziale pareggio, con un utile di euro 794,20 e con un valore complessivo dei costi pari a euro 16.019.324,40 e vede circa 1.500.000,00 euro in più rispetto al consuntivo 2022, con uno scostamento del 10,4%.

Come già detto, una stabilizzazione a seguito dell'uscita dei Comuni nel 2019 e della pandemia, la progressiva risalita del valore economico è dovuta principalmente all'attività dell'Ufficio di Piano e nel 2023 supera di poco il valore relativo al 2019.

La tabella ed il grafico sottostante rappresentano il confronto nel triennio 2020 – 2022 relativamente a 4 macro aree, ovvero:

- le attività "istituzionali" quali i servizi svolti con personale proprio dell'Azienda e quelli legati a minori, disabili ed anziani;
- i progetti e la gestione di unità d'offerta sociale
- i progetti Sprar di accoglienza di migranti, adulti e minori
- le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila

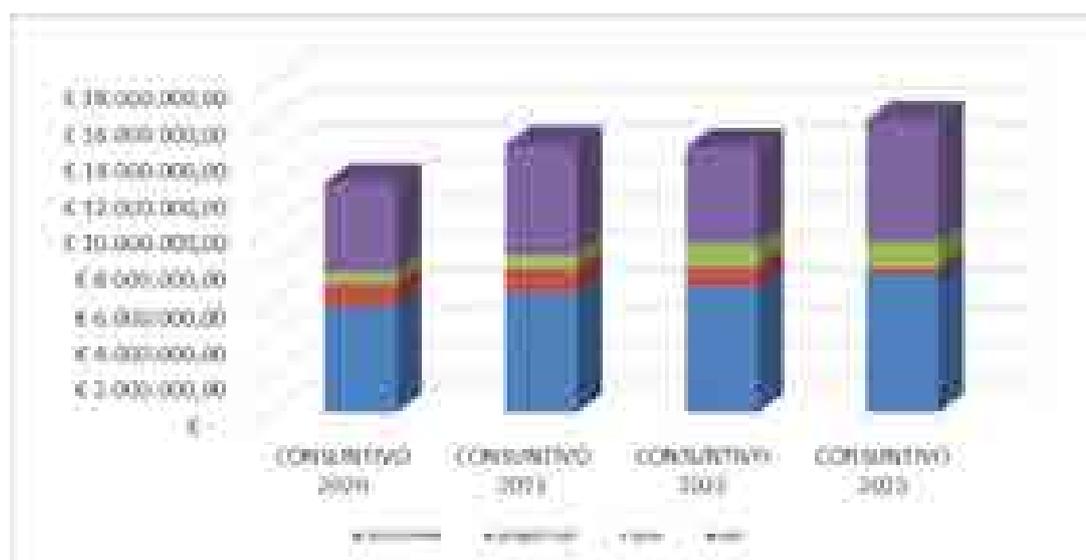
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
istituzionale	€ 5.782.560,48	€ 6.519.272,52	€ 6.824.194,34	€ 7.486.623,68
progetti/udo	€ 1.125.422,62	€ 1.244.677,68	€ 1.039.944,87	€ 368.058,57
sprar	€ 719.219,32	€ 822.349,65	€ 1.344.266,05	€ 1.449.318,14
udp	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66	€ 5.298.664,60	€ 6.715.324,02



Dopo la prevedibile riduzione delle attività tra il 2019 ed il 2020, si registra un incremento nel 2021 che viene mantenuto nel corso del 2022 e un ulteriore importante incremento nel 2023. Così come definito, dando seguito alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione si sono ridotte totalmente i valori connessi con la gestione delle unità d'offerta mentre aumenta in maniera considerevole, praticamente raddoppiando il valore relativo al 2020, l'area dell'accoglienza dei migranti.

I valori connessi con l'attività di Ente capofila del Piano di Zona, raggiungono i 6,7 milioni di euro in funzione del periodo in cui vengono ricevuti ed erogati i fondi provenienti da Regione e Ats. Un valore ancora accresciuto.

La figura sottostante mostra il confronto in forma grafica.



Infine va ricordato come il sistema di copertura dei costi sia da sempre un sistema misto basato sull'utilizzo di fondi di provenienza dal Piano di Zona, dalla Regione o dallo stesso Governo e quote da parte dei Comuni in parte in base capitaria ed in parte in relazione all'utilizzo dei servizi. Ogni anno le quote vengono approvate dall'Assemblea dei Soci in relazione alla predisposizione del bilancio di previsione e queste hanno avuto poche variazioni nel corso degli anni.

Le tabelle sottostanti riepilogano i valori delle quote dal 2012 al 2024, senza alcuna variazione rispetto al 2023. Si può rilevare come, a fronte di aumenti di costi, la politica dell'Azienda sia sempre stata quella di contenere i costi per i Comuni Soci.



servizi	quote 2012	quote 2013	quote 2014	quote 2015	quote 2016
		€ -	€ -	€ -	€ -
CSE	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00
CSE rimodulato	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.787,00
CDD	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 7.643,00	€ 7.719,43
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 6.214,00	€ 6.276,14
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 4.098,60	€ 4.139,58
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 3.143,00	€ 3.174,43
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Comunità Minori	€ 32.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.300,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità			€ -	€ -	€ 20,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto			€ -	€ -	€ 10,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto			€ -	€ -	€ 7,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'			€ -	€ -	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'					
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 4.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti	€ 2.800,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 3,00
fondo sst				€ -	€ 1,00
fondo minori stranieri	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 4,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,00
Quota per cartella tutela		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile		€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 18,75	€ 18,75	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi e Secondarie			€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15



servizi	quote 2017	quote 2018	quote 2019
CSE	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
CSE rimodulato	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 9.000,00
CDD	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 7.720,00	€ 7.720,00	€ 8.000,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 6.280,00	€ 6.280,00	€ 6.500,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 4.500,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.180,00	€ 3.180,00	€ 3.250,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti			
Comunità Minori	€ 30.300,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 30,00	€ 30,00	€ 35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 18,00	€ 18,00	€ 27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 15,00	€ 15,00	€ 22,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
fondo sst -quota integrativa	€ -	€ -	€ -
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi e Secondarie	€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15



servizi	quote 2020	quote 2021	quote 2022
CSE	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 11.713,00
CSE rimodulato	€ 9.540,00	€ 9.540,00	€ 9.540,00
CDD	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 11.713,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 8.480,00	€ 8.480,00	€ 8.480,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 6.890,00	€ 6.890,00	€ 6.890,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.770,00	€ 4.770,00	€ 4.770,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.445,00	€ 3.445,00	€ 3.445,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti			
Comunità Minori	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 35,00	€ 35,00	€ 35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 27,00	€ 27,00	€ 27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 22,00	€ 22,00	€ 22,00
Educativa di strada minori	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 19,00	€ 19/21,00	€ 21,00
Aes Lodi e Secondarie	€ 20,15	€ 20,15/21,00	€ 21,00



servizi	quote 2023	quote 2024	NOTE
CSE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
CSE rimodulato	€ 9.750,00	€ 9.750,00	
CDD	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 8.650,00	€ 8.650,00	
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 7.050,00	€ 7.050,00	
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.900,00	€ 4.900,00	
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.550,00	€ 3.550,00	
ADM	€ 18,50	€ 18,50	
Incontri Protetti	€ -	€ -	senza oneri per i comuni
Comunità Minori	€ 32.000,00	€ 32.000,00	PARI A 87,67 EURO/GIORNO
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 35,00		In relazione ai progetti concordati con l'amministrazione
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 27,00		In relazione ai progetti concordati con l'amministrazione
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 22,00		In relazione ai progetti concordati con l'amministrazione
Educativa di strada minori	€ 2.000,00		In relazione ai progetti concordati con l'amministrazione
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	
Affido ETERO familiare	€ 7.200,00	€ 7.200,00	
Affido a parenti	€ 5.200,00	€ 5.200,00	
SAD	€ 18,00	€ 18,00	
fondo sst	€ 3,50	€ 3,50	per abitante - rif. Istat 01/01/2023
fondo minori stranieri	€ -	€ -	TOLTO
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	per abitante - rif. Istat 01/01/2023
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	calcolato sull'anno precedente
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	calcolato sull'anno precedente - una tantum all'avvio del procedimento
Aes	€ 21,00	€ 21,00	valido per l'anno scolastico 23/24 - poi andrà modificato
Aes Lodi e Secondarie	€ 21,00	€ 21,00	valido per l'anno scolastico 23/24 - poi andrà modificato

Come detto Il risultato complessivo dell'esercizio 2023 è in equilibrio, presentando un utile di 794,20 euro.

Come già detto nel volume complessivo dell'Azienda vanno considerate anche le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale (gestione dei fondi regionali o nazionali e partecipazione a progetti), volume sempre più cresciuto nel corso di questi anni, tanto che nel 2023 ha raggiunto il valore di 6,7 milioni pari al 42% dei costi complessivi, come da tabella sottostante:

Attività di Gestione	€ 9.296.985,54	58%
Attività Udp	€ 6.722.338,86	42%
	€ 16.019.324,40	

La tabella sottostante mostra il confronto delle principali voci di bilancio e della loro evoluzione negli ultimi 3 anni. Ci ripetiamo ricordando il motivo delle riduzioni nel 2020, soprattutto relativamente all'assistenza educativa scolastica la cui riduzione, oltre che per l'uscita dei comuni è dovuto alla sospensione della scuola da marzo a giugno 2020, mentre nel 2021 il valore cresce e si assesta su quello che dovrebbe essere il livello di spesa con l'attuale configurazione societaria, con un ulteriore incremento nel 2023. Da notare il trend delle attività connesse con i campus estivi aumentati nel corso del 2021 a supporto dei Comuni nel primo anno post pandemia. Relativamente ai servizi per minori nel 2023 il valore diminuisce per la scelta di dare in concessione la comunità educativa di Basiasco. Il conseguente aumento della voce relativa alle rette pagate ad enti terzi consente comunque di conseguire un risparmio.



	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Assistenza Educativa Scolastica	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91	€ 2.881.215,86
Interventi Area Minori	€ 2.030.376,93	€ 1.850.880,88	€ 1.989.834,78	€ 1.791.582,81
Integrazione Asili - Campus estivi	€ 220.097,17	€ 366.359,80	€ 287.038,42	€ 269.257,53

La voce di maggior peso all'interno dei servizi per minori è sempre quella del costo dell'inserimento in strutture residenziali, ma con il nuovo assetto societario emerge come il costo principale sia riferibile ai servizi semiresidenziali per disabili e soprattutto quello connesso con il servizio di assistenza educativa scolastica.

La tabella successiva rappresenta gli scostamenti per questa voce oltre a quelle relative alla spesa per i servizi diurni per disabili e il SAD, che, nel 2020 e nel 2021 assume un valore notevolmente inferiore rispetto agli anni passati per aumentare nel 2022 ed incrementarsi ulteriormente nel 2023.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Comunità Educative	€ 699.048,48	€ 534.614,86	€ 419.714,64	€ 655.932,17
Servizi Diurni per Disabili	€ 1.181.614,74	€ 1.371.538,08	€ 1.378.349,65	€ 1.454.413,99
SAD	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20

Relativamente alle spese di gestione e amministrative la tabella sottostante presenta gli scostamenti negli ultimi 4 anni. L'incremento delle spese amministrative tra il 2020 ed il 2021 è spiegato con la necessità di ricorrere a consulenze legali oltre quelle necessarie per il rispetto degli adempimenti connessi con trasparenza/anticorruzione e privacy oltre ad altre relative ad adempimenti connessi con l'attività di Ente Capofila del Piano di Zona, nel 2023 si confermano sostanzialmente i valori dell'anno precedente. Si ricorda che nel 2020 non erano stati inseriti gli ammortamenti dell'anno mentre dal 2021 sono tornati ad essere inseriti in bilancio. L'incremento importante nel costo per la sede, è spiegato soprattutto con l'incremento dovuto al costo delle utenze.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Amministrative	€ 82.913,67	€ 89.462,16	€ 92.033,22	€ 93.715,20
Sedi e spese connesse	€ 117.161,31	€ 130.688,80	€ 134.233,64	€ 170.538,85



Valori comunque estremamente bassi rispetto al volume complessivo delle attività gestite. Pur all'interno di cifre ridotte rispetto ai volumi complessivi, vi è sempre attenzione al fine di realizzare risparmi. A volte l'obbligo di corrispondere ad adempimenti burocratici però induce incrementi nei costi non dipendenti dalla volontà dell'Azienda.

In termini percentuali il valore delle spese amministrative e di quelle sostenute per le sedi vale l'1,65% in linea con gli anni precedenti (1,6 nel 2022, 1,5 nel 2021 e 1,6 nel 2020). Sicuramente questo è un dato importante perché dimostra ancora gli sforzi volti alla riduzione dei costi non relativi all'erogazione diretta dei servizi.

Da evidenziare, come si sia modificata la percentuale dei servizi erogati tramite enti del terzo settore. Il valore ha avuto un importante incremento nel passaggio tra il 2022 ed il 2023 a seguito della decisione di dismettere la gestione diretta del servizio per anziani a Castelnuovo e della comunità educativa per minori a Basiasco.

Resta quindi di notevole entità il valore dei servizi erogati in collaborazione con enti terzi, in coerenza con gli anni passati. Infatti la scelta da parte dei soci di garantire attraverso l'Azienda un sistema integrato per l'erogazione dei servizi socio assistenziali, che coinvolgesse in maniera importante gli enti del terzo settore, è dimostrato dai dati numerici relativi alla spesa sostenuta.

La tabella sintetizza il confronto in valore assoluto ed in termini percentuale degli ultimi quattro anni di attività

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Costo Servizi Forniti da altri Enti	€ 4.381.220,24	€ 5.586.281,89	€ 5.986.369,21	€ 6.571.605,95
Valore Percentuale	52,0%	58,6%	58,0%	70,7%



3.2 I ricavi

Elenchiamo qui le **principali** voci relative ai ricavi.

Per poter operare un adeguato confronto con gli esercizi precedenti rispetto al valore relativo alla partecipazione diretta da parte dei Comuni alla copertura dei costi per l'anno 2023, così come avvenuto per l'anno precedente, occorre "depurare" il dato complessivo dal valore totale che comprende anche le voci connesse con le attività relative all'Ufficio di Piano.

La tabella evidenzia il confronto nel periodo 2020 – 2023.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Totale Ricavi al netto di Udp	€ 8.461.567,58	€ 8.586.954,09	€ 9.209.068,66	€ 9.297.779,74
di cui dai Comuni Soci	€ 5.092.840,15	€ 6.183.618,78	€ 6.478.063,30	€ 6.835.978,17
incidenza	60,2%	72,0%	70,3%	73,5%

Come già detto il valore complessivo si è modificato nel confronto tra gli ultimi esercizi in funzione dei servizi delegati ma comunque, a partire dal 2013, in discontinuità con l'anno precedente si sia modificata la stessa partecipazione da parte dei Soci attraverso la decisione dell'Assemblea di individuare nuove quote relative ai servizi per i minori, riducendo così la quota pagata su base capitaria e su questa linea proseguono le valutazioni del Cda per corrispondere le indicazioni dei soci.

Con riferimento al fondo di solidarietà, che con l'approvazione del nuovo statuto è stato denominato "quota sociale (di compartecipazione)", è da sottolineare come si sia drasticamente ridotto. In termini unitari si è passati dai 5,00 euro per abitante del 2011 ai 4,50 del 2012 fino ai 3,50 (poi ridotti a 3,00) nel corso del 2013 e ai 3,50 euro del 2014 e del 2015 e tornare ad essere pari a 3,00 nel 2016 senza più essere stato modificato per dei valori complessivi nel periodo 2020 - 2023 pari a:

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Fondo di solidarietà	€ 318.516,00	€ 315.402,00	€ 319.401,00	€ 320.358,00
incidenza sui contributi dei Soci	6,3%	5,1%	4,9%	4,7%
incidenza sul totale dei Ricavi	3,8%	3,7%	3,5%	3,4%

Nella tabella è data evidenza anche del valore percentuale relativo a quanto i Comuni versano su base capitaria/solidaristica.

Occorre ricordare che questo valore nel 2012 era pari al 9,3%.

Come risulta evidente dalla tabella, pur mantenendo un valore solidaristico relativo ad una partecipazione ai costi legata al numero di abitanti e non riconducibile all'utilizzo dei servizi ma finalizzata a sostenere i costi generali e la differenza tra quanto versato come quote specifiche e i costi sostenuti dall'Azienda, si è profondamente modificata questa partici-



zione sia in termini assoluti che in termini percentuali arrivando ad un valore molto modesto rispetto al volume complessivo delle entrate.

Infine risulta interessante suddividere la natura dei ricavi connessi con le attività proprie della gestione (e quindi escludendo la parte relativa al ruolo di Ente Capofila, dandone evidenza prima nella tabella sottostante e il successivo grafico, riferendoci al valore assoluto:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Quote Comuni Soci per Servizi	€ 4.774.324,15	€ 5.868.216,78	€ 6.158.662,30	€ 6.515.620,17
Quote Comuni Soci su base capitaria	€ 318.516,00	€ 315.402,00	€ 319.401,00	€ 320.358,00
FNPS E FSR	€ 475.608,83	€ 447.079,22	€ 460.159,11	€ 315.341,81
Progetti di Accoglienza - Sprar	€ 837.777,55	€ 1.079.512,50	€ 1.617.751,10	€ 1.727.536,09
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	€ 2.055.341,05	€ 876.743,59	€ 653.095,15	€ 418.923,67
Totale	€ 8.461.567,58	€ 8.586.954,09	€ 9.209.068,66	€ 9.297.779,74



E poi nella successiva tabella evidenziando il valore percentuale delle diverse voci:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023
Quote Comuni Soci per Servizi	56,4%	68,3%	66,9%	70,1%
Quote Comuni Soci su base capitaria	3,8%	3,7%	3,5%	3,4%
FNPS E FSR	5,6%	5,2%	5,0%	3,4%
Progetti di Accoglienza - Sprar	9,9%	12,6%	17,6%	18,6%
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	24,3%	10,2%	7,1%	4,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Sempre relativamente alle voci maggiormente significative di contribuzione da parte dei Comuni, si riassumono nella seguente tabella i valori relativi alle quote per le comunità educative, i servizi diurni per disabili, l'assistenza educativa scolastica, il servizio SAD e l'ADM (o interventi educativi mirati) nel confronto relativo al periodo 2020 - 2023

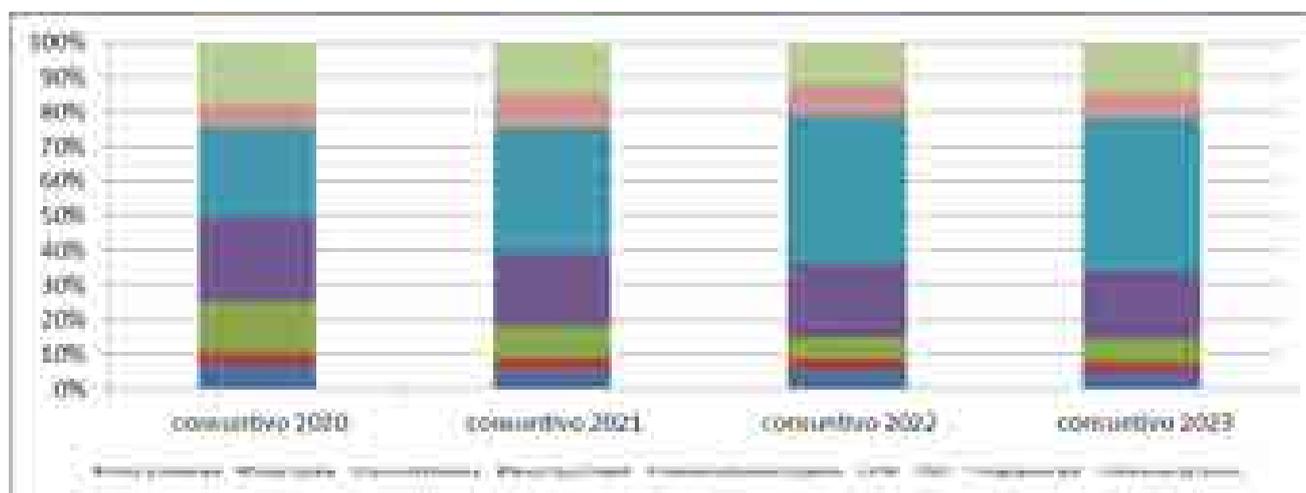
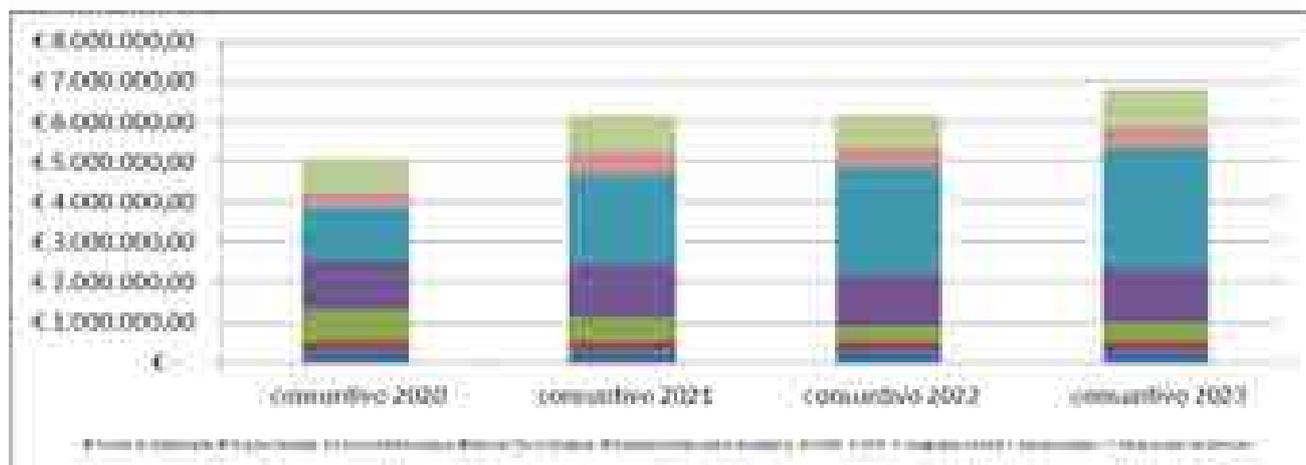
	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Fondo di solidarietà	€ 318.516,00	€ 315.402,00	€ 319.401,00	€ 320.358,00
Quote Cartelle	€ 224.400,00	€ 227.500,00	€ 217.600,00	€ 217.500,00
Comunità Educative	€ 762.685,37	€ 581.884,73	€ 385.359,60	€ 460.096,59
Servizi Diurni Disabili	€ 1.228.579,32	€ 1.295.995,54	€ 1.303.115,31	€ 1.341.342,96
Assistenza Educativa Scolastica	€ 1.291.078,39	€ 2.226.012,74	€ 2.603.304,21	€ 2.961.428,04
ADM	€ 52.092,55	€ 71.798,56	€ 74.877,57	€ 59.110,47
SAD	€ 76.045,50	€ 63.203,40	€ 77.508,00	€ 92.913,00
Integrazione Asili + Campus estivi	€ 250.012,39	€ 496.605,86	€ 422.008,28	€ 391.849,64
Altre quote da Comuni	€ 889.430,63	€ 905.215,95	€ 755.488,33	€ 991.379,46

Dal confronto si evidenzia come, al netto di quanto avvenuto a causa della pandemia, per il periodo 2020 – 2023 la compagine sociale si è mantenuta pressochè stabile, salvo l'ingresso di Santo Stefano, e pertanto è ora possibile fare dei confronti con dati effettivamente comparabili a differenza di quanto accadeva considerando il 2019 quando Lodi e altri Comuni erano ancora soci dell'Azienda.

Lo stesso dato viene proposto anche in termini percentuali

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Fondo di solidarietà	6,3%	5,1%	5,2%	4,7%
Quote Cartelle	4,4%	3,7%	3,5%	3,2%
Comunità Educative	15,0%	9,4%	6,3%	6,7%
Servizi Diurni Disabili	24,1%	21,0%	21,2%	19,6%
Assistenza Educativa Scolastica	25,4%	36,0%	42,3%	43,3%
ADM	1,0%	1,2%	1,2%	0,9%
SAD	1,5%	1,0%	1,3%	1,4%
Integrazione Asili	4,9%	8,0%	6,9%	5,7%
Altre quote da Comuni	17,5%	14,6%	12,3%	14,5%

I grafici sottostanti rappresentano un confronto relativo agli ultimi quattro anni rispetto alle quote corrisposte dai comuni soci, prima in termini di valore assoluto e poi in termini percentuali.



3.3 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani

Nel confronto relativo a questa e alle successive voci di spesa occorre ricordare che fino al 2012 la popolazione servita era quella di tutta la Provincia di Lodi ma, dopo l'uscita di diversi comuni ha reso il dato non più confrontabile in termini di valore assoluto.

Per questo nella tabella sotto riportata, oltre al totale dei costi è stato aggiunto un indicatore che rapporta la spesa al totale degli abitanti dei comuni serviti dall'Azienda, in modo da poter contare su un indicatore omogeneo per un confronto nel tempo. Il confronto tiene conto del periodo 2020 – 2023.



	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
CDD	€ 738.993,42	€ 832.537,38	€ 805.374,55	€ 828.632,73
CSE	€ 343.092,98	€ 403.036,81	€ 430.901,89	€ 449.425,46
SFA	€ 99.528,34	€ 135.074,89	€ 139.400,21	€ 166.819,30
Altri Progetti				€ 9.536,50
Servizi per Disabili	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08	€ 1.375.676,65	€ 1.454.413,99
Spesa per abitante	€ 11,13	€ 13,04	€ 12,92	€ 13,62

Come noto la spesa per i servizi disabili rappresenta un costo che aumenta ogni anno in considerazione del fatto che gli inserimenti sono sempre più numerosi delle dimissioni. Inoltre in previsione futura le convenzioni andranno riviste con un inevitabile innalzamento dei costi. Nel 2024 in conseguenza del rinnovo del contratto delle cooperative il costo del servizio si andrà ad innalzare ulteriormente. Inoltre, a differenza di altre tipologie di servizio, rispetto alla disabilità non ci sono fondi specifici a sostegno dei Comuni e delle forme associate. Con riferimento al sistema delle quote stabilite per i Soci, nel corso del 2023 la differenza tra i costi sostenuti dall'Azienda e le quote incassate dei Comuni è di ca 117mila euro.

La tabella sotto evidenzia il dato.

	COSTI		RICAVI	
CDD	€ 828.632,73		€ 764.488,68	CDD -quote comuni
CSE	€ 449.425,46		€ 427.500,00	CSE - quote comuni
SFA	€ 166.819,30		€ 135.585,41	SFA - quote comuni
	€ 1.444.877,49	-€ 117.303,40	€ 1.327.574,09	

Rispetto al CDD occorre ricordare come dal mese di agosto 2022 non ci sia più la struttura per minori della Fondazione Danelli (come descritto nel capitolo specifico) e questo ha ridotto in parte il costo, pur garantendo ai minori il servizio a carico del sistema socio sanitario, mentre nel corso del 2023 sono state stipulate apposite convenzioni con Enti fuori territorio per favorire i progetti di vita di alcuni cittadini.

Relativamente a questa spesa occorre rimarcare come al voce più importante sia rappresentata dal costo sostenuto per l'inserimento all'interno dei CDD, ca il 57% del costo, ma, come più volte ricordato, questa voce in realtà dovrebbe essere molto inferiore perché questo servizio dovrebbe avere una composizione della retta suddivisa tra quota sanitaria e quota sociale suddiviso in questo modo:

- quota sanitaria 70% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 30%

Invece attualmente la composizione della retta, in virtù del limitato adeguamento da parte di Regione Lombardia costringe i Comuni a sostenere costi più alti di quanto sarebbe dovuto.



Relativamente ai servizi per gli anziani, il valore delle ore erogate come servizio SAD nel tempo è ridotto anche per le differenti misure presenti a sostegno delle persone anziane, ma nel corso del 2023 si è registrato un incremento delle ore e del conseguente costo.

La tabella sotto riportata presenta il confronto del dato dal 2020 al 2024 anche con riferimento al parametro della spesa per abitante.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
SAD	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20
Servizi per Anziani	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20
Spesa per abitante	€ 0,76	€ 0,64	€ 0,72	€ 0,94

3.4 Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica

Questa voce di spesa è divenuta sempre più importante nel bilancio dell'Azienda e in quello dei Comuni.

Nella sezione specifica sono ben rappresentati gli scostamenti relativi al numero di minori assistiti e al numero di ore erogate.

La tabella sottostante mette a confronto il valore economico degli ultimi quattro anni.

In questo valore sono inclusi i costi relativi all'assistenza rivolta a favore dei minori con disabilità sensoriale e quelli che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, i cui costi sono a carico di Regione Lombardia.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Assistenza Educativa	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91	€ 2.881.215,86
Incidenza % sui costi totali	11,7%	27,3%	28,1%	31,0%
Spesa per abitante	€ 12,94	€ 22,31	€ 24,32	€ 26,98

Ad esclusione del 2020 per le note vicende, per il resto il valore della spesa prosegue ad aumentare nonostante le diverse soluzioni progettuali ipotizzate e avviate.

3.5 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori

Come anticipato nel corso della relazione, l'area connessa con i servizi per i minori ha da sempre rappresentato l'attività che ha implicato il maggior sforzo da parte dell'Azienda. Tra i servizi svolti direttamente dall'Ente, infatti la tutela minori comprensiva del servizio affidi e



penale minorile viene effettuato da personale direttamente selezionato e assunto/incaricato dall'Azienda.

Questo per cercare di gestire al meglio un servizio che ha una profonda rilevanza sulla vita delle persone ma anche sui bilanci dei comuni nel caso di interventi con inserimenti in comunità.

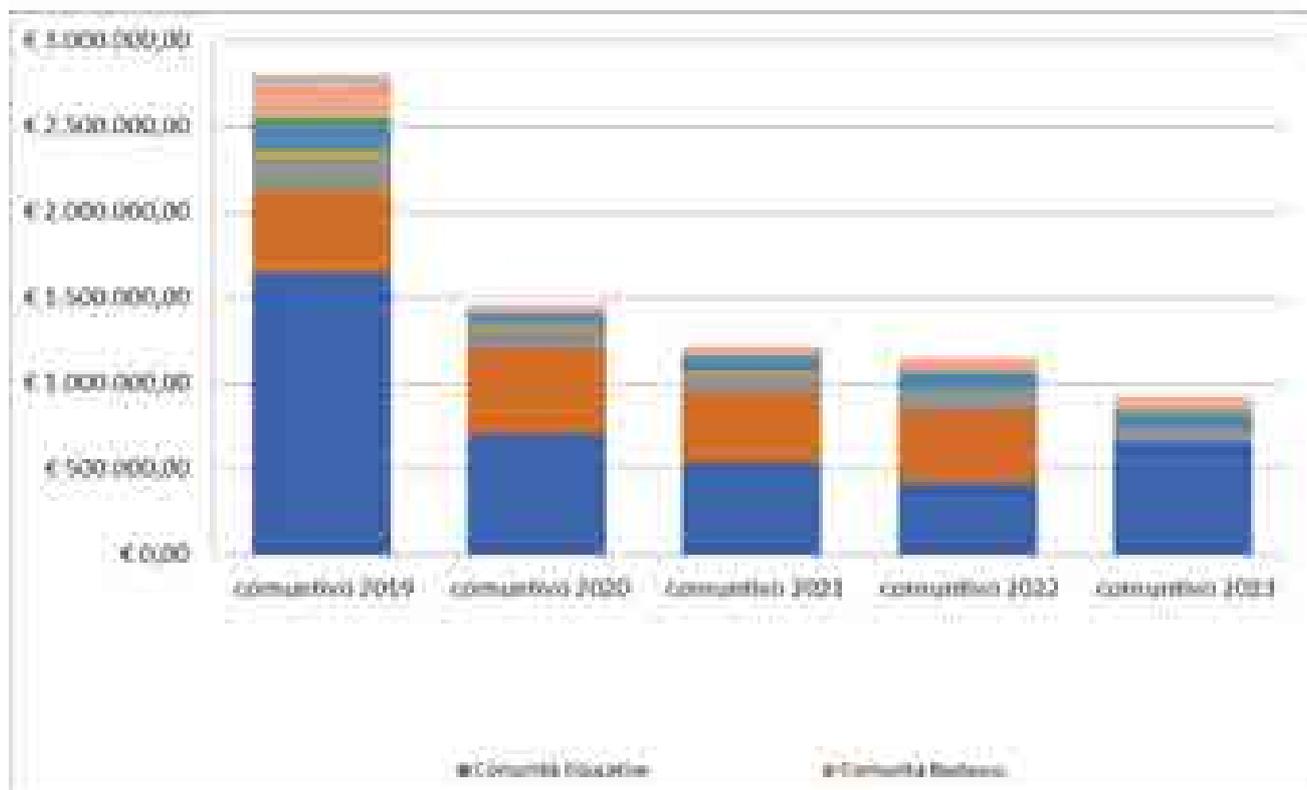
Nella tabella sottostante è rappresentato il confronto relativo ai costi per i diversi interventi messi in atto nell'ambito della tutela minori dal 2019 al 2023 ad esclusione del costo diretto del personale.

In questo caso viene mantenuto il 2019 per dare evidenza di come, uscito Lodi ed altri comuni con importanti problematiche relativamente ai minori, non solo la spesa assoluta è diminuita, ma soprattutto quella "pro capite" nel rapporto tra i costi e la popolazione seguita.

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Comunità Educative	€ 1.641.912,43	€ 699.048,48	€ 534.614,86	€ 419.714,64	€ 655.932,17
Comunità Basiasco	€ 486.210,60	€ 506.303,68	€ 417.056,57	€ 421.701,35	€ 0,00
Affido	€ 187.137,91	€ 122.770,00	€ 102.437,50	€ 105.896,76	€ 81.225,00
Affido Professionale	€ 35.380,78	€ 18.571,69	€ 14.063,87	€ 10.688,97	€ 4.841,50
ADM	€ 151.452,87	€ 61.616,76	€ 83.574,85	€ 95.375,15	€ 67.319,34
Incontri protetti	€ 40.076,39	€ 402,67	€ 4.971,12	€ 8.420,27	€ 22.446,77
Progetti di Prevenzione - educ. Strada	€ 17.575,30	€ 2.152,34	€ 4.022,73	€ 7.163,65	€ 8.736,01
Progetti di Prevenzione - com.diurne	€ 190.246,12	€ 43.203,19	€ 46.633,21	€ 77.689,08	€ 67.088,86
Altri progetti per minori	€ 51.035,36	€ -	€ 3.212,17		€ 1.331,00
Mediazione culturale	€ 992,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SERVIZI per Minori	€ 2.802.019,76	€ 1.454.068,81	€ 1.210.586,88	€ 1.146.649,87	€ 908.920,65
Spesa per abitante	€ 16,72	€ 13,70	€ 11,51	€ 10,77	€ 8,51

L'ulteriore diminuzione della spesa è conseguente alla decisione di dare in concessione la gestione della Comunità Educativa di Basiasco, questo ha innalzato il costo sostenuto per le rette ma complessivamente per un valore inferiore ai costi di gestione diretta. Va evidenziato che anche questa voce nel corso del 2024 è destinata ad aumentare come conseguenza del rinnovo del contratto delle cooperative.

Il grafico seguente mostra il confronto delle diverse voci della spesa in ambito tutela nel periodo 2019 – 2023.



Il valore complessivo dei costi sostenuti per gli interventi per i minori, al netto del costo del personale dell'Azienda, scende al 9,8% riducendosi di un ulteriore punto percentuale rispetto al 10,9% del 2022 e rispetto al 11,9% del 2021, e al valore del 12,2% del 2020, rispetto al bilancio complessivo. Valore nettamente inferiore rispetto al 21,5% del 2019 (nel 2018 era pari al 23,4%), a testimonianza di come questa rimanga una delle aree di maggiore attenzione, se non in assoluta proprio la più importante per le conseguenze dirette che comporta sulla vita dei minori e conseguentemente anche sulle risorse economiche necessarie e di come la diversa configurazione della compagine sociale abbia spostata il peso degli sforzi economici riducendo l'impatto di quello per i servizi per i minori.

Lo sforzo da parte del servizio tutela è sempre rivolto alla riduzione degli allontanamenti e, quando questo si rende necessario, il lavoro si concentra sulla possibilità di ricorrere all'affido e mantenere al minimo possibile il tempo di permanenza dei minori all'interno delle comunità educative.

Infine nelle tabelle sottostanti è riportato un confronto tra i servizi principali svolti dall'Azienda, sia in termini di costo per abitante che come valore assoluto. Rispetto ai minori sono conteggiati anche i costi relativi al personale dedicato a questa attività.

Spesa per Abitante	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Servizi per Minori	€ 20,10	€ 18,34	€ 16,64	€ 15,25	9,96 €
Servizi per Anziani	€ 2,49	€ 0,76	€ 0,64	€ 0,72	0,94 €
Assistenza Educativa	€ 22,68	€ 12,94	€ 22,31	€ 24,32	26,98 €
Servizi per Disabili	€ 12,84	€ 11,13	€ 13,04	€ 12,92	13,62 €
Totale per abitante	€ 58,11	€ 43,16	€ 52,62	€ 53,21	€ 51,50



Spesa per Servizi	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Servizi per Disabili	€ 2.152.301,64	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08	€ 1.375.676,65	€ 1.454.413,99
Servizi per Minori	€ 3.369.113,74	€ 1.946.771,59	€ 1.746.682,08	€ 1.623.509,71	€ 1.063.279,53
Servizi per Anziani	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98	€ 100.713,20
Assistenza Educativa	€ 3.802.261,62	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91	€ 2.881.215,86
	€ 9.740.250,39	€ 4.582.155,11	€ 5.529.311,12	€ 5.665.450,25	€ 5.499.622,58

3.6 Il trend di spesa per il personale

La spesa per il personale si è notevolmente modificata nel tempo così come riportato nella tabella sottostante. Negli anni 2018 – 2020 l'incremento del costo del personale è dipeso dalle esigenze della programmazione zonale, e soprattutto delle azioni finalizzate al Reddito di Cittadinanza. Il calo nel 2021 è dovuto al fatto che al termine del 2020 sono terminate sia la gestione del CDI di Tavazzano che dell'attività territoriale e di tutela presso l'ambito di Belgioioso, e pertanto si è ridotto il numero di dipendenti. Il valore del 2022 invece rispecchia l'aumento operato per le attività dell'ufficio di piano oltre che le azioni di consolidamento dell'azienda deliberati nell'assemblea del 28 aprile 2022. Inoltre occorre considerare che nel mese di novembre 2022 è stato approvato il rinnovo del ccnl e pertanto nei costi del 2022 ci sono gli arretrati corrisposti al personale. Con il 2023 si registra un sostanziale consolidamento di quanto avviato nell'anno precedente.

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023
Costo personale dipendente	€ 1.558.432,33	€ 1.781.197,52	€ 1.668.589,60	€ 2.032.533,44	€ 2.189.372,69
Costo Collaborazioni	€ 160.489,83	€ 116.949,36	€ 96.973,56	€ 116.584,42	€ 92.357,98
Personale Tramite Intermediazione	€ 595.084,57	€ 651.208,37	€ 690.312,79	€ 506.672,48	€ 401.626,15
totale	€ 2.314.006,73	€ 2.549.355,25	€ 2.455.875,95	€ 2.655.790,34	€ 2.683.356,82

Inoltre, come già illustrato, il ricorso all'ingaggio di personale tramite Agenzia è diventata ormai prassi per poter provvedere ad incarichi legati a richieste dei Comuni, integrazioni alla struttura o nella gestione delle unità d'offerta, ma nello specifico dal 2021 al 2023 si è registrato una notevole riduzione di questa voce di spesa a seguito della conclusione della gestione diretta di unità d'offerta.

Rispetto al personale dedicato alle attività dell'Ufficio di Piano, basta ricordare solo il fatto che il valore complessivo tra dipendenti personale incaricato tramite agenzia internale, nel corso del 2020 ha raggiunto il valore di euro 706.000,00 e nel 2021 il valore di euro 833.000,00 fino a raggiungere nel 2022 il valore di euro 1.048.825,08 euro e nel 2023 tale valore arriva a 1.122.074,50 come personale dipendente o tramite agenzia e di 1.339.973,50, conteggiando gli incarichi tramite libera professione.



3.7 Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale

Fin da sempre il valore della spesa *“improduttiva”*, cioè non direttamente dedicata alla produzione e distribuzione dei servizi è stata mantenuta a valori molto bassi per l’attenzione posta verso l’efficienza dell’Azienda. Il valore percentuale è sempre stato al di sotto del 5%. Nel 2018 in considerazione della riduzione del volume delle attività conseguente all’uscita di S. Angelo il valore si è lievemente modificato arrivando al valore del 3,6%, ma nel 2019 questo valore è tornato a diminuire arrivando al 3,3%, per poi modificarsi solo marginalmente nel 2020 arrivando al valore di 3,6% e ridursi nuovamente nel 2021 in virtù dello sviluppo delle attività post fase pandemica e arrivando al valore di 3,49%, leggermente modificato nel 2022 con il valore di 3,53%, e anche nel 2023 si conferma su questa percentuale con un valore pari al 3,56% e con la suddivisione espressa dai dati seguenti:

Sede e spese connesse	1,06%
Spese amministrative	0,59%
Direttore	0,62%
Consiglio di Amministrazione e revisori dei conti	0,04%
Personale interno non direttamente rivolto a servizi	1,25%
Percentuale di spesa non destinata alla produzione di servizi	3,56%
Oneri straordinari – accantonamenti	0,10%

Va sottolineato come il valore delle **spese di gestione** della struttura continuano ad essere **basso in termini di incidenza percentuale anche con l’aggiunta delle 0,10%** relativo a fondi di accantonamento e oneri straordinari con cui si arriva al valore di 3,66%, valore sempre molto basso a testimonianza dell’attenzione posta nell’utilizzo delle risorse.

3.8 I risultati della gestione economica

Il bilancio dell’Azienda per il 2023 è stato determinato e gestito in stretta coerenza con gli obiettivi, le attività e i risultati sopra descritti e in piena sintonia con le indicazioni dell’Assemblea dei soci.

Il bilancio di previsione, approvato dall’Assemblea dei soci il 15 dicembre 2022, è stato verificato in corso d’anno, e al 31 dicembre 2023 ha visto le seguenti sintetiche risultanze:

Ricavi: 16.020.118,60 euro

Costi: 16.019.324,40 euro

Totale a pareggio: 794,20 euro



Conclusioni e ringraziamenti

Il Bilancio che presentiamo ai soci è frutto del lavoro dei dipendenti e dei professionisti che hanno collaborato alla sua stesura e per questo e per l'impegno profuso quotidianamente dobbiamo dire il Nostro Grazie.

Negli scorsi due anni sono state fatte scelte coraggiose e consapevoli dal consiglio di amministrazione, mi riferisco all'esternalizzazione della gestione della Comunità per minori intitolata a Isa Veluti ed alla chiusura della gestione del Centro due Torri presso il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda. Questi due servizi avevano portato perdite per il bilancio dell'azienda ed adesso con la gestione passata in altre mani possiamo iniziare a guardare il bilancio con meno apprensioni.

Verranno garantiti tutti i servizi a costi quasi invariati e questo è già di per sé un buon punto di partenza e auspichiamo che anche per il futuro si possano mettere in campo tutte le azioni per poter mitigare gli aumenti dovuti alla chiusura positiva dei contratti delle cooperative, che con soddisfazione porteranno i giusti adeguamenti salariali per i lavoratori e le lavoratrici.

L'ingresso del Comune di Lodi è stato salutato con grande soddisfazione ed adesso la sfida sta nell'integrazione con l'azienda, ed il lavoro iniziato è sicuramente incoraggiante in questo senso.

Auspichiamo maggiore sinergia tra le varie iniziative intraprese dai comuni Soci (come per esempio il progetto Vecchie Volpi), fare rete e cercare di far fare rete è sicuramente faticoso, ma è anche un principio imprescindibile sul quale si deve fondare la nostra azienda per fare la differenza in un campo dove i bisogni sono sempre crescenti.

Un ultimo pensiero va al servizio di assistenza ad personam che se da un lato è sicuramente lungimirante dall'altro lato sta diventando una spesa per i comuni soci sempre maggiore (come si evince dal bilancio).

Varrebbe la pena investire tempo e qualche risorsa per proporre sperimentazioni o modi di gestioni innovative che riescano a mitigare i costi in futuro per i comuni.

Lodi, 29 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Luca Ferrari